

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50
Croazia KN 11,25 ANNO 141
N° 249TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.itPOSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TSGNN
GEDI NEWS NETWORK

I DUE PRESIDENTI

GORIZIA, 21 OTTOBRE 2021



MAXCALÒ

“ **I**n *Necropoli. Pellegrino fra le ombre*, uno dei suoi libri più forti, Boris Pahor racconta il suo incontro e la sua amicizia con Gabriele Foschiatti nel campo di concentramento di Natzweiler-Struthof, dove entrambi erano stati deportati nel 1944. Foschiatti, che morirà a Dachau, milita nel Partito d'Azione, è un combattente per la libertà, patriota e antinazionalista. Pahor si trova in quel lager soprattutto in quanto sloveno e osserva, stupito e toccato, come sia una persecuzione barbarica ad unirli, a far sentire vicini lo sloveno, perseguitato e privato di essenziali diritti già prima del fascismo, e l'italiano che si batte per i diritti e la libertà di tutti. Tra di me, scrive Pahor, pensavo: «Venire proprio davanti al forno crematorio per fare amicizia tra i popoli!». Giustamente Boris mi ha ripetuto più volte che dovremmo fare qualcosa per ricordarlo...

Claudio Magris

”

1882

Guglielmo Oberdan viene giustiziato. Per sfuggire alla censura austriaca, il Piccolo traduce e ripubblica l'articolo della Triester Zeitung



1914

L'attentato di Sarajevo innesca la Prima guerra mondiale. Il 2 luglio, a Trieste, i feretri dell'arciduca Francesco Ferdinando e della moglie



1920

Il 12 novembre, a Rapallo, si firma il trattato di pace tra Italia e Jugoslavia. Il Piccolo, la cui sede è stata distrutta nel 1915, è rinato da meno di un anno



1947

Conclusa la guerra, il trattato di Parigi fissa i nuovi confini tra Roma e Belgrado. Vengono create la Zona A e la Zona B



1975

Viene firmato il trattato di Osimo che rende definitivi i confini fra Italia e Jugoslavia. Si apre una nuova era nei rapporti fra i due paesi



1991/99

La guerra è di nuovo in Europa: dalla fine della Jugoslavia nascono Slovenia, Croazia, Serbia, Macedonia del Nord, Kosovo e Montenegro



2010

A Trieste Muti dirige il concerto dei tre presidenti: i presidenti Napolitano, Türk e Josipović celebrano l'Europa unita



Cent quarant
Dall'impero asburgico

Contagi, forte aumento a Trieste Riccardi: i casi saliranno ancora

BALLICO / PAGINA 6



I giudici: «L'obbligo vaccinale per i sanitari è legittimo»

PURASSANTA / PAGINA 7



OGGI LA VISITA DEI CAPI DI STATO

Fra Gorizia e Nova Gorica l'abbraccio dei Presidenti

Mattarella e Pahor alla Transalpina per la Capitale europea della Cultura che unisce Italia e Slovenia

FRANCESCO FAIN

«Una straordinaria e irripetibile opportunità» per il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna. «Il riconoscimento da parte dei due Stati che noi siamo la capitale transfrontaliera» secondo il primo citta-

dino di Nova Gorica Klemen Miklavž. Oggi è il giorno della visita dei due Presidenti Sergio Mattarella e Borut Pahor a Gorizia e Nova Gorica. Un omaggio alla designazione a Capitale europea della cultura 2025. Due città, un'unica città. Ieri mattina, si è svolta una conferenza

stampa congiunta dei due sindaci nella piazza della Transalpina. La visita assume un altissimo valore simbolico in un luogo (la Transalpina) che, da immagine di divisione, si è trasformato nell'emblema della collaborazione e dell'amicizia. / APAG. 2 E 3

LETAPPE

COVAZ / APAG. 3

Dai nazionalismi all'Ue riparatrice: un incontro, un secolo

CRONACA

Gli aspiranti assessori: conferme e debutti per 10 posti in ballo

TOMASIN / APAG. 20 E 21



Il sindaco Roberto Dipiazza

Muggia, il vicesindaco «Carnevale '22 fra Istria e Venezia»

PUTIGNANO / APAG. 31

I cent'anni di storia del Bar Venier in piazza Goldoni

BRUSAFERRO / APAG. 29



Lo staff del Bar Venier

Barca di 11 metri rubata di notte nel porto di Grignano

SARTI / APAG. 22



Il prefetto: attesi domani 20 mila in corteo a Trieste. Rischio infiltrati

Almeno 20 mila persone sono attese alla nuova manifestazione contro il Green pass in programma domani: la previsione è del prefetto Valerio Valenti che ha parlato di «attenzione massima», nel timore di infiltrazioni di frange

estremiste. Si paventa l'arrivo da fuori Trieste di estremisti violenti inquadrabili come "black bloc". Nella foto di Francesco Bruni, i "no pass" ieri in piazza Unità nei pressi del palazzo della Regione. TALLANDINI E MORO / APAG. 4 E 5

CALCIO SERIE C

L'Unione fa il bis con il Mantova: 2-1 E segna la svolta

CIRO ESPOSITO

A tre giorni dal successo riscato sul Fiorenzuola la Triestina batte il secondo colpo consecutivo. Una vittoria più netta della prima, sporcata solo da un gol viziato da fallo su Negro nel recupero. / APAG. 38 E 39



L'esultanza dopo la rete

NADIAORO



COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

Investire a Villach in Austria

semplice · flessibile · sicuro
Fissa un appuntamento presso i nostri uffici!
Moritschstraße 11, 9500 Villach, Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618, italia@kspk.at

www.kspk.at/italia

Kärntner
SPARKASSE

Banca in Carinzia dal 1835

Primo piano *La visita dei Capi di Stato*

IL MENÙ TOP SECRET

Pranzo in Slovenia



È una località suggestiva quella che ospiterà oggi il pranzo dei presidenti Mattarella e Pahor. I Capi di Stato mangeranno al ristorante Pikol, a Valdirose, alle porte di Nova Gorica: una struttura immersa nel verde e ai piedi del colle sul quale si estende il bosco del Pano-vec. Un ristorante conosciuto e apprezzato soprattutto per le sue specialità a base di carne, anche se il menù del pranzo presidenziale resta al momento "top secret", visto che dallo stesso locale sulla questione preferiscono mantenere riserbo. M.B.

IL COMMERCIO

I negozi chiusi



L'assessore comunale alle Attività produttive Roberto Sartori ha chiesto la collaborazione dei titolari invitandoli a tenere chiuso dalle 13 alle 16. 30 nelle vie Nizza, Diaz e Garibaldi e sul lato dei civici dispari in corso Verdi. Inoltre, è stata chiesta la rimozione completa degli arredi dei bar in via Garibaldi e sul lato pari di corso Verdi. Più lunga sarà invece la chiusura in via Caprin, dove per la cerimonia della Transalpina la fascia oraria è estesa alle 18. —

I DIVIETI

Stop ai pedoni



Dalle 13 in alcune vie del centro sarà in vigore il divieto di transito anche a piedi: via Garibaldi, (da via Morelli al corso), corso Italia (dal civico 10 al teatro), via Nizza (da passaggio Alvarez al corso), via Diaz (da via Alvarez al corso, eccetto marciapiede della banca), via Contavalle (dal civico 5 al corso), corso Verdi (sul marciapiede dispari dal 115), via Caprin (sul lato dispari dal 19 e sul lato pari da via Ciconi), via Foscolo (dal civico 40), via Catterini (dal civico 47), via Luzzato (con direzione via Percoto, da via Ciconi). —



L'EVENTO

I due Presidenti

Oggi è il giorno dell'arrivo di Mattarella e Pahor a Gorizia e Nova Gorica per lanciare la Capitale 2025. Il sindaco Zibera: «Straordinaria opportunità». Il collega Miklavič: «Noi realtà transfrontaliera»

Francesco Fain / GORIZIA

«Una straordinaria e irripetibile opportunità» per il sindaco di Gorizia Rodolfo Zibera. «Il riconoscimento da parte dei due Stati che noi siamo la capitale transfrontaliera» secondo il primo cittadino di Nova Gorica Klemen Miklavič.

Oggi è il giorno della visita dei due Presidenti Sergio Mattarella e Borut Pahor a

Gorizia e Nova Gorica. Un omaggio alla designazione a Capitale europea della cultura 2025. Due città, un'unica città. Ieri mattina, si è svolta una conferenza stampa congiunta dei due sindaci nella piazza della Transalpina mentre, tutt'intorno, erano al lavoro alacremente gli operai per allestire i palchi. Presenti anche i due cerimoniali per preparare, nel dettaglio, la

visita che assume un altissimo valore simbolico in un luogo (la Transalpina) che, da immagine di divisione, si è trasformato nell'emblema della collaborazione e dell'amicizia.

«Gorizia-Nova Gorica stanno diventando ciò che vogliono diventare: un laboratorio europeo che non ha eguali visto il passato, anche doloroso, di questo territorio cui ha fatto segui-

to una quotidianità di amicizia e affiatamento», le parole di Zibera. Ha fatto eco Miklavič il quale ha voluto evidenziare la «profonda amicizia» che lega oggi l'Italia alla Slovenia, Gorizia a Nova Gorica. «Ci sono le due capitali nazionali ma c'è anche la capitale transfrontaliera. Siamo noi», ha sottolineato con orgoglio.

Incalzato dai cronisti, Zi-

berna ha parlato anche della protesta dei No Green pass a Trieste. «Se temo che ci possa essere qualche manifestazione in occasione della visita dei Presidenti? No. Nessun timore. Chiunque volesse manifestare, ha il sacrosanto diritto di farlo. Ma una cosa è manifestare, un'altra fare violenza».

Soltanto nel tardo pomeriggio di ieri, sono stati uffi-

LA SICUREZZA

Cerimoniale blindato

I protocolli non lasciano spazio alle improvvisazioni. Nel 2008 Napolitano riuscì a "sfuggire" alla scorta

Stefano Bizzi / GORIZIA

Saranno gli echi delle proteste di piazza a Trieste, sarà la pandemia o sarà la semplice precauzione legata al carattere transfrontaliero dell'evento di oggi, ma nelle precedenti visite presidenziali la cura dei dettagli da parte del Cerimoniale del Quirinale non era mai stata tanto maniacale come

in quest'occasione. Anche ieri le riunioni si sono susseguite una dietro l'altra, come anche i sopralluoghi. In mattinata, mentre i sindaci di Gorizia e Nova Gorica, Rodolfo Zibera e Klemen Miklavič, parlavano alla stampa sul lato italiano di piazza della Transalpina, sul mosaico funzionario ministeriali, forze dell'ordine e rappresentanti istituzionali

locali discutevano nei minimi dettagli i movimenti dei singoli protagonisti. I protocolli sono rigidi e difficilmente verranno infranti come aveva fatto nel 2008 il presidente Giorgio Napolitano. Allora il capo dello Stato era "sfuggito" alla scorta mettendo in allarme tutto il servizio di sicurezza. All'uscita dal municipio, anziché calarsi nella Lancia Thesys



blindata che lo aspettava fuori dal portone, aveva imboccato via Garibaldi spazzando il sindaco Ettore Romoli per cercare il calore dei goriziani e trasmettere loro la vicinanza dello Stato alla

città. Oggi il contatto con i goriziani sarà limitato al tratto pedonale di corso Verdi dove i presidenti Sergio Mattarella e Borut Pahor riceveranno gli onori militari da un picchetto.

Primo piano *La visita dei Capi di Stato*



cializzati gli orari della visita dei due presidenti. Alle 12.10, a Nova Gorica, onori militari al Bevkov trg (piazza Bevk davanti al Municipio di Nova Gorica). Subito dopo il pranzo, offerto dal presidente Pahor, si recheranno alle 14.15 al nuovo ponte di Salcano che unisce le due sponde dell'Isonzo. Qui, troveranno ad attenderli il presidente del Gect Paolo Petiziol e il direttore artistico di "Go! 2025" che racconteranno loro quali sono stati gli elementi più significativi che hanno portato le due città a vincere il titolo di Capitale europea della cultura.

Poi, l'arrivo a Gorizia, alle 14.45. Onori militari in corso Verdi, nell'isola pedonale, poi Mattarella e Pahor visiteranno la mostra per i 140 anni del quotidiano "Il Piccolo", allestita al teatro Verdi dove, ad accoglierli, ci saranno il direttore Omar Monestier e il condirettore Roberta Giani.

Il clou in piazza Transalpina alle 15.30 con l'inter-

Per rendere sicuro il percorso della visita nel pomeriggio di ieri i tombini sono stati controllati e sigillati dalle squadre-antisabotaggio. Le operazioni si sono svolte prima in centro intorno al Teatro Verdi poi a Montesanto intorno al piazzale della Transalpina. Avegliare sulla sicurezza dei due presidenti ci sarà anche una squadra di cecchini.

La visita dei capi di Stato di Italia e Slovenia comporterà una serie di limitazioni alla circolazione stradale cittadina, ma interesserà anche i pedoni e le attività commerciali e di somministrazione. Al fine di consentire il passaggio in sicurezza della delegazione istituzionale nelle vie del centro

L'ATTESA DELLA VIGILIA.
LE PROVE, LA MOSTRA, I SINDACI
(FOTO PIERLUIGI BUMBACA)

Al teatro Verdi la mostra dedicata ai 140 anni del Piccolo Onori militari in corso Verdi

vento ufficiale dei due presidenti e dei due sindaci, con il concerto a seguire che vedrà sul palco oltre un centinaio fra musicisti e cantanti italiani e sloveni: si esibiranno su testi e musiche di straordinari artisti, da Paganini a Beethoven, passando attraverso Verdi, Rossini, Smetana e Kumar.

Una visita, quella di Mattarella e Pahor, annunciata da tempo e volta a con-

IPREPARATIVI.
IL SOPRALLUOGO DEL CERIMONIALE
IERI MATTINA ALLA TRANSALPINA

Tombini sigillati divieti di transito e negozi chiusi: le misure adottate per garantire l'incolumità

nelle vie Nizza, Diaz e Garibaldi e sul lato dei civici dispari in corso Verdi le attività rimarranno chiuse dalle 13 alle 16.30. Inoltre è stata chiesta la rimozione completa degli arredi dei bar in

fermare la loro piena adesione allo spirito della Capitale europea della cultura "Go! Borderless 2025" che ha premiato il modello di convivenza e cooperazione delle due città volto a superare le drammatiche vicende che avevano portato alla divisione del territorio dopo la Seconda guerra mondiale e le sofferenze vissute da una parte e dall'altra del confine.

Un messaggio che parte dalle amministrazioni locali e punta direttamente al cuore dell'Europa per «ribadire – la sottolineatura dei due sindaci – la necessità di affrontare insieme e pragmaticamente le grandi sfide del futuro dando anche voce a temi di fondamentale importanza e strettamente intrecciati fra loro come la cultura, l'economia e l'ambiente perché, anche a questo, dovrà servire la grande visibilità collegata alla Capitale europea della cultura 2025».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

via Garibaldi e sul lato pari di corso Verdi. Più lunga sarà invece la chiusura in via Caprin, dove per la cerimonia della Transalpina la fascia oraria è estesa alle 18.

Dalle 13 sarà in vigore il divieto di transito nelle vie Monte Santo, piazza Medaglie d'Oro, via Pellico, piazza De Amicis, via Carducci, piazza Vittoria, via Oberdan, corso Verdi, corso Italia (tra via 24 Maggio a via Garibaldi), via Garibaldi, via Diaz, largo Culiati, via Brass, largo Pacassi, le vie Caprin, Percoto, Catterini, Corsica, Formica, Rafut, Giustiniani, Kugy, Blaserina, Scuola Agraria e lungo tutte le vie che interessano il percorso presidenziale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORO

I giovani di Ritmea



Italia e Slovenia saranno unite oggi, e non poteva essere altrimenti, pure sul palco del concerto offerto dal presidente Pahor in piazza Transalpina, dove si esibiranno cantanti e musicisti di ambo le parti del confine. Originale la chiusura dell'evento, con il coro Voci in volo della scuola di musica Ritmea di Udine diretto da Lucia Follador che interpreterà la canzone "Insieme 1992". Un omaggio all'Europa che allora guardava al futuro e oggi vuol sottolineare i valori presenti della Capitale europea della cultura.

M. B.

LA MUSICA

L'inno di Cutugno



Protagonista del pomeriggio alla Transalpina sarà anche un cantautore italiano, o meglio una sua canzone, scelta dal presidente Pahor come omaggio-simbolo alle due città. Si tratta di un famoso brano, "Insieme: 1992" di Toto Cutugno che, trent'anni fa, il 5 maggio 1990, vinse l'Eurovision Song Contest in rappresentanza dell'Italia. Un testo che parla di speranza evidenziando la forza dell'Unità contro qualsiasi difficoltà.

LA MOSTRA

La prima pagina



La prima pagina originale del quotidiano uscito in edicola il 29 dicembre 1881 è il pezzo "pregiato" della mostra allestita al foyer del Teatro Verdi per celebrare i 140 anni di vita del Piccolo. Ad accompagnare i presidenti della Repubblica di Italia e Slovenia Sergio Mattarella e Borut Pahor saranno il direttore Omar Monestier e la condirettrice Roberta Giani. Con loro ci saranno anche i sindaci di Gorizia e Nova Gorica Rodolfo Ziberna e Klemen Miklavž.



LE DUE CITTÀ

Un incontro lungo un secolo

Le spinte nazionaliste nei due dopoguerra, la cicatrice della frontiera, l'Ue riparatrice

LE TAPPE STORICHE

ROBERTO COVAZ

Il conto alla rovescia per il 2025, anno in cui le due Gorizie saranno capitale europea della Cultura, è scandito da alcune date storiche. Ecco le più significative.

4 NOVEMBRE 1918.

Si sparano gli ultimi colpi della Prima guerra mondiale. A Gorizia si formano due comitati. Quello italiano si attiva per l'immediata appartenenza di Gorizia e del suo territorio all'Italia (che verrà formalmente annesso solo nel 1921); quello sloveno per ora la causa del riconoscimento di una speciale autonomia statutale.

16/17 SETTEMBRE 1947.

Il tormentato secondo dopoguerra finisce con il ritorno dell'Italia a Gorizia. Ma le ferite dei decenni precedenti stenteranno a rimarginarsi. Nella notte tra il 16 e 17 settembre viene stesa la linea confinaria tra Italia e Jugoslavia. Case, orti, perfino un cimitero (quello di Merna) vengono divisi tra Italia e Jugoslavia.

1949-50.

Comincia la costruzione di Nova Gorica. Tra i primi edifici ad essere eretti sono i "blocchi russi" che incombono, muscolari nella loro possente struttura, su Gorizia.

13 AGOSTO 1950.

È la Domenica delle Scope, uno dei primi embrioni di quella che diventerà l'Unione europea. Quel giorno migliaia di goriziani rimasti di là dal confine, sloveni, croati di Pola e di Fiume, monfalconesi del Controesodo, invadono pacificamente Gorizia superando così l'invalidabile frontiera tra i "due mondi".

AUTUNNO 1953.

Il futuro di Trieste infiamma gli animi. Tito ammassa migliaia di militari a pochi passi dal confine di Gorizia. Minaccia la Terza guerra mondiale. Il governo Pella risponde rafforzando la presenza dell'Esercito lungo la frontiera. Prevarrà la diplomazia.

NOVEMBRE 1975.

L'accordo di Osimo sancisce quanto stabilito nell'ottobre 1954. A Gorizia l'Accordo è metabolizzato in fretta, in virtù dei buoni rapporti tra le due municipalità, frutto della collaborazione del clero e delle associazioni culturali del territorio.

GIUGNO 1991.

La Slovenia conquista la sua indipendenza. Il Presidente della Repubblica Cossiga, a Gorizia, è tra i primi Capi di Stato a riconoscere la nuova repubblica.

30 APRILE 2004.

La Slovenia entra nell'Ue. La festa avviene in una piazza Transalpina liberata dal "muro".

20 DICEMBRE 2007.

La Slovenia entra in Schengen, cadono i confini, si tolgono le sbarre, il mitico Lasciapassare (Prepustnica, Propustnica) finisce nel cassetto.

18 DICEMBRE 2020.

Nova Gorica e Gorizia sono state proclamate Capitale europea della Cultura 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vittoria del popolo nella Domenica delle scope primo embrione dell'Europa senza confini

La protesta No Green pass - Il caso Trieste

TORINO

Paragoni eccellenti



«Il leader della protesta triestina è diventato un simbolo della lotta non violenta, al pari di altre figure storiche come Gandhi e il ragazzo davanti ai carri armati in piazza Tienanmen, in Cina, nella dittatura più terribile del mondo». Lo ha detto il finanziere salito sul palco di una manifestazione No vax a Torino lunedì scorso per il quale, come per la vicequestore goriziana Nunzia Alessandra Schilirò, potrebbero scattare a breve provvedimenti disciplinari.

RIMINI

Spettro del golpe



«Green pass golpe? Trieste vince!». È la scritta comparsa ieri mattina sul muro della sede della Cisl di Rimini, dove si trovano gli uffici della Federazione Pensionati del sindacato. «Un gesto grave ed incivile contro chi opera gratuitamente a favore dei più deboli. La Cisl non si farà intimidire da chi pratica la violenza». Così ha commentato l'episodio su Twitter il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra.

DA ROMA

Senatrice sospesa



Bianca Laura Granato, la senatrice di "L'alternativa c'è" interdetta dai lavori parlamentari per 10 giorni per essersi rifiutata di esibire il Green pass all'ingresso di Palazzo Madama, è attesa a Trieste. «Voglio unirmi ai manifestanti e ai miei colleghi che sono già lì, per essere vicini a quanti stanno tutelando uno stato di diritto che ci hanno negato attraverso leggi incostituzionali e autoritarie, che non esistono in nessun altro paese europeo».



LA GIORNATA

Meditazioni, saluti al sole e percussioni

A scandire le prime ore delle giornate dei manifestanti in piazza sono, da martedì, momenti di meditazione, seguiti da preghiere in cerchio e saluti al sole. Poi si passa a cori anti Green pass e percussioni varie: ieri per esempio sono stati usati dei boccioni in plastica sbattuti a ritmo contro la pietra.



«Attese 20 mila persone al corteo di venerdì» Rischio infiltrati violenti

Le previsioni della Prefettura in vista del raduno con partecipanti da tutta Italia Dipiazza. «Prenderemo presto misure per evitare che fatti così si ripetano»

Piero Tallandini / TRIESTE

Almeno 20 mila persone sono attese alla nuova manifestazione contro il Green pass in programma domani: la previsione è del prefetto Valerio Valenti che ha parlato di «attenzione massima», nel timore di infiltrazioni di frange estremiste. Ieri un lancio dell'agenzia di stampa Dire ha citato «fonti della Polizia» secondo le quali si paventa l'arrivo da fuori Trieste di estremisti violenti inquadrabili come «black bloc» nelle giornate di venerdì, sabato e domenica, con il rischio di una guerriglia urbana.

Quanto al protrarsi dell'attuale presenza non autorizzata di manifestanti in piazza Unità, Valenti ha precisato che «essendo il numero diminuito non ci sono le premesse, al momento, per azioni di sgombero». Una cinquantina le persone che hanno trascorso la notte tra martedì e mercoledì all'addiaccio in piazza. Nel corso della giornata di ieri il numero di manifestanti è au-

mentato fino a raggiungere punte di 1.200, con una media che secondo la Questura si è attestata sulle mille unità.

Il corteo annunciato dal Coordinamento 15 ottobre guidato da Stefano Puzzer e dal medico no vax Dario Giacomini partirà domani alle 14 da Largo Riborgo. L'invito degli organizzatori è rivolto anche ad altre città: «Manifestate nelle vostre piazze». Sabato l'ulteriore manifestazione che accompagnerà l'incontro a Trieste tra le delegazioni dei movimenti no Green pass e il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli. Una giornata che «sarà la conclusione di questa lunga settimana di civile protesta - ha spiegato in un comunicato il Coordinamento 15 ottobre -, quando inviteremo in piazza Unità tutti coloro che vorranno far sentire la loro voce ai rappresentanti del Governo. Nessun atto di violenza contro alcuno dovrà essere manifestato dalla piazza. Ci auguriamo che siano rappresentate tutte le catego-

rie, dagli studenti ai docenti, dai lavoratori portuali a quelli delle industrie, dai sanitari al pubblico impiego, includendo anche le partite Iva. Contemporaneamente si continuano a presidiare le altre piazze d'Italia in cui allestiremo impianti audio-video per comunicare l'esito dell'incontro».

Ieri non ha nascosto i propri timori il sindaco Roberto Dipiazza, che ha partecipato alla riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. «Sono preoccupato per le manifestazioni di venerdì e sabato, è una situazione drammatica - ha rimarcato il primo cittadino -. In vita mia, e ho 68 anni, non avevo mai visto una cosa del genere e mai avrei pensato di vederla. Intanto ho deciso che avvieremo l'iter per approvare prossimamente una delibera che vieti manifestazioni politiche di qualsiasi genere in piazza Unità». «Quanto alle presenze attuali in piazza - ha aggiunto - il sindaco non ha la competenza per intervenire, la sicurezza è

La manifestazione ufficiale partirà alle 14 dal largo Riborgo Ma non si escludono altri movimenti già in mattinata

Annunciato un grande presidio anche sabato in concomitanza con l'incontro tra delegati e Patuanelli

Il Comitato 15 ottobre invita alla mobilitazione tutte le piazze d'Italia per comunicare l'esito della riunione

in mano a Prefettura e Questura, non posso andare io a cacciare i manifestanti». Di altro avviso il Pd, con la segretaria provinciale Laura Famulari: «Il sindaco si decida a chiedere che piazza Unità sia liberata da un'occupazione illegale che è anche un atto di prepotenza contro la città e la maggioranza dei triestini».

Da giorni si sta diffondendo soprattutto via «social» il tam tam per promuovere venerdì anche un secondo corteo, in mattinata, con partenza da piazza Goldoni, non organizzato dal Coordinamento 15 ottobre, ma da altre anime del movimento no Green pass. Fino a ieri sera, però, la Questura non risultava ancora aver ricevuto il preavviso per questo corteo «bis». Oggi se ne saprà di più, ma intanto l'impressione è che le varie componenti del movimento contrario alla certificazione verde faticino a trovare una linea comune. Il Coordinamento No Green pass Trieste, che ha organizzato nelle scorse settimane i cortei in città, ha diffuso ieri un comunicato in cui afferma di ritenere gli incontri ufficiali con esponenti governativi «l'arma che lo Stato sta usando per prendere tempo». Secondo Giacomini «solo un distinguo strategico che ci può anche stare nella dialettica interna di un movimento spontaneo». Quanto ai manifestanti che hanno passato la notte in piazza, Giacomini ha affermato che «i bivacchi estemporanei sono da evitare, anche per una questione di decoro e di rispetto per la città». Infine Ugo Rossi, leader 3V e neoconsigliere comunale: «La nostra idea è di mantenere la piazza e il presidio. Non parteciperemo ad alcun corteo».

La protesta No Green pass - Il caso Trieste



PORTO NUOVO

Attività in ripresa



Torna a crescere l'operatività del porto. Termometro della ripresa, il traffico ferroviario gestito da Adriafer che ieri ha lavorato a regime con 2 squadre e 20 treni manovrati, tornando alla media giornaliera consueta. Fluido il traffico di Tir ai due varchi 1 e 4, sotto il costante controllo delle forze dell'ordine: 4500 i mezzi transitati nel corso delle 24 ore. Per quanto riguarda il traffico marittimo, 8 le navi all'ormeggio, tra cui 4 navi Ro-Ro e 2 navi container.

LA COLONNA SONORA

L'inno "ufficiale"



Non è stato sparato dalle casse montate in piazza Unità come la sera precedente, ma ha fatto comunque il giro dei social. Quello che è ormai diventato l'inno ufficiale della protesta, ovvero la canzone dal ritornello inconfondibile ("Nooo Green passa, No Green pass; Sì alla vita) intonata martedì dal palco vicino alla fontana dei Quattro continenti, è stato infatti visualizzato da migliaia di utenti e condiviso centinaia di volte.

PORTO VECCHIO E BARCOLA

Le notti in auto



Da un lato le lunghe file di auto parcheggiate a bordo strada lungo i viali di Porto vecchie. Dall'altro i tanti camper e furgoni piazzati da giorni nell'area di sosta di Barcola Bovedo. Sono i mezzi usati per raggiungere Trieste dai tantissimi manifestanti provenienti da fuori provincia. La prova? Abitacoli trasformati in bivacchi con coperte e sacchi a pelo stesi sui sedili, e bagagliai stracolmi di abiti e biancheria. A riprova che i proprietari stazionano lì da più notti. (B.M.)

Bloccato l'allestimento della struttura comparsa vicino alla fontana. In piazza ancora tamburi sciamanici e critiche ai «ricatti di Stato»

I portuali impediscono il concerto abusivo bis

«Questa non è una sagra smontate quel palco»



IL CASO

Benedetta Moro / TRIESTE

Non è stato necessario l'intervento della Questura o del Comune, perché a risolvere la situazione ieri ci hanno pensato i portuali. Sono loro che hanno chiesto che non venisse montato ancora una volta il palco comparso a sorpresa la sera prima su iniziativa, si è saputo in seguito, dell'Unione gruppi veneti, che ha anche finanziato l'installazione realizzata da una ditta veneta. La stessa ditta aveva ricevuto l'indicazione di montare il mini palco in piazza Unità ogni giorno, fino a sabato. Ma ieri a modificare i loro piani sono arrivati i portuali. «Qui non è una sagra, è una protesta», ha detto uno di loro, chiedendo alla donna che si era occupata di organizzare il palco - mai autorizzato da Questura e Comune, anche se gli organizzatori sostengono il contrario - di mandare via il camion.

Quello, peraltro, non è stato l'unico battibecco registrato in piazza ieri. «Ora i portuali non parlino più, hanno già detto tanto», sentenza un uomo al megafono, che la gente attorno dice di essere arrivato da Udine. Loro, i pochi presenti, non replicano. Ne sono rimasti una cinquantina in piazza. Alcuni fanno parte del Coordinamento dei lavoratori portuali di Trieste, altri no. «Abbiamo

LA DITTA AL LAVORO

L'ARRIVO DEGLI ADDETTI VENETI INCARICATI DI ALLESTIRE IL PALCO

Dopo le accuse degli operatori dello scalo il camion dell'impresa assoldata dall'Unione Gruppi Veneti ha fatto dietrofront

«Sono qui per dire no ad ogni forma di coercizione - spiega Roberto, preparatore atletico di Trieste -, ma non sono no vax»

deciso di non legarci a Puzzer solo perché vogliamo restare un gruppo che manifesta unicamente a nome o dei portuali, ma gli stiamo vicino, sempre. E poi perché non possiamo prenderci la responsabilità di fare in 50 il cordone di sicurezza alla manifestazione di venerdì», quando s'ipotizza l'arrivo di 20 mila persone.

Chiuso il caos palco, intanto la piazza di ieri non ha registrato alcun disagio o incidente, tutto è filato liscio. Tanta invece la musica. Alcuni gruppi ballavano anche al ritmo dei tamburi. Come Roberto, triestino, che ha suonato per quattro volte con alcuni amici i tamburi sciamanici come «grido di richiamo

per unire le persone». «Crea energia, unità». Lui fa il preparatore atletico. «Sono qui in piazza per la libertà di scelta - afferma -, libertà per la scelta vaccinale. Non siamo no vax. Io sono a favore del vaccino, che è un farmaco genico. Il Green pass invece è una forma di coercizione, di ricatto. Una forma codarda d'imporre qualcosa». Gli fa eco un'amica, triestina, che non si è vaccinata per motivi personali e non apprezza quando «un diritto diventa un permesso: questo rappresenta il Green pass». Tanti poi cartelli con le ormai consuete frasi: «Trieste chiama, Como risponde», «Trieste chiama, Grosseto risponde». E poi Roma e tante altre città. Alcuni no Green pass sono arrivati dal Veneto, litigando con i giornalisti sui numeri dei manifestanti e sostenendo che «per ogni metro quadrato si contano 10 persone»: «Allora ora siamo almeno duemila», quando in realtà le persone erano 400. Intanto in Porto vecchio si è trasformato nel parcheggio dove i manifestanti lasciano l'auto per poi raggiungere il centro della protesta. Si è infatti intensificato il via vai di persone e la presenza più massiccia del solito di veicoli, tanto che da ieri mattina l'area vicino al Magazzino 26 è stata presidiata da un mezzo militare. Tuttavia, il prefetto Valerio Valenti aveva chiesto lunedì scorso alle delegazioni di No pass di utilizzare solo l'antico scalo e di sgomberare il salotto buono.

La critica dei sindacati a D'Agostino

Stoccata di Cgil, Cisl e Uil

«Ecco cosa succede a legittimare il Clpt»

IL CASO

«Questi sono i rischi che si corrono quando vengono legittimate sedicenti associazioni sindacali come il Clpt, che nel giro di poche ore ha cambiato più volte posizione su quello che stava succedendo, apparentemente inconsapevole dei danni che stava procurando ai lavoratori, al porto, alla collettività triestina e all'intero Paese. Pensiamo che chi ha legittimato il Clpt dentro il porto e fuori dal porto debba aprire una profonda riflessione e debba dare maggiore ascolto alle organizzazioni sindacali confederali, che rappresentano circa il 70 per cento dei portuali e che ogni giorno si assumono coerentemente la responsabilità delle loro scelte e, come dimostrano i fatti, tutelano meglio i lavoratori». È dura la nota a firma di Valentino Lorelli, Antonio Pittelli e Michele Cipriani, rappresentanti di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, dopo le proteste dei No Green pass e le conseguenze sull'operatività dello scalo triestino. I rappresentanti sindacali non lo nominano mai, ma il riferimento alla figura di Zeno D'Agostino è evi-

dente. Una stoccata al presidente dell'Autorità portuale e una rivendicazione del proprio ruolo e peso all'interno del porto.

I rappresentanti dei lavoratori poi aggiungono che «il forte legame tra il porto, i suoi lavoratori e la città non può essere compromesso da persone che con il porto non hanno nulla a che fare. Il risultato sindacale, ossia la gratuità dei tamponi, indica una possibile soluzione anche per altri lavoratori. Ci sono molti lavoratori portuali - aggiungono i tre sindacalisti - che in questi giorni hanno scelto di lavorare, garantendo con grande senso di responsabilità e di appartenenza l'indispensabile continuità operativa. Le legittime manifestazioni di dissenso devono essere garantite, ma non possono impedire al porto di continuare a generare reddito. Quanto ai fatti di Trieste, siamo convinti che nessuno preferisca l'uso della forza al dialogo, persino quando si deve affermare la legalità, come nella situazione complicata dei giorni scorsi. Noi auspichiamo - concludono - che l'andamento della campagna vaccinale contro la pandemia raggiunga nelle prossime settimane livelli tali da rendere superato il Green pass». —

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

L'impennata a Trieste
traina i contagi in regione
«Casi destinati a salire»

L'analisi di Riccardi in aula. Sull'aumento di positivi nel capoluogo giuliano pesano alta età media e bassa percentuale di vaccinati. Ieri altre 114 infezioni

Marco Ballico / TRIESTE

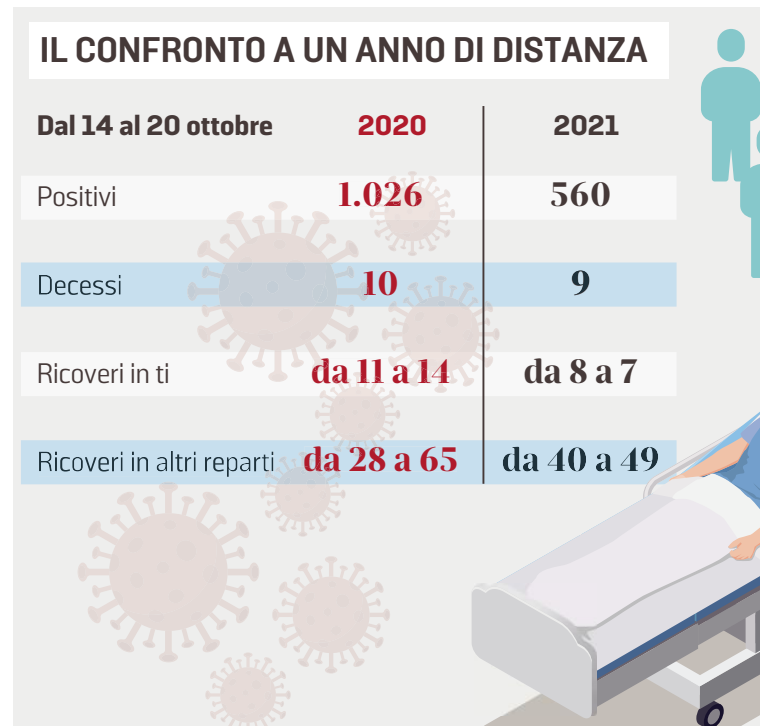
Riccardo Riccardi, in aula, evidenzia il caso Trieste, la provincia con la maggiore incidenza del contagio. Parla di una crescita «simile a quella dell'ottobre 2020». E conclude con la previsione di un aumento «molto più alto» nell'area triestina. Un quadro che non è di allarme, ma che conferma che non si può abbassare la guardia, non ancora.

In risposta a un'interrogazione sul trend della pandemia, il vicepresidente della Regione spiega che la crescita dei casi nelle ultime settimane in Friuli Venezia Giulia

è collegata appunto «in prevalenza» ai focolai del capoluogo regionale. I motivi sono diversi: dall'età media più avanzata della popolazione al gran numero di ospiti delle case di riposo, ma a incidere sull'impennata sono anche la bassa percentuale di vaccinati e la mobilità degli studenti (i più colpiti sono gli istituti primari). Nello specifico degli anziani, sottolinea Riccardi, i primi a essere sottoposti al vaccino, «la risposta immunitaria tende ad affievolirsi nel tempo, un fatto dimostrato dalla ripresa nelle strutture residenziali di alcuni focolai fortunatamente di bassa gravità clinica».

Serve dunque la terza dose, come pure sarebbe opportuno, è il ragionamento dell'amministrazione regionale, che le migliaia di persone in età di lavoro optassero per il vaccino e non per il tampone, da ripetere tra l'altro ogni 48 ore, per ottenere il Green pass. Un fenomeno che dal 15 ottobre è palese nei dati del bollettino quotidiano. Nei sei giorni da venerdì scorso a ieri sono stati comunicati oltre 86 mila test rapidi antigenici, la maggior parte richiesta dai non vaccinati. Un dato che preoccupa i Cittadini. «Ci sono farmacie che iniziano a fare i tamponi già alle sette e trenta del mat-

tino per cercare di accontentare tutti e le agende con gli appuntamenti sono ormai piene di prenotazioni per le prossime settimane. Fino a quando – domanda il consigliere Tiziano Centis – le strutture potranno reggere questo ritmo?». Fortunatamente, al momento, «la situazione dei ricoveri, delle persone trattate a domicilio e dei tracciamenti è sotto controllo e non si rilevano importanti criticità assistenziali – il punto fatto da Riccardi in Consiglio –. Unica eccezione la difficoltà, presente su scala regionale e nazionale, di reperire personale infermieristico per effettuare i tampo-



ni sette giorni su sette come previsto dalle attuali disposizioni». Sulla base di queste dichiarazioni, Walter Zalukar ha annunciato un'interrogazione urgente. «Se la diagnosi è in parte corretta – osserva il consigliere del Misto –, la cura, o meglio, le misure per arginare il fenomeno, non sono sufficienti».

Pur in un contesto di rialzo della curva, il contagio pare comunque sotto controllo rispetto a quanto accadeva esattamente un anno fa. Nella stessa settimana, dal 14 al

20 ottobre, si contavano quasi il doppio dei casi (1.026 contro 560), più decessi (10-9) e un più netto incremento dei ricoveri: da 11 a 14 in terapia intensiva (negli ultimi sette giorni si è invece scesi da 8 a 7); da 28 a 65 nei reparti ordinari (in settimana si è passati da 40 a 49). Molto più alta anche l'incidenza: il 20 ottobre del 2020 la fotografia del Fvg era di 86 positivi ogni 100.000 abitanti, ora siamo a 47. Trieste, pure allora, era il territorio più colpito (149, oggi 139), men-

NUOVO RENAULT KANGOO
e fiero di esserlo

ad ottobre
199€* tuo da /rata mese

in caso di permuta o rottamazione
anticipo 5.750 €. TAN 5,25% - TAEG 6,64%
36 rate, rata finale 11.750 €
o sei libero di restituirlo
salvo approvazione finrenault. info in sede.

In concessionaria e online, Renault è sempre con te

nuova gamma Renault kangoo. emissioni CO₂: da 151 a 155 g/km. consumo misto: da 6,7 a 6,8 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 31/10/2021.

*Renault easy: esempio di finanziamento riferito a nuovo kangoo edition one tce 100 a € 20.700 (iva inclusa, ipt e contributo p.f.v. esclusi) valido in caso di ritiro o rottamazione di un veicolo usato di proprietà del cliente da almeno sei mesi: anticipo € 5.750, importo totale del credito € 16.585,34 (include finanziamento veicolo € 14.950 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 686,84 e pack servizio € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, casconio e di garanzia 3 anni o 60.000 km), spese strutturali pratica € 300 e imposta di bollo € 41,46 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.299,36, valore futuro garantito € 11.750,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 50.000 km; in caso di restituzione del veicolo scadenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto da consumatore € 18.885,19 in 36 rate da € 195,20 oltre la rata finale, tan 5,25% (tasso fisso), taeg 6,64%, spese di incasso mensili € 9, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionata finrenault sul sito finren.it, messaggi o pubblicità con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 31/10/2021.

Renault raccomanda Castrol

renault.com

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

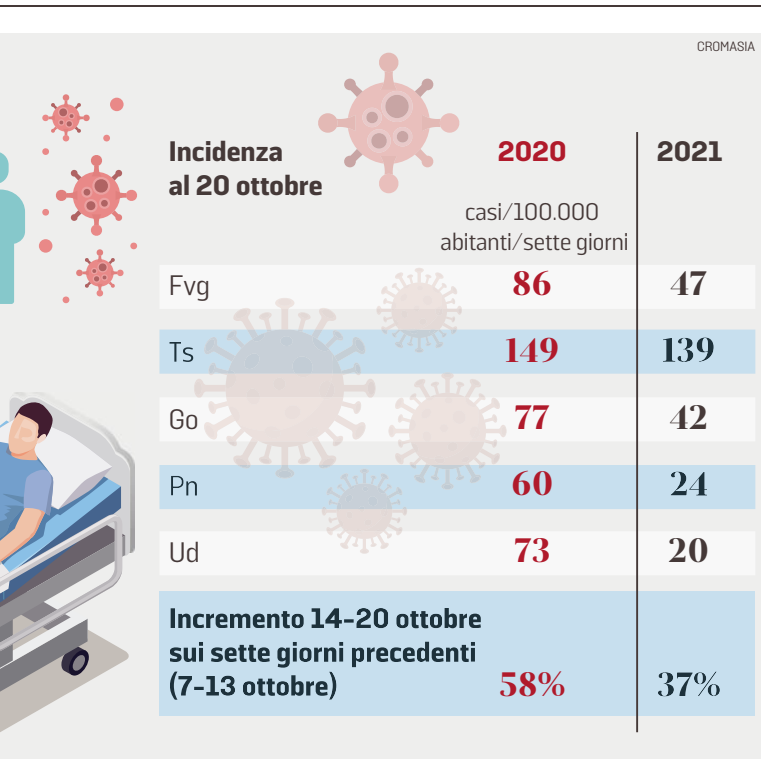
LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0461 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



tre Gorizia era a 77 contro i 42 attuali. Quanto all'incremento negli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti, sempre al 20 ottobre, il 2020 indicava il +58%, il 2021 "solo" il 37%. Nelle ultime 24 ore sono emersi 114 contagi (108 su 4.964 tamponi molecolari, 2,18%; 6 su 15.100 tamponi rapidi, 0,04%). Nel Ssr sono state rilevate le positività di due infermieri e un amministrativo dell'Azienda Friuli Occidentale e di un infermiere della Friuli Centrale. Nelle case di

riposo ci sono altri cinque ospiti contagiati. Dopo una giornata da sei vittime, non ci sono decessi e restano 7 le persone ricoverate in terapia intensiva (49 nelle aree mediche). Dal 29 febbraio 2020, giorno del primo caso di coronavirus in Fvg, hanno contratto il virus complessivamente 115.117 persone: 23.847 a Trieste (+63), 13.790 a Gorizia (+18), 52.808 a Udine (+15), 23.069 a Pordenone (+15), e 1.603 da fuori regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Consiglio di Stato si esprime per la prima volta sulla questione dopo il ricorso di 245 operatori «Prevale la tutela della salute dei pazienti, soprattutto fragili. Le terapie non sono sperimentali»

«L'obbligo vaccinale per i sanitari è legittimo»

Ilaria Purassanta / TRIESTE

L'obbligo vaccinale per il personale sanitario è legittimo. Non solo, per tutelare i più vulnerabili durante un'emergenza pandemica, il legislatore ha «il dovere di promuovere e, se necessario, imporre la somministrazione dell'unica terapia — quella profilattica — in grado di prevenire la malattia, o quantomeno, di scongiurarne i sintomi più gravi, e di arrestare o limitarne fortemente il contagio». A metterlo nero su bianco è il Consiglio di Stato, che entra per la prima volta nel merito della questione.

All'esame dei giudici d'appello, il ricorso collettivo e cumulativo depositato dall'avvocato Daniele Granara del foro di Genova per conto di 245 operatori sanitari, fra medici, farmacisti, liberi professionisti, infermieri, oss, dipendenti di strutture private o pubbliche. Il Tar del Fvg aveva dichia-

rato il ricorso inammissibile, il Consiglio di Stato, invece, lo ha accolto ma lo ha poi respinto nel merito.

Ecco cosa ha scritto il Consiglio di Stato nella sentenza. Sui dubbi espressi riguardo alla sicurezza e all'efficacia dei vaccini, di cui secondo i ricorrenti non sono note potenzialità e conseguenze, il collegio non ha condiviso né le argomentazioni scientifiche, né quelle giuridiche. Il Consiglio di Stato ha evidenziato che i vaccini non sono sperimentali, ma hanno ricevuto l'autorizzazione condizionata, già usata dall'Ema 30 volte fra il 2006 e il 2016 per altri farmaci, soprattutto in ambito oncologico. Tale autorizzazione è rilasciata sulla base di dati meno completi rispetto a quelli ordinari ma con particolari garanzie e specifici obblighi. In un'emergenza come quella che stiamo vivendo «le misure per il contenimento del contagio

ESCLUSA A TORINO

Kappa Vu e Foibe Scontro aperto tra Honsell e Gibelli

Scontro tra Furio Honsell e l'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli. Secondo il consigliere è «gravissima la risposta all'interrogazione di Open sulla casa editrice Kappa Vu, cui è stato vietato di esporre i propri libri allo stand della Regione Fvg al Salone del Libro di Torino. L'assessore ha letto alcuni titoli pubblicati da Kappa Vu e ha bollato come negazionista del dramma delle Foibe una casa editrice». La risposta di Gibelli via Twitter: «Un consigliere ha minacciato di far ascoltare il mio intervento perché ci possano essere conseguenze. Sono spaventata? No, mi sono avvilita».

richiedono alle autorità sanitarie un intervento pronto e risoluto, ispirato alla cosiddetta amministrazione precauzionale», che deve fare i conti con l'impossibilità di fare previsioni di lungo periodo sul rapporto rischi-benefici, modulando la propria azione sulla base del mutevole contesto. Questo lascia al legislatore una certa discrezionalità, che va usata in modo ragionevole e proporzionato, nel bilanciare da un lato la libera autodeterminazione dell'individuo e dall'altro la necessità di preservare la salute pubblica e dei soggetti più vulnerabili. Questo non significa però lasciare sempre l'individuo libero di scegliere se accettare o meno il vaccino e dunque di ammalarsi e contagiare gli altri. La vaccinazione obbligatoria selettiva per il personale sanitario è stata pensata a tutela dei pazienti e degli utenti della sanità, in particolare quelli più fragili.

BULOVA

A History of Firsts

U, Bulova are registered trademarks. BULOVA.IT

SUTTON AUTOMATIC

- Cassa in acciaio
- Cinturino in pelle
- Movimento meccanico a 21 rubini
 - Quadrante scheletrato e fondello con oblò trasparente
 - WR 3 bar

€ 349



www.bulova.com/communication.it

L'emergenza coronavirus: la situazione oltreconfine

In Slovenia il tasso di contagio oltre il 30%

Non si ferma la pandemia da Covid-19. Per ora nessuna chiusura del Paese. Cresce il numero degli infetti anche in Croazia

Mauro Manzin / LUBIANA

La pandemia da Covid-19 non dà tregua in Slovenia. Già da quattro giorni il tasso di contagio è in costante aumento toccando lunedì il 31,9%. Giusto per fare un raffronto con il Friuli-Venezia Giulia, qui da noi il tasso è introno all'1% (anche meno in molte giornate).

«In un anno e mezzo abbiamo perso una piccola nazione di persone», ha detto ieri il direttore dell'Istituto nazionale di sanità pubblica (Nijz) Milan Krek. «L'unica consolazione - ha proseguito - è che durante tutto questo tempo non siamo rimasti a guardare, ma abbiamo costantemente stabilito nuovi e nuovi meccanismi per ridurre i danni e il numero dei decessi». Allo stesso tempo Krek ha rilevato come ci sia nel Paese una mancanza di cooperazione. «In questa lotta contro il virus, non abbiamo dimostrato di essere una nazione collaborativa. Soprattutto, abbiamo dimostrato di essere una nazione che cerca solo difetti e separazioni, invece



Reparto di terapia intensiva al Centro clinico universitario di Lubiana

di unirsi attorno a un problema e risolverlo insieme», ha affermato. «Prima o poi dovremo svegliarci, questo è un dato di fatto. Lo faremo oggi, domani, tra due mesi? Sono queste le domande relative al prezzo che siamo disposti a pagare», ha aggiunto ancora Krek, il quale ha evidenziato come il mancato rispetto della condizione Pct (guariti dal Covid, vaccinati, o tampone negativo) e altre misure simili mostri la sua vendetta nell'alto numero di contagi.

«In linea di principio, il gruppo di esperti e il Nijz - ha concluso Krek - sono contrari alla chiusura dello Stato e della società. Siamo contrari perché sappiamo dalla nostra esperienza che non è un bene per le persone, per la loro salute mentale. La chiusura va fatta quando non hai via d'uscita, quando arriveremo al punto in cui non potremo più ricoverare persone in ospedale, allora la società dovrà essere chiusa».

Lunedì le autorità hanno eseguito 5.230 tamponi e i positivi sono stati 1.669, ovvero,

come detto, il 31,9%, e ieri il 29,2%. 421 pazienti Covid sono curati negli ospedali, di cui 122 sono in terapia intensiva. Secondo i dati del governo, in Slovenia sono state vaccinate 1.140.178 persone con una dose di vaccino, pari al 54% della popolazione. Tra quelli di età superiore ai 18 anni, il 64% è vaccinato con una singola dose e tra quelli di età superiore ai 50 anni, il 75%.

Dolenti note giungono anche dalla Croazia dove nelle ultime 24 ore sono stati confermati 3.162 nuovi contagi su 10.691 test eseguiti (tasso di contagio pari al 29,5%), il più grande aumento giornaliero dall'inizio di aprile di quest'anno. Morti altri 23 pazienti Covid, di cui 5 vaccinati. Il ministro della Salute croato Vili Berišić tuttavia non ostenta preoccupazione. Per lui il forte aumento dei contagi non è sorprendente visto che nel Paese non ci sono ancora abbastanza persone vaccinate. Martedì sera, poco più del 52% della popolazione adulta aveva ricevuto due dosi di vaccino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLABORATORE DI TITO

Branko Mamula affetto dal virus morto a 101 anni

Uno dei più importanti leader politico-militari dell'ex Jugoslavia, l'ammiraglio della flotta dell'ex marina della Federativa Branko Mamula, è morto all'età di 101 anni a Tivat (Montenegro). Mamula è stata una delle personalità più famose che partecipò alla nascita e allo sviluppo della Jugoslavia dalla seconda guerra mondiale fino alla sua sanguinosa disintegrazione all'inizio degli anni '90. Nato il 30 maggio 1921 nel villaggio di Slavsko Polje in Croazia, partecipò alla lotta partigiana nella Seconda guerra mondiale. Nel giugno 1979 diventò capo di Stato Maggiore della Jna. Nel maggio 1982 divenne ministro Federale della Difesa. Nella guerra degli anni '90 è sempre stato un falco. —

M. MAN.

PRESO A MODELLO IL SISTEMA ITALIANO

Austria, Serbia e Bulgaria introducono il Green pass

Stefano Giantin / BELGRADO

Il Green Pass? Uno strumento sempre più utilizzato anche all'estero, in maniera più o meno capillare. Lo confermano le mosse decise o annunciate dalle autorità di svariati Paesi europei, dall'Austria alla Bulgaria, fino alla Serbia. Austria che copia il modello italiano.

Ieri il ministro della Salute Wolfgang Mückstein ha comunicato infatti che dal primo novembre anche sul posto di lavoro varrà la cosiddetta

detta "regola 3G", ossia l'obbligo di essere in possesso di una sorta di «Grüne pass» che dimostri che il possessore è stato vaccinato (in tedesco geimpft), testato (getestet) o è guarito dal Covid (genesen). Un'ordinanza governativa chiarirà entro venerdì i dettagli della misura, ma i media austriaci hanno anticipato che il certificato Covid dovrebbe essere reso obbligatorio per tutti i lavoratori che sono a contatto con altre persone, ma non per alcuni mestieri "isolati",

come quello del camionista. Ci dovrebbe inoltre essere una finestra di tolleranza fino al 14 novembre. Nelle prime due settimane, infatti, chi non è in possesso del "3G" potrà lavorare indossando una mascherina Ffp2 per tutto il tempo. A vigilare sul rispetto delle misure saranno le autorità, con controlli a campione, ma anche i datori di lavoro. Sono previste multe salate, dai 500 euro per i dipendenti che sgarano fino ai 3.600 euro per gli imprenditori. Come in Ita-



Le procedure per un tampone in un centro dedicato di Vienna

lia, anche Vienna teme gli irriducibili contro il Green pass. Per loro, si potrebbe arrivare alla sospensione dello stipendio ma, sul lungo periodo, anche al licenziamento, ha suggerito il ministro del Lavoro, Martin Kocher.

Sulla strada del Green pass è finita anche la Bulgaria, il Paese Ue con meno vaccinati. Da oggi, la certificazione vaccinale sarà necessaria per entrare in quasi tutti i locali pubblici e per partecipare a eventi sportivi e cultu-

rali al chiuso.

Per chi sgarra, secondo un'ordinanza del governo, ci saranno non solo multe, ma addirittura la galera fino a cinque anni, ha informato l'agenzia Novinite. Anche in Serbia, travolta da una catastrofica ondata di contagi, ieri si è decisa l'introduzione del Green pass, dalla formula più che blanda. Servirà solo dalle ore 22 per accedere a locali al chiuso.

Nell'ultima settimana, la Bulgaria ha registrato un +41% di contagi e +20% di decessi. In forte crescita i casi anche in Austria e Croazia, mentre in Serbia ormai si veleggia sempre sopra i 7.500 casi al giorno. Nulla però in confronto alla Romania, dove i morti ieri sono stati 414, 561 il giorno prima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



18812021

I centoquarant'anni de IL PICCOLO raccontati in dieci parole

IN REGALO CON IL QUOTIDIANO - DIECI INSERTI SPECIALI

L'ottavo numero, *Confine*
IN EDICOLA IL 26 OTTOBRE

PROSSIMA USCITA 30 NOVEMBRE - PORTO

L'emergenza coronavirus: la situazione in Italia

Farmacie, tamponi fuori orario
Draghi: sui vaccini primi nell'Ue

Rallenta la corsa alla prima dose, boom di test rapidi. Costa: «Puntiamo ad aumentare le capienze»

Niccolò Carratelli / ROMA

Il timore è che l'effetto Green pass sia finito, o quasi. In Italia da un paio di giorni si fanno più terze che prime dosi. Ormai sono più coloro che si fanno somministrare il «booster» di quelli che si convincono a iniziare il ciclo vaccinale. Dopo essere arrivate fino a 75 mila al giorno, le prime iniezioni sono tornate a essere meno di 50 mila, una soglia superata ormai stabilmente, invece, dalle terze inoculazioni. Da una parte è vero, come ha rivendicato Mario Draghi, che «in Italia la campagna vaccinale procede più spedita della media Ue» e che «dal decreto con l'estensione del Green pass nei luoghi di lavoro le prime dosi di vaccino sono cresciute del 46% rispetto al trend atteso dal 16 settembre». Dall'altra parte, però, c'è la sensazione che la maggior parte di chi voleva mettersi in

regola l'abbia fatto e così i tempi per raggiungere l'agognata copertura del 90% della popolazione potrebbero allungarsi. Al momento, siamo all'85,8% (46 milioni e 340 mila persone) degli over 12 con almeno una dose ricevuta: per centrare l'obiettivo bisognerebbe coinvolgere altri 2 milioni di italiani.

TAMPONI NO STOP

Ciò non toglie che il Green pass sia uno strumento ormai rodato, tanto che, a ieri mattina, erano stati scaricati 103 milioni di certificati: «Gli italiani lo stanno usando massicciamente» ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, nell'aula della Camera – rende più sicuri i luoghi dove si utilizza e ha prodotto un effetto incentivante sulla campagna di vaccinazione». Vero, ma ha prodotto un effetto ancora più esplosivo sulla richie-

sta di tamponi: i rapidi eseguiti ogni giorno (800 mila l'altro ieri) sono più del doppio di quelli che si facevano nel periodo precedente all'entrata in vigore dell'obbligo di certificazione. Due terzi del totale vengono già garantiti dalle farmacie. Ma ora, con spirito di servizio e spiccato senso degli affari, la Federazione degli ordini dei Farmacisti (Fofi) si è offerta di ampliare ulteriormente le possibilità di fruizione dei test antigenici. La proposta è stata accolta dal commissario per l'emergenza Covid, Francesco Figliuolo, che ha chiesto alle Regioni e alle Province autonome di agevolare le farmacie affinché «possano continuare a effettuare i tamponi antigenici rapidi oltre gli orari di servizio e nelle giornate di chiusura» e possano eseguire i tamponi «anche nei casi in cui i soggetti non si siano prenotati». L'adesione sarà su base volon-



Si punta ad arrivare al 90% di copertura della popolazione

taria, ma il segretario di Federfarma, Roberto Tobia, scommette su un'ottima risposta dei farmacisti, come già avve-

nuto in Piemonte, dove molti «hanno deciso di restare aperti il sabato e la domenica, mentre farmacie aperte h24 sono

presenti a macchia di leopardo nelle Regioni».

L'auspicio è che, con l'occasione del tampone, si riesca a convincere qualcuno a fare il grande salto e vaccinarsi. «Credo che arrivare alla copertura del 90% sia obiettivo raggiungibile in poche settimane e sicuramente entro fine anno» è il parere del sottosegretario alla Salute Andrea Costa, convinto che sia «ragionevole guardare al 31 dicembre come limite temporale in cui si può arrivare al 100% delle capienze nei settori che ancora non hanno raggiunto questa percentuale». Possibile, anche se per Draghi è sempre necessario «muoversi con gradualità», basta guardare cosa succede in altri Paesi: «È il presente che ci insegna che questa è la strada giusta – ha spiegato il premier – Il Regno Unito, che aveva portato avanti la campagna di vaccinazione con grande celerità, abbandonata ogni cautela oggi si trova con circa 50 mila contagi giornalieri». L'ex presidente della Banca centrale europea, nel suo intervento di ieri a Montecitorio, ha rispolverato il suo famoso «whatever it takes» per rispondere ai critici del Green pass, dentro e fuori il Parlamento. «Dopo aver avuto 132 mila morti – ha detto – in coscienza bisogna fare tutto il possibile e quello che è necessario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PANDEMIA NEL MONDO

STATI UNITI

Piano per vaccini ai bimbi
E a NY obbligo per statali

Negli Usa, la Casa Bianca ha illustrato il piano per vaccinare i bambini dai 5 agli 11 anni, in attesa del via libera della Fda: farà affidamento su pediatri, centri sanitari, scuole e farmacie, con un dosaggio inferiore rispetto a quello degli adulti, e riguarderà circa 28 milioni di bambini. Intanto a New York il comune impone l'obbligo di vaccino per tutti i dipendenti municipali, senza più possibilità di esibire un tampone negativo. Lo ha annunciato il sindaco Bill de Blasio: degli oltre 160 mila lavoratori del Comune il 71% è già vaccinato con una o due dosi. Il provvedimento riguarderà il dipartimento di polizia più numeroso degli Stati Uniti, i pompieri e più di 100 mila altri dipendenti comunali tra cui netturbini e ispettori edili. I lavoratori avranno tempo fino al primo novembre per la prima dose. L'alternativa sarà il congedo non retribuito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUSSIA

Picco di contagi e decessi
aziende e uffici chiusi

Aumentano i contagi in Russia e il governo chiude le attività lavorative per la settimana dal 30 ottobre al 7 novembre. Nel Paese meno di un terzo della popolazione è vaccinato, mentre il numero dei casi e delle morti supera ogni giorno un nuovo record: ieri sono state 1.028 le nuove vittime e oltre 34 mila i contagi registrati. Fino a oggi si sono registrati 226,353 decessi in tutto il Paese.

Di fronte a questi numeri, il presidente Vladimir Putin ha deciso di dichiarare «giorni non lavorativi» quelli dal 30 ottobre al 7 novembre nel tentativo di fermare il dilagare del coronavirus almeno tra i lavoratori. E ha lanciato un appello: «Per favore, siate responsabili, vaccinatevi». Intanto il sindaco di Mosca ha imposto agli over 60 non vaccinati e alle persone con fragilità di restare a casa e uscire solo per attività fisica all'aperto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRASILE

Il Congresso: da Bolsonaro
crimini contro l'umanità

Crimini contro l'umanità e un'altra decina di reati. Sono le accuse contro il presidente brasiliano Jair Bolsonaro mosse dalla Commissione d'inchiesta del Congresso che in sei mesi di lavoro ha stilato un rapporto di 1.200 pagine sulla gestione della pandemia in Brasile, Paese che conta ormai 600 mila morti. «Questa Commissione ha raccolto prove che dimostrano che il governo federale ha agito lentamente nella lotta alla pandemia mettendo volutamente la popolazione a rischio di un vero e proprio contagio di massa», si legge nel rapporto che parla di reati «intenzionali» e da cui emergono esperimenti su «cavie umane» con rimedi inefficaci e testimonianze drammatiche. La commissione, definita da Bolsonaro «una mascherata», ha chiesto l'incriminazione di 66 persone tra cui quattro ministri in carica, due ex ministri e i tre figli maggiori del presidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANACI REGIONE F.V.G.

promuove

un corso abilitante alla professione di Amministratore di Condominio organizzato dalla Sede Provinciale di Udine in collaborazione con IRES – F.V.G. Le lezioni si svolgeranno in modalità on-line i giorni mercoledì ore 17.00-21.00 e sabato ore 9.00-13.00, per un totale di 88 ore. Gli esami si svolgeranno in presenza nella Sede di Udine.

Per informazioni: commerciale@iresfvg.org



CLIMASSISTANCE

l'ambiente cambia energia

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi

Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE
CEDENDO IL CREDITO FISCALE
IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%,
installazione su predisposizione, sostituzione o
installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

I nodi del governo

Pensioni, attacco dei sindacati a quota 102

«Una presa in giro che non serve al Paese»

Landini chiede un incontro a Draghi. Orlando: «Bisogna attenuare il ritorno alla Fornero». L'Ocse: giù le spese

Francesco Grignetti / ROMA

Le pensioni, al solito, sono un terreno minato. E così non c'è da meravigliarsi se il consiglio dei ministri di martedì si sia bloccato quando il ministro dell'Economia, Daniele Franco, ha messo sul tavolo la sua ultima idea, quella di un'uscita da Quota 100 attraverso un paio di scalini, la Quota 102 e la Quota 104, per evitare un ritorno nudo e crudo alla Fornero.

Da parte della Lega, è stato espresso il «dissenso politico». E così se tutto il resto, come la riscrittura dei bonus edilizi o il ritocco delle aliquote fiscali, è filato relativamente liscio, sulle pensioni c'è stato lo stop.

Che peraltro non è tutto e solo leghista. Dice infatti il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, Pd: «Al di là delle quote, una discussione che verrà una volta aperto un confronto più di merito, mi pare ci sia un principio affermato che condividendo: si deve attenuare in qualche modo l'impatto del venir meno di Quota 100 perché non si arrivi alla Fornero. E questo mi pare sia un tema sul quale siamo tutti d'accordo».

Certo, c'è l'Ocse che sta con il fucile puntato. «La spesa per le pensioni e per il debito - dicono i rappresentanti Ocse in audizione al Senato - in Italia è molto più alta degli altri Paesi Ocse. Ciò penalizza in particolare i giovani e le prospettive di crescita». Ma in verità un ri-



Una manifestazione contro la riforma delle pensioni

LA MANOVRA FINANZIARIA 2022

I NUMERI CHIAVE



23 miliardi
Il valore della manovra



19 ottobre
Piano inviato a Bruxelles in ritardo di quattro giorni



6%
Il Pil nel 2021 secondo la NadeF



9,5%
Il deficit a fine anno

LE PRINCIPALI MISURE

REDDITO DI CITTADINANZA RIFINANZIATO

All'Rdc andranno circa **8,8 miliardi nel 2022**, ma i controlli saranno stringenti e a chi rifiuta le offerte di lavoro sarà tagliato l'assegno

FASE DI TRANSIZIONE PER LE PENSIONI

A fine anno scade Quota 100, il ministro Franco propone per il 2022 **Quota 102** (64 anni di età e 38 di contributi); e **Quota 104** nel 2023

RIDUZIONE DEL CUNEO FISCALE

In arrivo tagli alle tasse per **9 miliardi**; uno servirà per calmierare le bollette. L'Iva sugli assorbenti scenderà dal 22% al 10%

BONUS E INDUSTRIA 4.0

Confermati gli **eco bonus**, tranne quello per le facciate; sarà rifinanziata fino al 2025 Industria 4.0, ma con aliquote ridotte

L'EGO - HUB

torno secco alla Legge Fornero, non lo vuole davvero nessuno. Troppo impopolare.

I sindacati sono unanimi nel bocciare la proposta del ministro dell'Economia. Dice Maurizio Landini, segretario generale Cgil, ospite da Bruno Vespa: «Passare da Quota 100 a Quota 102 è un po' una presa in giro. Non è quello che serve al nostro Paese. Stiamo dicendo al governo, che con noi non ha ancora discusso, che appena il tavolo ci sarà, siamo pronti ad avanzare le proposte di riforma». Si riferisce alla possibilità di uscita da 62 anni, una pensione di garanzia per i giovani, un riconoscimento contributivo

per le donne.

I sindacati hanno chiesto un incontro urgente al premier e quasi sicuramente Mario Draghi li riceverà la settimana prossima, esauriti gli impegni internazionali. Non ha alcuna intenzione di sottrarsi al confronto, anzi. Del dialogo con i sindacati vuole fare sempre di più la cifra del suo passaggio per Palazzo Chigi.

Il ritorno alla Fornero, poi, per la Lega è addirittura un anatema. Il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, stavolta non ha lasciato spiragli a mediazioni. «Ci sono diverse ipotesi in ballo - ha detto -, ma nessuna decisione su Quota 100 è stata presa, così come chiesto dai ministri della Lega. Nei prossimi giorni si decideranno modalità e tempi delle modifiche del sistema pensionistico. Escludo qualsiasi ritorno alla legge Fornero».

La discussione è in corso. Il punto di compromesso potrebbe essere la sola Quota 102 (lasciando cadere la successiva Quota 104) e una particolare attenzione ai lavoratori fragili, quelli precoci, e ai lavori usuranti. Che si cerchi una mediazione, lo lascia capire anche Ettore Rosato, Italia Viva: «Quota 100 - dice - non ha funzionato, sono stati spesi tanti soldi per una misura non efficace. Giusta l'elasticità, ma le pensioni devono essere proporzionali agli anni di lavoro e ai contributi versati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FONDATORE M5S

Grillo: «Il reddito di cittadinanza non va svilito»

«Per chi avesse ancora voglia di svilire una delle idee più rivoluzionarie di questo paese, ricordo che ogni critica al reddito di cittadinanza non è un attacco al M5S, ma un'offesa a 3,7 milioni di persone che fino a ieri non riuscivano a mettere insieme il pranzo con la cena, e che finalmente non si sentono più invisibili». Così Beppe Grillo, sul suo blog, difende il reddito di cittadinanza citando i dati Inps. Nei piani del governo la misura dovrebbe vedere controlli più stringenti e l'introduzione di un meccanismo di decalage dopo il rifiuto della seconda offerta di lavoro (il M5s chiede che l'importo cali dell'1%). Quanto alla riforma degli ammortizzatori sociali, sono previsti 3 miliardi, ma Orlando assicura che ci saranno risorse sufficienti a coprire la cassa integrazione per tutti. Nessuna traccia del cash-back: Conte attende di capire se e come sarà rinnovata la misura, ad ora sospesa. Ci saranno 6 mesi in più per gli incentivi alle aggregazioni bancarie, con le Dta della "norma Mps" in aiuto al risio. —

L'ex sottosegretario leghista: «Non dobbiamo tornare indietro. Va sostenuto il ricambio generazionale e gli investimenti sui giovani»

Durigon: «Non si considerano le vere esigenze dei lavoratori»

L'INTERVISTA/1

Paolo Baroni / ROMA

«**N**o che non va bene Quota 102 e nemmeno poi Quota 104 l'anno dopo, perché sarebbe come tornare alla legge Fornero» sostiene Claudio Durigon ex sottosegretario prima al Lavoro e poi al Mef e «padre» di Quota 100.

Ma perché non vi va bene questa soluzione della doppia quota?

«Perché significa che in due

anni, se poi calcoliamo anche le finestre di uscita, torniamo alla legge Fornero. Oggettivamente mi sembra un po' esagerato. Credo che invece, specialmente in questa fase storica in cui si è deciso di puntare sugli investimenti sulle tecnologie e sulla formazione, dovendo mandare avanti il Paese nei prossimi 5-6 anni, serva una soluzione di flessibilità in uscita per far sì che ci sia un ricambio generazionale in modo di dare alle aziende la possibilità di investire su persone più giovani».

Però una delle obiezioni che si fa a Quota 100 è proprio quella di aver fallito su

questo aspetto, perché non ha innescato quel ricambio che il vostro governo dell'epoca aveva ipotizzato o se c'è stato non è avvenuto in maniera significativa.

«Se questo è successo la colpa è del Covid, per cui oggi credo sia molto difficile conteggiare questo tipo di risultati. Però, oggettivamente, credo che sia nell'interesse delle aziende investire sui giovani. Poi attenzione Quota 104 significa legge Fornero, perché il requisito contributivo resterebbe fermo a 38 anni mentre l'età anagrafica nel 2023 salirebbe a quota 66».

Quindi in alternativa cosa



CLAUDIO DURIGON
EX SOTTOSEGRETARIO
E PADRE DI QUOTA 100

Una strada percorribile può essere quella dell'ampliamento dell'Ape sociale, ma non è sufficiente

si può fare? Cosa propone la Lega?

«Si possono ipotizzare alcuni interventi per agevolare determinate categorie. Adesso cercheremo di lavorare per portare all'attenzione del governo altre soluzioni cercando di tenere assieme le esigenze del bilancio con quelle dei lavoratori. Di certo però non possiamo abbandonare Quota 100 per tornare dritti

alla legge Fornero».

È d'accordo con la Cgil che dice che Quota 102 è una presa in giro

«Sono d'accordissimo. Perché credo che questa proposta fatta dal ministro dell'Economia non tenga in considerazione le esigenze dei lavoratori e del mercato del lavoro. Capisco che ci sono anche esigenze di bilancio, però bisogna trovare un giusto equili-

brio».

Nel Documento programmatico di bilancio trasmesso a Bruxelles si parla di 600 milioni stanziati per il 2022 e di 450 per il 2023. Troppo poco?

«Oggettivamente è troppo poco. Non è un investimento plausibile per questo momento. Poi noi siamo pronti a ragionare, a trovare delle soluzioni, a fare degli aggiustamenti».

Una strada può essere ampliare l'Ape sociale ad altri lavori gravosi e usuranti?

«Aiuta, ma non basta».

In passato per superare Quota 100 le aveva proposto di introdurre Quota 41 per tutti, ma le simulazioni fatte dall'Inps hanno rilevato che si tratta di un intervento molto oneroso...

«Quello era un nostro obiettivo, ma vorrei vedere bene i conti perché quando ero sottosegretario io si parlava di sette miliardi mentre ora sono diventati nove: questo devo- no spiegarlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rebus previdenza

In 3 anni poco più di 300mila hanno usato Quota 100
l'esecutivo media per non tornare ai 67 anni

a cura di **Paolo Baroni**

In Italia sono 20,87 milioni le pensioni erogate dall'Inps, con un importo medio di 1.046 euro/mese: 6,2 milioni sono pensioni di anzianità o anticipate, 5,1 milioni quelle di vecchiaia, un milione quelle di invalidità, 4,3 quelle erogate ai superstiti ed altri 4 milioni quelle «assistenziali». Negli ultimi 3 anni sono stati invece poco più di 300mila le persone uscite con Quota 100. Adesso che il governo ha deciso

non rinnovare questo strumento per evitare di passare di colpo ai 67 anni previsti dalla legge Fornero spunta una Quota 102-104, che in consiglio dei ministri è stata però subito criticata dalla Lega e ieri anche dai sindacati. Scartata Quota 41, perché troppo onerosa, come possibile alternativa resta solo l'«Ape contributiva» proposta dal presidente dell'Inps. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1 QUOTA 100

L'uscita a 62 anni costa 11,7 miliardi

Quota 100 era la bandierina che la Lega aveva piantato sul programma economico del governo giallo-verde e faceva il paio col Reddito di cittadinanza di matrice 5 Stelle. Consentiva l'uscita anticipata dal lavoro una volta raggiunti i 62 anni di età con 38 anni di contributi. «Di fatto un ambo secco» hanno sempre sostenuto i sindacati che da sempre auspicano strumenti più flessibili per consentire ai lavoratori di andare in pensione prima dei 67 anni. In realtà Quota 100 non ha dato i risultati attesi visto che è uscito circa un terzo del milione di pensionati previsti (341mila per la precisione, 107.237 dipendenti pubblici, 166.282 privati e 67.609 autonomi). E certamente - certo anche a causa della crisi innescata dal Covid - non ha innescato quel ricambio generazionale che ci si aspettava. Oltre a questo aveva anche il difetto di costare pure molto (21 miliardi impegnati nei rimi tre anni, 11,7 per fortuna quelli effettivamente spesi). Da subito il governo Draghi ne ha sancito la fine anche per rispondere alle sollecitazioni della Ue e dell'Ocse che continuano a suggerire interventi per ridurre la nostra spesa pensionistica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2 QUOTA 102

L'assegno a 64 anni solo per 50mila persone

“Quota 102” nel 2022 e “Quota 104” nel 2023 è la soluzione avanzata martedì dal ministro dell'Economia per superare “Quota 100” che a fine anno verrà lasciata scadere. In questo modo si vuole evitare che a chi vuole lasciare il lavoro dal 2022 si presenti il famigerato “scalone” dei 67 anni previsti dalla legge Fornero. Il nuovo regime immaginato per i prossimi anni dal Mef prevede di aumentare di due anni il requisito di età, passando dai 62 anni a 64 e tenendo fermo a 38 anni il requisito contributivo a partire dal prossimo anno. Nel 2023 ci sarebbe poi un ulteriore aumento dei requisiti per le uscite anticipate alzando di ben due anni l'età anagrafica di richiedenti, che salirebbe così sino a 66 anni (uno in meno del requisito previsto dalla Fornero) mentre il requisito contributivo resterebbe fermo a 39 anni). Secondo alcune stime con “Quota 102” tra il 2022 ed il 2023 potrebbero uscire in tutto circa 50 mila persone, per lo più dipendenti pubblici, maschi, residenti al Nord, praticamente le stesse figure che hanno approfittato di Quota 100. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3 QUOTA 41

Contributi per 41 anni senza contare l'età

Quota 41, ovvero la possibilità di lasciare il lavoro con 41 anni di contributi a prescindere dall'età (oggi lo si può fare con 42 anni e 10 mesi gli uomini e 41 anni e 10 mesi le donne) è una delle richieste contenute nella piattaforma presentata nei mesi passati dai sindacati al governo. La convinzione, infatti, è che dopo un lasso di tempo così lungo sia diritto di ogni lavoratore poter andare in pensione senza altro vincolo. Nei mesi scorsi era stata indicata anche dall'ex sottosegretario leghista Durigon come una delle soluzioni praticabili, un ponte per suerare los calone della Fornero, calcolando nei 41 anni anche gli eventuali contributi figurativi. In una fase in cui i margini di manovra del governo sono pur sempre ristretti questa proposta ha il difetto di far risparmiare poco, o se vogliamo di costare tanto: secondo le stime forinute di recente dall'Inps, che però Cgil, Cisl e Uil hanno definito sovrastimate, Quota 41 costerebbe ben 4,3 miliardi di euro il primo anno, quasi 6 il secondo anno, 5,8 il terzo e ben 9 come tendenza negli anni a seguire sino a tutto il 2031. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 LA DOPPIA ALIQUOTA

Proposta Inps: all'inizio con assegno decurtato

Una soluzione flessibile e meno onerosa l'ha proposta di recente il presidente dell'Inps Pasquale Tridico. Potrebbe essere una alternativa alla soluzione della doppia Quota-102-104 e non è escluso che di qui al varo della legge di Bilancio il governo non la prende in considerazione. Agli occhi dei sindacati ha il difetto di decurtare, almeno all'inizio, l'importo della pensione. In pratica quella che Tridico propone è una sorta di «Ape contributiva», come quella «sociale», ovvero un anticipo rispetto alla pensione piena. La proposta consente ai lavoratori appartenenti al sistema misto di accedere a una prestazione di importo pari alla quota contributiva maturata alla data della richiesta. Per ottenerla bisognerà avere 63 anni e almeno 20 anni di contributi. Una volta raggiunti i 67 anni di età si potrebbe poi ricevere il resto e quindi ottenere la pensione piena. Nei primi tre anni questa misura interesserebbe circa 200 mila persone (50 mila nel 2022) e costerebbe 453 milioni il primo anno, 935 il secondo ed 1,1 miliardo nei due anni seguenti. Dal 2028 in poi farebbe però risparmiare mezzo miliardo all'anno alle casse dell'Inps. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'economista: «Il governo deve togliere gli aiuti previsti per i "gravosi" Esistono i fondi di solidarietà e per gli esuberi. Non pesino sullo Stato»

Brambilla: «Risposta giusta dà flessibilità a costi non alti»

L'INTERVISTA/2

ROMA

Professore Quota 102 è una sua vecchia proposta, a suo tempo l'aveva definita la soluzione più semplice per superare quota 100. Conferma? «Confermo» risponde il presidente di Itinerari previdenziali Alberto Brambilla, uno dei padri della riforma Dini del '95 e poi sottosegretario al Welfare.

Ci spiega perché?

«Perché in questo modo garantiamo comunque un minimo di flessibilità in uscita ed al

tempo stesso non abbiamo costi troppo elevati. Quando abbiamo scritto la riforma Dini avevamo previsto una finestra compresa tra 57 e 65 anni per uscire dal lavoro. Se guardiamo all'anno prossimo più dell'86% di quelli che andranno in pensione uscirà col sistema misto, in parte retributivo ed in parte contributivo, ed il contributivo peserà per oltre il 65% dell'assegno. Ricordo che il contributivo rende quello che si è versato e quindi la spesa eventuale per la Repubblica, se li si lascia uscire con qualche anno di anticipo, riguarda solo l'anticipo di cassa».

I 600 milioni che il governo

stanza per il 2022, magari prevedendo un ampliamento dell'Ape sociale, bastano?

«Sull'Ape sociale come per i gravosi, tutte le volte che mi viene chiesto un parere io rispondo che esistono i fondi di solidarietà ed i fondi esuberi. Non capisco perché le banche, le assicurazioni, le poste ed i trasporti li abbiamo e invece le altre aziende no: lo dico ovviamente da liberale, se una impresa deve sostituire il proprio personale perché non è più reimpiegabile, non che può scaricarne il peso sullo Stato. Cancellerei le misure sui gravosi e lascerei un po' di Ape sociale solo per chi versa magari in



ALBERTO BRAMBILLA
PRESIDENTE
ITINERARI PREVIDENZIALI

Se guardiamo all'anno prossimo più dell'86% di quelli che usciranno lo faranno con il sistema misto

condizioni particolari».

Per la Cgil Quota 102 è una presa in giro perché interesserebbe poco persone.

«Non capisco queste stime perché nei prossimi 15 anni abbiamo tutti i baby boomers, tutti i nati dal 1956-57 in poi, che lasceranno il lavoro. Abbiamo fatto i conti ed i viventi al 2020 nati tra il 1956 ed il 1974 compongono delle flotte, delle coorti, che valgono tra le

850mila e un milione di persone all'anno. Si tratta di soggetti che hanno delle carriere importanti e che andranno in pensione anche con tanti soldi. Bene quindi concedere un po' di flessibilità, certo non si può eccedere. Siamo il secondo paese per aspettative di vita: ci continuiamo a strappare le vesti per i giovani e poi se facciamo andare tutti i pensione poi chi lavora?».

L'Ocse ci ripete che per le pensioni spendiamo troppo.

«L'Ocse è male informata. Perché innanzitutto andrebbe scorporata la spesa per l'assistenza e poi va considerata anche la quota Irpef. Abbiamo appena rifatto i conti ed abbiamo appurato che sulle pensioni del 2020 ci sono 56 miliardi di Irpef se togliamo anche questi i conti cambiano molto».

Durigon sostiene che mentre Quota 100 favoriva il ricambio Quota 102 invece si tradurrebbe in un blocco.

«Quota 100 non ha favorito alcun ricambio. E poi il sistema pensionistico non è fatto per mandare a casa la gente per ricambiare. Noi abbiamo bisogno che rimanga al lavoro il più possibile anche gente che ha una certa preparazione».

Quota 104 nel 2024 ha senso?

«No non può funzionare, avremmo lo stesso risultato della riforma Fornero si bloccherebbe tutto per 5 anni e non andrebbe in pensione nessuno». — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

L'ex segretario Dem al Pd: «Ci vuole una federazione che unisca i partiti progressisti e un accordo con i 5 Stelle»

Bersani: «Serve nuova Cosa di sinistra
E non va bruciato Draghi al Quirinale»

L'INTERVISTA

Fabio Martini / ROMA

Dagli anni d'oro della Seconda Repubblica, quegli anni Novanta così ricchi di novità politiche, sono restati sulla breccia soltanto due signori, diversissimi tra loro ma curiosamente nati lo stesso giorno, il 29 settembre: Silvio Berlusconi e Pier Luigi Bersani. Tre settimane fa l'ex segretario del Pd ha compiuto 70 anni e ha annunciato che non si ripresenterà alle elezioni e tuttavia non intende mollare: «Io penso che la politica non si faccia solo in Parlamento...». E infatti in questa intervista lancia una proposta operativa ad Enrico Letta per far nascere una nuova Cosa di «sinistra e pluralista» che unisca tutte le forze progressiste, mentre per i prossimi mesi lancia un allarme: non esporre Mario Draghi alla delegittimazione di una bocciatura a voto segreto come candidato presidente: «Occhio ragazzi: non facciamo dei disastri».

Enrico Letta arrivando a definire «trionfale» la vittoria Pd ha pronunciato una frase sibillina: «La gente è più avanti di noi». Lei gli è amico: a cosa allude?

«Credo voglia dire che la destra si può battere e che per continuare a farlo occorra far leva su una spinta di fondo, unitaria che va oltre le geometrie variabili nelle quali la sinistra si trova costretta e che raccoglie larga parte dell'elettorato rimasto dei Cinque stelle». **La sinistra italiana è specialista nel perdere il biglietto della lotteria: nel 1993 vinse a Roma e Napoli e poi perdeste le Politiche...**

«In questi anni c'è stato un bisogno di novità, interpretato da lati diversi, Lega e Cinque stelle. Loro hanno sofferto molto dell'astensione, ma quel biso-



Pier Luigi Bersani abbraccia Susanna Camusso; alle loro spalle Sergio Cofferati

gno di novità c'è ancora: è sotto pelle. Per questo dico: il centrosinistra investa la sua forza in una nuova offerta politica con un tratto di novità credibile. Sapendo che nelle elezioni politiche non ci sono ballottaggi e si presenteranno decine di milionate in più di elettori». **Lei pensa che l'elettorato incerto possa essere attratto da una delle alchimie organizzative della sinistra?**

«Vediamo di capirci. Oggi io invoco con forza quello che chiamo campo progressista. Che è fatto di due cose. Le sinistre plurali che si ricompongono e un accordo con i Cinque stelle».

Ma il nuovo Ulivo lettiano sembra alludere ad un "partitone" e non ad una coalizione larga...

«Le parole mi vanno bene tutte. Sto alla sostanza. L'Ulivo

era un processo che prometteva un nuovo partito. Sennò io e Letta non saremmo andati in giro per i Distretti, è chiaro? Se non immaginiamo un percorso verso una cosa unitaria, allora rifacciamo l'Unione. Che però è un'altra cosa. E io credo non serva».

E nel 2007 l'Unione non fece la forza...

«No, non la fece! Perché se dobbiamo rappattumare l'Unione, per l'amor di Dio, possiamo farlo. Ma non è un messaggio al Paese. Qua dobbiamo strapparci un po' la giacca» **Nel Pd sembrano coltivare l'idea di candidarvi, ospiti, nelle loro liste e poi ognuno torna a casa. Ipocrisia?**

«Convengo. Spiego la novità che propongo. Va bene il meccanismo delle Agorà nelle quali il Pd chiama tutte le forze che sono disposte a sentirsi

parte di una sinistra plurale e gli dice anche perché: dove vogliamo arrivare e con quale programma fondamentale. Si delinei un percorso. Alla fine ci potrà essere un "partitone" o anche una Federazione. Purché ci si metta in moto».

Pensa ci sia spazio per i liberali alla Calenda che non vogliono andare a destra?

«Io non escludo nessuno ma vediamo se ci troviamo d'accordo su un punto: in Italia e non solo da noi, si stanno organizzando due campi. Uno si chiama destra e uno si chiama sinistra. Se uno mi dice no, che esiste un fronte dei ragionevoli e uno degli irragionevoli, che comprende Lega ma anche 5S, io non sono d'accordo, E dico: pensaci caro Calenda, pensaci!».

Potremmo essere dentro un nuovo ciclo progressista –

PIER LUIGI BERSANI
EX MINISTRO
E FONDATORE DI ARTICOLO 1

Lega e Cinque Stelle hanno sofferto molto l'astensionismo ma quel bisogno di novità comunque c'è ancora

O recuperiamo subito un terzo dell'evasione fiscale, o abbiamo davanti un altro colpo allo Stato sociale

Se Salvini vuol fare cadere Draghi, vada in Parlamento e lo sfiduci. Ma non deve pensare di usare le istituzioni

partito negli Usa e proseguito a Berlino, Roma-Milano-Napoli – che sta premiando le forze assicuranti, ma sappiamo pure che qui la stagione delle spesa pubblica a pie' di lista sta per finire: la affrontiamo con un nuovo Fronte popolare?

«Quello in corso è un ciclo? Io non credo che possiamo ancora dirlo, Semmai vediamo le cose sicure: le grandi issues sono globali – clima, pandemia, fiscalità per le multinazionali – mentre altre sono più locali. Su tutto questo si stanno organizzando campi plurali, perché oggi in Europa non c'è un partito che sia sopra il 30 per cento! Ho fatto per 30 anni l'amministratore e non ho mai visto un anno come questo, nel quale i soldi non fossero un problema, ma controbatto: se noi facciamo 250 miliardi di in-

vestimenti, avremo 30-40 miliardi in più, malcontati, di spesa corrente in più. Se fai gli asili, ci devi mettere le maestre, se rafforzi la Pa, ci devi mettere la gente...».

Spesa compensata da crescita ed entrate fiscali?

«O recuperiamo subito almeno un terzo dell'evasione fiscale, o abbiamo davanti un altro colpo allo Stato sociale. E ancora: 250 miliardi vogliono dire qualche punto in più di occupazione, ma attenzione: degli ultimi 600mila assunti in Italia, l'80% erano precari e di questi il 30 per cento avevano contratti con meno di un mese. Oggi abbiamo 980 contratti nazionali, ma ne avevamo 410 dieci anni fa: sono contratti pirata e dunque ci vuole una legge sulla rappresentanza e sulla contrattazione. Così inizia un ciclo, mi spiego? In definitiva: durante quest'anno dobbiamo preparare le riforme, che l'attuale governo non potrà fare. Perché neanche Draghi è tenuto alle cose impossibili. Come una vera riforma fiscale. Il governo svolge ottimamente il suo compito: fronteggiare l'emergenza. Sanitaria ed economica».

Il governo può durare altri 90 giorni, poi 3 mesi di stallo per le elezioni e un nuovo governo. Oppure si possono trovare delle buone ragioni per stare assieme e votare fra 14 mesi. Cosa è meglio?

«Sulla presidenza della Repubblica stiamo preparando una scelta irrituale: tra un semi-inedito, la conferma del Capo dello Stato uscente, e un inedito: un presidente del Consiglio che di fatto si auto-rassegna le dimissioni. E se invece decidessimo di esser normali? Scegliendoci il miglior Presidente possibile e lasciando al Parlamento di decidere il destino del governo. Ponendo il traguardo della legislatura al 2023, ma senza la fiducia al cento per cento, di arrivarci».

Nelle tante chiacchiere sul Quirinale c'è un non-detto serio: esporre Draghi al voto segreto di parlamentari terrorizzati dal fine-legislatura: non c'è il rischio di una amara delegittimazione?

«Occhio, attenzione a non combinare disastri. E comunque sia chiaro i: se Salvini vuol fare cadere Draghi, vada in Parlamento e lo sfiduci. Ma non pensi di usare le istituzioni per le sue pensate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENSIONE NEL MOVIMENTO SUL CAPOGRUPPO ALLA CAMERA

Guerra sulle nomine nei 5S
Conte non cede: «Basta litigi»

Federico Capurso / ROMA

Giuseppe Conte ha deciso con quale piede muovere il primo passo nella riorganizzazione del M5S, dopo aver cambiato piani e idee continuamente, trascinato dai dubbi personali e dalle lacerazioni che stanno dilaniando il gruppo alla Camera. Ieri, dopo l'ultima riunione fiume nel suo studio, con Di Maio e Crimi, i tasselli del mosaico hanno iniziato a

incastarsi. Oggi l'ex premier nominerà 5 vicepresidenti, che comporranno la segreteria ristretta del partito. Verranno comunicati in apertura dell'assemblea dei parlamentari, convocati per discutere dei risultati delle amministrative. In cima alla lista dell'ex premier ci sono la vicepresidente del Senato Taverna, la viceministra allo Sviluppo economico Todde, il braccio destro Turco, il vicecapogruppo alla Ca-

mera Ricciardi e l'ex ministra dell'Istruzione Azzolina. Tre deputati e due senatori, col compito di fare da collante tra la presidenza e i gruppi parlamentari. Un inizio. Anche se non è quello che Conte voleva.

Avrebbe preferito partire col rinnovo dei direttivi di Camera e Senato, per testare le capacità di gestione del gruppo di alcuni deputati da inserire più avanti, nel caso, nella segreteria di partito. L'attuale ca-

pogruppo alla Camera, Davide Crippa, si è però rifiutato di dare le dimissioni in anticipo.

Un'impuntatura che ha mandato su tutte le furie gli uomini di Conte. Ricciardi, durante l'ultima riunione del direttivo – raccontano – avrebbe attaccato Crippa, spalleggiato dal tesoriere Silvestri. Sono seguite urla e accuse. Ma il muro di Crippa non è crollato. E i veleni hanno costretto Conte alla marcia indietro: per il rinnovo del direttivo si può aspettare.

I parlamentari alla Camera sono spaccati. C'è chi spalleggia l'attuale capogruppo e chi vorrebbe subito il cambio, con l'ex Guardasigilli Bonafede. L'atmosfera è così tesa che in serata Conte deve gettare acqua sul fuoco: «Chiedo a tutti di evitare strumentalizzazioni



Giuseppe Conte

che possano esacerbare gli animi, forse a beneficio di qualche singolo ma non di certo del Movimento». Non c'entra nulla, fa capire l'ex premier, la scarsa sintonia tra lui e Crippa: «Questa richiesta non nasce dalla sfiducia rispetto ai direttivi uscenti, che anzi hanno sin qui svolto un ottimo lavoro». Piuttosto, puntualizza, «ho chiesto ai direttivi di valutare l'opportunità di anticipare le procedure di rinnovo, in modo da poter affrontare l'appuntamento dell'elezione del Presidente della Repubblica con direttivi pienamente legittimati». L'ipotesi di costringere Crippa alle dimissioni sembra accantonata. Sempre che Conte, oggi, non cambi di nuovo idea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

22 • 23 • 24
OTTOBRE

Alle TORRI lo ritorna

Sbarazz^o*
PREZZO PAZZO!

CON PROMO
A PARTIRE DAL 50%

*FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Al 3° livello, un nuovo servizio
per le mamme e le famiglie

AREA MAMMA

L'ambiente attrezzato,
tranquillo e riservato dove puoi:

- allattare
- riscaldare il biberon
- cambiare il bambino

Per l'accesso gratuito richiedere
le chiavi al Punto Informazioni
al 3° livello

CON UNA SPESA MINIMA DI 10 EURO
ALL'IPERMARKET

ipercoop

**DUE ORE DI PARCHEGGIO
GRATIS**



[www.facebook.com/
torrideuropa](http://www.facebook.com/torrideuropa)



GRATUITA
AL 3° LIVELLO



Inquadra
il Qr Code
con il tuo
smartphone
e scopri
le Torri d'Europa

NUOVO AUTOLAVAGGIO

PRENOTANDO IL TUO LAVAGGIO
AL N. 392 9316860

**DUE ORE DI PARCHEGGIO
GRATIS**



**TORRI
d'EUROPA**

shopping spettacolo emozioni

www.torrideuropa.com

Galleria commerciale: Lun-Sab 9.00-20.00 - Dom 10.00-20.00 - Ipermercato: Lun-Sab 9.00-20.30 - Dom 10.00-20.30 - Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

ipercoop

dm

game 7 ATHLETICS

Media World

OLD SALOON
BURGER & STEAK HOUSE

OVS

PIAZZA ITALIA

PITTARELLO
pittarello.com

THE SPACE

Lo scontro politico

Caso Forza Nuova Niente più pressing sullo scioglimento

Approvato il testo presentato da Pd, M5S e Italia Viva ma svanisce la richiesta di una procedura d'urgenza

Francesco Grignetti / ROMA

Sembrava che fosse una battaglia all'ultimo sangue. E invece era marketing politico. E le mozioni del Senato su Forza Nuova alla fine si annacquano e diventano inoffensive.

La via d'uscita di una maggioranza che sulle sorti di Forza Nuova pareva dovesse implodere, è così un generico rinvio al governo affinché adotti «i provvedimenti di sua competenza – come è scritto nella mozione unitaria del centrosinistra – per procedere allo scioglimento di Forza Nuova e di tutti i movimenti politici di chiara ispirazione neofascista». Nella versione del centrodestra, invece, sono «ogni misura prevista dal-



Un corteo di Forza Nuova a Roma

la legge per contrastare tutte, nessuna esclusa, le realtà eversive che intendano perseguire il sovvertimento dei valori fondamentali dell'ordinamento costituzionale».

A sinistra non c'è più la perentorietà ostentata fino a qualche giorno fa, insomma, quando si premeva per uno scioglimento d'urgenza, senza attendere le sentenze della magistratura, e per decreto del consiglio dei ministri. Una potestà che la legge Scelba contempla, ma che è davvero una «extrema ratio» riservata a casi di eccezionale gravità. E non è un caso che lo scioglimento per decreto d'urgenza non sia mai stato applicato nella storia della Repubblica.

D'altra parte, l'intero centrodestra, stavolta senza distinzione tra chi sta al governo e chi all'opposizione, ha firmato una mozione per dire che l'assalto alla sede della Cgil, «portato avanti da esponenti di Forza Nuova, costituisce non solo un grave atto contro l'ordine pubblico, ma anche un'intollerabile lesione dei valori costituzionali del nostro sistema». E alla fine, grazie a un gioco di astensioni incrociate, passano entrambe le mozioni. Con il governo che si rimette all'Aula in tutti e due i casi.

Intanto il capogruppo al Senato di FdI, Luca Ciriani, scarica il nostalgismo neofascista

Lo scioglimento per decreto non è mai stato applicato nella storia della Repubblica

con parole brutali: «Io ho sempre combattuto l'idea di una destra caricaturale che esibisce il fascismo per mancanza di idee e proposte. Noi siamo un'altra cosa. Noi rigettiamo i tentativi di assimilare Fn a quello che è il progetto politico voluto da Giorgia Meloni 8 anni fa. Noi siamo nati per diventare destra di governo, e chi governa guarda al futuro, non al passato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SALUTO ROMANO AI TIFOSI

La Lazio sospende il falconiere

Un video che fa il giro del web, con il falconiere ufficiale dell'aquila della Lazio, Olimpia, Juan Bernabè, intento a fare il saluto romano ai tifosi che inneggiano al Duce a braccio teso. Protesta la comunità ebraica, la Lazio lo sospende. La nuova bufera all'insegna dell'estremismo in curva nasce da una delle scene più originali e suggestive dello stadio Olimpico: l'aquila simbolo del club portata in trionfo a fine partita, verso i tifosi, dopo le vittorie. —

DAL 1958



LA QUALITÀ COMPRESA NEL PREZZO

Via Giulia, 75/3

Via Miramare, 1

Via Campi Elisi, 58

Via L. Stock, 4

**LA SPESA CAMBIA:
COSTA MENO
TUTTI I GIORNI!**

Lo scontro politico

Centrodestra, prove di tregua «Avanti per l'elezione al Colle»

Vertice a Roma dal Cavaliere: l'impegno a serrare le fila. Meloni: «Non possiamo tradire gli elettori»

Alessandro Di Matteo /ROMA

Il copione pensato dagli staff di comunicazioni e le foto ufficiali raccontano un centrodestra di nuovo unito, dopo la scoppia delle amministrative, una coalizione nella quale i tre componenti si giurano fedeltà e lealtà sulle partite più delicate dei prossimi mesi, dal Quirinale alla legge elettorale. Certo, le immagini fatte filtrare dalla quiete del giardino di villa Grande (la villa sull'Appia che fu di Franco Zeffirelli e che ora è la residenza romana di Silvio Berlusconi) mostrano i tre leader sorridenti, che si abbracciano, e il comunicato congiunto finale – appunto – parla di «incontro cordiale», di «massima collaborazione» e di «centrodestra compatto» per la partita del Quirinale. Ma proprio la trattativa per il nuovo inquilino del Colle sarà il vero «stress test» della unità proclamata ieri, perché già al tavolo



Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Silvio Berlusconi nella villa dell'ex premier sull'Appia a Roma

– durante il pranzo offerto da Berlusconi ai suoi ospiti – le diverse posizioni sono riemerse e parlando con diversi dirigenti di Lega, Fi e Fdi si capisce bene che di fatto nessuno si fida

davvero di nessuno.

Il passaggio più significativo, raccontano, è stato quando Berlusconi – dopo aver mostrato il parco e la piscina della villa ai suoi ospiti davanti al ri-

sotto servito a tavola – ha lamentato le «tre linee» con cui il centrodestra si è presentato in campagna elettorale: quella governista di Fi, quella di lotta e di governo della Lega e l'op-

posizione radicale di Fdi. «Sarebbe tutto più facile se fossimo tutti in maggioranza», ha sospirato a un certo punto. Aggiungendo poi un avvertimento: «Guardate che gli italiani in larga maggioranza sono a favore di Draghi».

Il leader di Fi, che oggi sarà a Bruxelles per il vertice del Ppe, non voleva certo aprire uno scontro, ha pronunciato la sua riflessione con pacatezza, ma questo non ha impedito a Giorgia Meloni di replicare, secondo quanto viene riferito da uno dei presenti: non sono d'accordo, e non solo per un fatto di opportunismo. Noi – ha sottolineato la leader di Fdi – abbiamo un patto con gli elettori, abbiamo detto mai con la sinistra e non possiamo tradire questo impegno. E uno dei leghisti più vicini a Salvini commenta: «Berlusconi non intendeva dirci cosa dobbiamo o non dobbiamo fare. E noi siamo al governo, come Fi. Ma

questo non significa che non si possa criticare il governo quando riteniamo che sia necessario, come sulla Lamorgese».

Ma, appunto, Lega e Fdi non si fidano fino in fondo di Fi. Non del leader Berlusconi, ma dell'ala più governista, quella di Mariastella Gelmini, Mara Carfagna, Renato Brunetta. Gli sfoghi della Gelmini ieri durante la riunione dei deputati di Fi sono un ulteriore campanello di allarme per gli alleati, in vista della partita del Quirinale. «Sarebbe una follia – dice un dirigente di Fdi – se andassimo divisi quando abbiamo i numeri se non altro per impedire che la sinistra si elegga il presidente da sola». Su questo Berlusconi, che non nasconde la propria ambizione ad essere della partita, ha dato rassicurazioni. Come sul proporzionale, che da sinistra sempre più insistentemente si cerca di proporre a Fi proprio per svincolare i moderati dai sovranisti.

I leader si vedranno ogni settimana, è stato assicurato, anche i capigruppo si coordineranno nelle prossime settimane e i candidati per le prossime amministrative verranno scelti per tempo, «entro novembre». Ma un dirigente di primo piano di Fi chiosa: «Tutto questo fino regge senz'altro fino al terzo scrutinio per il Colle (fino a quando cioè servono i due terzi per eleggere il presidente, ndr). Quello che succede dopo è imprevedibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In realtà, l'ex premier non ha mai lasciato la scena politica. Nessuno lo ha rimpiazzato

L'eterno ritorno del Cavaliere A lui tocca il ruolo di federatore

LA STORIA

GABRIELE ROMAGNOLI

Potrebbe ri-annunciarsi così: «Io sono sempre grande! È la politica che è diventata piccola». Coevo di Norma Desmond, dal viale del tramonto ri-marcia su Roma Silvio Berlusconi, «più bello è più superbo che pria». Scende dal paradiso privato per passare, lui che ricco lo è più di tutti, nella cruna dell'ago della bilancia e lì far notare il suo peso. Berlusconi è tornato perché non era mai andato via. Perché tutti quelli che hanno preso la scena dopo di lui sulle polverose assi del teatrino, non hanno pensato fosse il caso di accompagnarlo alla porta, considerandolo all'altezza di qualche cameo, ormai ininfluente. Accomodato nella penombra, lui ha atteso: che gli altri inciampassero sul chiodo sporgente, sbagliassero clamorosamente la battuta in una recita estiva, scegliessero le peggiori spalle possibili per le tourné nelle città. Se vivi abbastanza e ti accampi lungo il fiume vedrai passare di tutto: cadaveri di nemici, correnti che mulina-



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

no e si dissolvono, rancori, rimpianti, inchieste aperte con fragore e chiuse con un suono ovattato, l'avvenenza delle donne, la belligeranza degli uomini. Berlusconi ha fatto il sottovuoto, la pressione ha ridotto chiunque, lasciandolo succedere a se stesso.

In tasca non ha più il sole, ma l'ultimo desiderio e, attenzione, c'è un luccichio alla fine di quell'arcobaleno che è il suo sorriso: non è un tesoro, ma il riflesso di un cambio di atteggiamento, un'inclinazione appena accennata, l'aggiustamento del mirino.

L'eterno ritorno di Berlusconi, stimolato dalla sua inesaurita volontà di potenza, potrebbe essere accolto con la battuta che precede la più grandiosa delle ricompars cinematografiche: «Che cosa hai fatto in tutti questi anni?». Risposta: «Sono andato a letto presto». C'erano una volta ad Arcore «le cene eleganti» con ragazze estrogenate. Da tempo cammina al suo fianco una figura di giovane ottocentesca che potrebbe anche rimbocargli le coperte dopo i consigli per gli acquisti. E sogni d'oro. Quasi tutto quel che ha fantasticato si è avverato. Il campo dei nemici si è sgombrato, quello degli amici lo richiama per necessità. Se rivolge lo sguardo a sinistra vede soltanto fantasmi. Occhetto, D'Alema, Rutelli, Veltroni, Bersani, lo stesso Prodi. Scrivono libri, vanno al cinema, fanno i figuranti di prima fila nei talk televisivi. Matteo Renzi sta ammettendo di essere stato l'uomo giusto dalla parte sbagliata e viaggia verso il porto sottovento. Soprattutto, si reinventa in una parte nella quale Berlusconi è insuperabile: l'uomo d'affari. Quanto a Enrico Letta, lo rilassa: per la proprietà transitiva è uno di famiglia. La

preclusione incrollabile dei 5 stelle («gli scappati di casa che a Mediaset pulirebbero i cessi») è venuta giù con i consensi e l'identità stessa del movimento in cui alcuni, domani, forse considererebbero pure quel posto. Ma soprattutto è nel Paese che si è spento l'allarme. Quanto si sono ridotte le schiere dei polemisti, registi, comici perfino per cui era il pericolo pubblico numero uno? L'hanno declassato a numero tre o semplicemente in questo clima di anestesia generale la soglia di tolleranza si è alzata al soffitto? È stato fatto un tragico errore mettendo sullo stesso piano le inchieste per corruzione e quelle sui piaceri

L'idea geniale del '94 di allearsi con i secessionisti a Nord e i nazionalisti a Sud

personali, la contiguità con le olgettine e quella con personaggi vicini al crimine organizzato? Volà in aria un gran fascio di carte che comprende anche le decine di coccodrilli già pronti, mai usati e scaduti, custoditi nelle ghiacciaie elettroniche delle redazioni. Berlusconi al risveglio guarda a destra e vede una lunga teoria di eredi mancati, diseredati o dichiarati incapaci. Con meno voti di lui, con più voti di lui, hanno guidato una sola notte poi sono andati a sbattere e rientrati a chiedere istruzioni. Da Fini ad Alfano, che lo scavalchino da una parte o dall'altra, poi perdono l'equilibrio. Questi ultimi due, Salvini e Meloni (detti anche «Pre-

mier? Non scherziamo?»), ieri sono andati al suo indirizzo (si va sempre da lui, mai viceversa, qualcosa vorrà dire) con gli occhi bassi e una domanda: «Come si fa una federazione?». Il Federatore è l'ultima investitura, copyright di Enrico Letta. A loro, per farlo, manca come sempre un quid. Lui ce l'ha. Si chiama spregiudicatezza. È la capacità di giocare sui bordi, ma senza uscirne, ballando sull'limite. Il capolavoro originale resta quello del '94, quando si alleò con forze antitetiche, i secessionisti a Nord e i nazionalisti a Sud: adde et impera.

I possibili soci di oggi sono più forti di quelli di allora, ma non si troveranno davanti un uomo più debole, anzi. Berlusconi, nonostante le utopie suoi medici, sa di avere un nemico imbattibile: il tempo. Questo aggiunge al suo carattere, mellifluo ma feroce, una nota di impazienza che fa prevalere il secondo aspetto. Barbara Guerra, una delle invitate alle sue cene e testimone in aula, ha raccontato di aver ricevuto da lui una telefonata «con toni non amichevoli». Gli stessi dedicati ai due invitati di ieri dopo l'esito delle amministrative. Inizia un'altra partita, tutti sanno che cosa vorrebbe vincere: il Quirinale, l'impossibile. Lui è il solo a domandarsi: perché impossibile? Per metterci magari Casini, quello che fece sedere sul cactus? Solo chi sottovaluta lui e sopravvaluta i votanti può escludere che ce la possa fare. Nel caso si potrà rispolverare una battuta di Grillo: «Non è salito lui al Colle, è il Colle che è sceso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DISAGI SULLA LINEA MARITTIMA QUARNERINA

I lavori al terminal traghetti scatenano la protesta a Lussino

Con la ristrutturazione dello scalo di Mrtvaška stop al tradizionale collegamento con l'isola di Asinello per due anni. Gli abitanti: «Soluzioni alternative inadeguate»

Andrea Marsanich /LUSSINO

Potente accelerata degli abitanti dell'isola di Asinello (Ilovik) nella protesta relativa alla decisione delle autorità di togliere per due anni la linea marittima Asinello – Mrtvaška, a Lussino, sostituendola con quella ben più lunga per Lussinpiccolo. I sanpieri, come vengono chiamati gli abitanti della piccola isola quarnerina (circa 170 anime), hanno deciso di rivolgersi all'Ufficio europeo per la lotta antifrode, denunciando la questione sorta in seguito al progetto di ristrutturazione dello scalo di Mrtvaška, che viene ampliato e modernizzato, per un costo di 81 milioni di kune, 10 milioni e 800 mila euro, di cui l'85% assicurato a fondo perduto dall'Unione europea. Il progetto, oltre alla ricostruzione del terminal, comprende pure il rifacimento della strada – lunga una decina di chilometri – che collega Mrt-



Un'immagine dell'isola quarnerina di Asinello

vaška e Lussinpiccolo. La chiusura di Mrtvaška, sostengono i sanpieri, costituisce un brutto colpo per gli abitanti dell'isola, specie per gli alunni delle scuole elementari e medie: prima il viaggio tra Asinello e Mrtvaška (e viceversa) durava non più di 10 minuti, mentre attualmente i sanpieri si devono sorbire 1 ora e 20 minuti per la tratta Asinello – Lussinpiccolo, con tutte le conse-

guenze del caso. Settimane fa i sanpieri avevano dato vita nel capoluogo lussignano a una pubblica manifestazione di protesta, dopo di che era stato deciso il trasporto a Mrtvaška di alunni e di un'insegnante a bordo di un motoscafo. Il ripiego è stato rifiutato senza tentennamenti dai sanpieri, i quali hanno spiegato che la lunghezza del viaggio non è l'unico disagio,

sottolineando che con la brutta stagione saranno non poche le giornate in cui il collegamento verrà interrotto per bora, scirocco e forte moto ondos. «Non abbiamo intenzione di esporre i nostri isolani, specie quelli più giovani, ai rischi di una trasferta su motoscafo o gommone in presenza di precarie condizioni meteorologiche – è quanto affermato da Ladislav Radoslovic, presidente della Comunità d'abitato di Asinello – con il progetto di ristrutturazione di Mrtvaška si ledono i diritti dei residenti di Asinello. Al terminal lussignano c'è un molo libero dai lavori e al quale l'imbarcazione proveniente dalla nostra isola potrebbe attraccare senza problemi, soluzione che non comporterebbe la spesa di un centesimo per l'investitore, la Città di Lussinpiccolo e la Regione quarnerina – montana». Radoslovic ha annunciato una prossima iniziativa di dissenso dei sanpieri. —

ACCORDO CON LA SOCIETÀ OLANDESE

Pola, Alpha Adriatic firma con Dc Maritime e amplia la sua flotta

Valmer Cusma /POLA

La compagnia armatoriale Alpha Adriatic, erede dell'ex Uljanik Plovidba, vittima collaterale dello scandalo che ha portato alla liquidazione del Gruppo Uljanik, sta ampliando la sua flotta per far fronte alla crescente richiesta del trasporto marittimo di merci sfuse. Dopo che un mese fa aveva acquisito il mercantile Punta, ora ha messo le mani sul portarinfuse Valovine, costruito nel cantiere Scoglio Olivi nel 2016, acquisito dalla massa fallimentare delle ormai ex società dello stesso Gruppo Uljanik. Lo ha reso noto l'Alpha Adriatic sulla sua pagina web alla Borsa di Zagabria. «Dopo il passaggio ufficiale di proprietà - scrive la compagnia - firmeremo il contratto di noleggio con un rinomato cliente e subito dopo la Valovine prenderà il mare battendo bandiera croata e con equipaggio croato». La compagnia polese comunque intende aumentare ulteriormente la sua flotta al momento composta da 4 unità portarinfuse e 4 petroliere e per raggiungerlo

ha stipulato un preciso accordo con la società olandese Dc Maritime. Nel mirino ci sono i mercantili di seconda mano soprattutto le bulk carrier o portarinfuse che risultano molto appetibili in quanto disponibili in tempi piuttosto brevi rispetto a quelli da costruire ex novo. E poi c'è anche una questione di costi. Il prezzo del nuovo è molto più alto considerato il forte rincaro dell'acciaio sul mercato mondiale. Che l'Alpha Adriatic abbia intrapreso la rotta giusta lo conferma il valore delle sue azioni, ora arrivato a 12 euro l'una, quasi triplicato in pochi mesi. Intanto i mercantili portarinfuse dell'Alpha Adriatic, vale a dire Veruda, Stoia, Punta e Valovine, peraltro costruiti nello stabilimento Scoglio Olivi di Pola, sono molto ricercati sul mercato mondiale dei trasporti e con la crescita della domanda di trasporto di riflesso aumenta il suo costo. Pertanto già da qualche tempo i suoi mercantili portano in cassa utili giornaliere tra 25 e 28.000 dollari ciascuno, al netto delle spese di esercizio e gestione che si aggirano sui 5.000 dollari. —

†

Dopo una breve malattia ha raggiunto serenamente i suoi cari

Luciana Navarra in Radin

Lo annunciano profondamente addolorati il marito EGIDIO, la figlia FABIANA con MARCO e LORENZA.

La saluteremo sabato 23 ottobre, alle ore 10.50, nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 21 ottobre 2021

Mamma

Mi conforta saperti nuovamente assieme al nostro amato PAOLO.

FABIANA

Trieste, 21 ottobre 2021

Ciao

Nonna

resterai sempre nel mio cuore.

LORENZA

Trieste, 21 ottobre 2021

Il ricordo di te sarà sempre nel nostro cuore. STELIA e ANDREA

Trieste, 21 ottobre 2021

Cara

Luciana

Ti salutiamo con immenso dolore; ti ricorderemo sempre con grande affetto.

MARIA e ANTONIO

Trieste, 21 ottobre 2021

Ciao

Zia Luciana

Ci mancherai.

Un abbraccio dai tuoi nipoti GABRIELLA, GIANNI, CATERINA e GABRIELE

Trieste, 21 ottobre 2021

Ciao

Zia Luciana

Ti ricorderemo sempre con affetto.

I tuoi nipoti FEDERICA, PAOLO e LUCA

Trieste, 21 ottobre 2021

Partecipano:
- famiglie CLABOT e BARTOLI.

Trieste, 21 ottobre 2021

DON

Giuseppe Colombo

Acierri e Giovani AC cresciuti a Spem con te non ti dimenticheranno mai

Trieste, 21 ottobre 2021

III ANNIVERSARIO

Cristiana Lizzul

Ti ricordiamo con l'amore di sempre.

I tuoi cari

Trieste, 21 ottobre 2021

21/10/2021
XVII ANNIVERSARIO

Federica Conzina Ghera

Sempre

Mamma

Trieste, 21 ottobre 2021

Improvvisamente è mancato al nostro affetto

CAV.

Italo Mariani

Ne danno triste annuncio la moglie FRANCOISE, i figli LAURENT, DENIS, FEDERICO, le nuore CLAUDIA, RAFAELLA, i nipoti PIERRE, JEFFERSON, FRANCISCO ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 23 alle ore 9.30 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 21 ottobre 2021

Partecipano al dolore le famiglie VUCH e BUFFOLINI.

Trieste, 21 ottobre 2021

Italo Mariani

La Direzione e le maestranze della CARTUBI sono vicini alla moglie FRANCOISE e ai figli LAURENT, DENIS e FEDERICO per la scomparsa di ITALO.

Trieste, 21 ottobre 2021

Italo Mariani

MAURO e RAFFAELLA partecipano commossi al vostro dolore.

Trieste, 21 ottobre 2021

Italo Mariani

Mi unisco alla vostra famiglia con commozione e affetto. RICCARDO

Trieste, 21 ottobre 2021

Partecipano commosse - GUJA, ALESSANDRA e GIULIA CEREBUCH

Trieste, 21 ottobre 2021

†

Si è spento serenamente

Pasquale Giordani

Addolorati lo annunciano la moglie LILIANA, i figli CORRADO, CRISTINA e PAOLO con la moglie EMANUELA.

Lo saluteremo sabato 23 alle ore 09.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 2021

Ciao

Nonno

LORENZA e MARTA

Trieste, 21 ottobre 2021

Confindustria Alto Adriatico nella persona del Presidente MICHELANGELO AGRUSTI esprime la propria vicinanza alla famiglia e a tutti coloro che hanno apprezzato gli insegnamenti e gli "stimoli propositivi" che ci ha lasciato il

PROFESSOR

Giacomo Borruso

Trieste, 21 ottobre 2021

Giacomo Borruso

ricorderò gli anni trascorsi all'I.I.D.U.

Prof. DAMIANO CANNALIRE

Trieste, 21 ottobre 2021

E' mancata

Maria Luisa (Marisa) Spessot di anni 81

Ne danno l'annuncio le sorelle unitamente ai parenti tutti.

Potremo dare un ultimo saluto alla cara Marisa sabato 23 ottobre dalle ore 12.00 presso la Cappella del Cimitero di via Costalunga in Trieste.

Seguirà la cremazione.

Un ringraziamento particolare va al personale del reparto Quercia dell'ITIS di Trieste.

Trieste - Cormons, 21 ottobre 2021

Si è spenta serenamente

Miriam Opara

Lo annunciano MARIO, JACOPO, BEATRICE, ELEONORA, ANNE, LORIANA e parenti tutti.

La saluteremo lunedì 25 alle ore 11 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 21 ottobre 2021

E' mancata

Norina Bertocchi ved. Mauro

Lo annunciano le cognate MARINORA e RINA unitamente a nipoti e pronipoti.

Si ringrazia il dott. FURLAN per la costante presenza.

Un grato pensiero a medici e personale sanitario della RSA San.Giusto per l'attenzione e la gentilezza.

La saluteremo sabato 23 dalle ore 11 alle ore 12 in via Costalunga.

Muggia, 21 ottobre 2021

†

Si è spento serenamente

Giulio Jerman

Ne danno annuncio la moglie ONDINA, i figli ALESSANDRA con ANDREA e PAOLO con MANUELA, i nipoti MICHELA, ALESSIO, BEATRICE e GABRIELE unitamente ai parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 23 dalle 10.30 alle 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 2021

**A. MANZONI & C. S.p.A.**

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO SOLO CON CARTA DI CREDITO

© 2021 IL PICCOLO. All rights reserved. | Privacy Policy | Contact Us

ECONOMIA

Simonetta Acri presenta il report Sace all'evento Top-100 "La forza delle donne" il 28 ottobre

«Riparte l'export a Nordest: il Fvg motore della ripresa»



SIMONETTA ACRI*

Il 2021 si conferma anno di transizione per l'economia mondiale, che registra un forte rimbalzo di Pil e commercio internazionale, dopo il brusco rallentamento del 2020, trainata dalle campagne di vaccinazione e dall'allentamento delle misure restrittive. Su questa scia, l'export italiano di beni è atteso chiudere l'anno, secondo le previsioni del Rapporto Export di Sace "Ritorno al futuro" con una crescita a doppia cifra (+11,3%), un dato estremamente positivo che compensa e supera il terreno perso nel 2020 (-9,7%). Le vendite di beni Made in Italy raggiungeranno, infatti, quota 482 miliardi di euro nel 2021, per poi continuare ad aumentare del 5,4% nel 2022 e assestarsi su una crescita del 4%, in media, nel biennio successivo. Tale ritmo, superiore di quasi un punto percentuale al tasso medio pre-crisi (+3,1%, in media annua, tra 2012 e 2019), consen-

tirà di raggiungere nel 2024 il valore di 550 miliardi di euro di esportazioni di beni. Quanto all'export italiano di servizi, maggiormente colpito dalle misure restrittive legate alla pandemia con impatto negativo soprattutto sul turismo, è atteso un recupero solo parziale nel 2021 (+5,1%). La vera e propria ripresa avverrà nel 2022 quando l'export di servizi tornerà ai livelli del 2019, grazie a un incremento del 35,1%.

Sono numeri molto positivi che ancora una volta sottolineano la grande capacità delle aziende italiane - e del Nordest - di reagire alle complessità del mercato cambiando paradigma e confermando la flessibilità di un tessuto produttivo fatto anche di tante piccole eccellenze che dimostrano di saper rispondere alle sfide importanti: trasformazione delle catene del valore, innovazione e digitalizzazione, e naturalmente sostenibilità - declinata non solo come transizione energetica ma anche come

ripensamento della filiera sociale e della tutela delle diversità, con ricadute importanti sui modelli di business.

L'EXPORT PER SETTORI

La ripresa eterogenea sarà evidente anche dal punto di vista dei principali raggruppamenti di industrie ma soprattutto dei settori all'interno di essi. I beni di investimento supereranno i valori del 2019, sulla spinta della meccanica strumentale (+12,4% nel 2021) e degli apparecchi elettrici (+11%), che beneficeranno dei piani di rilancio varati da diversi partner commerciali, e dell'automotive, grazie soprattutto all'impulso green. La ripresa del ciclo degli investimenti globali potrà favorire anche alcuni beni intermedi, specie metalli e gomma e plastica (entrambi lievemente sotto il 15%); continuerà inoltre la crescita della chimica, che aveva già chiuso il 2020 in positivo, trainata soprattutto dalla farmaceutica.

Il recupero dei beni di consu-



Simonetta Acri

mo non sarà, invece, completo. Occorrerà più tempo, infatti, per la ripresa del tessile e abbigliamento, uno dei settori di punta del Made in Italy, mentre le prospettive per i prodotti in legno sono più favorevoli. Si confermerà positiva la performance del raggruppamento agroalimentare (+11%), sostenuto lo scorso anno dai prodotti legati al consumo domestico e quest'anno dalla ripartenza del canale legato all'ospitalità.

L'EXPORT PER PAESI

Per quanto riguarda le destinazioni del nostro export, in un anno come questo delle Olimpiadi, Sace ha sviluppato nel suo Rapporto Export un medagliere particolare. Le principali destinazioni dell'export italiano sono state suddivise in 4 gruppi, in cui convivono geografie già consolidate e altre tuttora poco presidiate, con l'obiettivo di analizzare la capacità di ripresa delle esportazioni e l'intensità della sua dinamica. Ecco quindi che tra le meda-

glie d'oro - ossia i Paesi che traineranno la ripartenza - troviamo geografie come Germania e Stati Uniti - tra i nostri principali mercati di destinazione - ma anche Polonia e Russia nell'Europa orientale, diversi paesi dell'Asia pacifico - Cina prima fra tutti, ma anche Corea del sud, Giappone e Vietnam - fino ad arrivare ai paesi del Golfo con gli Emirati Arabi Uniti. Per tutti questi Paesi prevediamo una in rapida ripresa già quest'anno e con una dinamica intensa anche nel prossimo triennio.

LA RIPRESA A NORDEST

Per quanto riguarda invece l'export delle regioni del Nord Est, il Triveneto si conferma strategico dal punto di vista dell'economia nazionale, rappresentando, nel 2020, circa un quinto dell'export totale. A pesare di più naturalmente il Veneto - terza regione italiana per export con una quota del 13,8% sul totale nazionale. Lo scorso anno le esportazioni venete sono diminuite dell'8,2% rispetto al 2019 e nel primo semestre di quest'anno risultano essere in crescita del 23,8% rispetto allo stesso periodo del 2020. A beneficiare di questa dinamica i primi tre settori di export veneti - meccanica strumentale, tessile e abbigliamento e altra manifattura (che include forniture mediche e dentistiche, mobili, gioielleria e bigiotteria). Il Friuli-Venezia Giulia è la settima regione italiana per export, con un peso sul totale nazionale del 3,3%. Le vendite oltreconfine della regione hanno chiuso l'anno scorso con una contrazione del 7,9% e mostrano forti segnali di ripresa nei primi sei mesi del 2021 grazie a una crescita del 27,7%. I prodotti in metallo, la meccanica strumentale e i mezzi di trasporto costituiscono oltre la metà delle esportazioni del Fvg e nei primi sei mesi dell'anno hanno fatto registrare performance positive. Le regioni del Nordest presentano specificità, dal punto di vista dei Paesi di destinazione, con dinamiche simili con Germania, Francia e Usa..

*Chief Mid-Market Officer di Sace

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO TOP-100

A Ronchi le donne protagoniste dell'industria

TRIESTE

L'inserto "Top 100-La forza delle donne" uscirà allegato al nostro giornale il 28 ottobre. L'approdo in edicola sarà accompagnato lo stesso giorno da un evento dedicato, in programma dalle 17.30 a Ronchi dei Legionari, nella sede di Eli Friulia. Saliranno sul palco le protagoniste delle aziende più grandi e importanti del Friuli Venezia Giulia. Un evento da non perdere. Tra queste Maria Cristina Piovesana, vicepresidente nazionale Confindustria, cui saranno affidate le conclusioni. Ad aprire l'evento sarà invece il direttore di Nordest Economia, Paolo Possamai, assieme alla condirettrice de Il Piccolo, Roberta Giani, e a Maria Cristina Landro, partner di PwC Italia. Simonetta Acri, Chief mid market officer di Sace presenterà un focus sull'export nel 2022, seguiranno quattro storie d'impresa, raccontate da Denise Archiutti, consigliere delegato di Veneta Cucine; Paola Cimolai, presidente e ad di Jerusalem; Anna Mareschi Danieli, Vice Chairwoman di Abs e Daria Illy, direttore Cultura del Caffè di Illycaffè. Sarà quindi la volta di due focus: uno sul rapporto donne e impresa a Nordest, a cura della ricercatrice senior di Fondazione Nord Est, Silvia Oliva, l'altro sul Pnrr nell'area triveneta, a cura di Silvia Morera, partner di PwC Italia. Poi ci sarà spazio per altri tre racconti al femminile. Quelli di Francesca Bardelli Nonino, Digital Communication Manager di Nonino Distillatori; Indira Fabbro, membro del Cda di Pelfa group e Lilli Sammer, presidente di Aidda.

Assemblea Generali il 29 aprile a Trieste

Donnet: cresciamo in Europa Del Vecchio compra ancora

TRIESTE

Del Vecchio continua a comprare Generali. Delfin ha acquistato 585.000 azioni del Leonei, pari allo 0,03% del capitale, e ha portato la propria partecipazione al 5,52%. Il patto di consultazione stretto dalla holding di Leonardo Del Vecchio con Francesco Gaetano Caltagirone e Fondazione Crt arriva così al 13,31% della compagnia assicurativa. Continua la sfida con Mediobanca



Philippe Donnet

attualmente al 17,2% di Generali raggiunto da Piazzetta Cuccia attraverso un prestito titoli. Ieri il gruppo ha annunciato che l'assemblea per il rinnovo del cda di Generali, attorno a cui si stanno sfidando il primo socio storico, Mediobanca, e gli azionisti del patto si terrà il prossimo 29 aprile.

Il Ceo Philippe Donnet ha parlato ieri a ruota libera durante l'Insurance Day confermando di stare lavorando al nuovo piano che sarà presentato il 15 dicembre: «Dopo il turnaround del primo piano e l'ottimizzazione del secondo, questo sarà un piano molto ambizioso e di accelerazione della trasformazione digitale e nell'asset management», ha detto il Ceo che ha confermato la volontà di crescere in Euro-

pa. Donnet ha aggiunto che c'è spazio per fare acquisizioni nel Vecchio Continente ricordando quanto previsto dal piano Generali 2021: «Vediamo opportunità di crescita importanti. Non siamo leader in tutti i Paesi». Donnet ha fatto anche una sorta di autocritica: «Qualche errore lo abbiamo fatto ma complessivamente abbiamo offerto ai nostri azionisti il ritorno più alto di tutto il settore. Da quanto abbiamo presentato il piano strategico siamo stati i migliori». Intanto la possibile minaccia di mani estere su Mediobanca e Generali è uno dei temi all'esame della Consob. È quanto è emerso secondo l'Ansa dall'audizione del presidente della Commissione Paolo Savona davanti al Copasir». PCF

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MSC MALENA	DA KOPER A RADA	ore 2.00
PERGAMON SEAWAYS	DA PATRAS A ORMEGGIO 32	ore 6.15
KRITIKING	DA BASRA A RADA	ore 8.00
ELIANA MARINO	DA MERSIN A ORMEGGIO 39	ore 8.00
BORIN 2	DA MONFALCONE A EX VETROBEL	ore 8.00
DAVIDE	DA TRIESTE A RIMORCHIATORI	ore 8.00
NICOLAS DELMAS	DA PIRAEUS A RADA	ore 12.00
LUEBECK	DA RAVENNA A RADA	ore 19.00

IN PARTENZA		
CAPPADOCIA SEA	DA ORMEGGIO 39 PER YALOVA	ore 0.30
MAERSK HUACHO	DA RADA PER RUEKA	ore 1.00
MSC SINFONIA	DA ORMEGGIO 49 PER TRIESTE	ore 14.00
BORIN 2	DA EX VETROBEL PER MONFALCONE	ore 16.00
DAVIDE	DA RIMORCHIATORI PER TRIESTE	ore 18.00
SAFFET BEY	DA ORMEGGIO 47 PER CESME	ore 20.00
ELIANA MARINO	DA ORMEGGIO 39 PER MERSIN	ore 21.00
TULIP SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 BIS PER PATRAS	ore 21.00
MSC TIA	DA RADA PER VENEZIA	ore 23.00

FLASH MOB DI PROTESTA

Alitalia, le hostess restano in sottoveste al Campidoglio

Singolare flashmob nella tarda mattinata di ieri delle hostess Alitalia, scese in piazza per protestare contro «la condizione lavorativa di colleghi e colleghe in seguito all'acquisizione della ex compagnia aerea di bandiera da parte di Ita Airways». Le hostess nel corso del sit-in in piazza del Campidoglio, nel cuore della Capitale, si sono tolte le proprie divise e sono rimaste in sottoveste, simboleggiando il rifiuto di accettare tale situazione, inneggiando poi il coro: «Noi siamo Alitalia!». «Siamo venute - hanno spiegato le rappresentanti delle assistenti di volo - a esprimere innanzitutto il nostro dolore. La solidarietà va a tutti i nostri colleghi che hanno chiamato in Ita e che sono stati costretti a firmare un contratto aziendale umiliante e mortificante». Alla fine, sulla piazza sono rimaste soltanto le scarpe delle lavoratrici. Sono circa ottomila i dipendenti della ex compagnia di bandiera messi alla porta con la chiusura del vettore.—



IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-10-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
Abitare In	6,99	2,04	4,57	7,55	45,32	181,3
Acza	18,81	2,01	16,12	21,3	9,68	4005,9
Acsm-Agam	2,49	-	2,25	2,66	9,21	491,4
Adidas ag	267,45	-0,35	252,5	334,7	-10,19	55854,8
Adv Micro Devices	99,98	-0,12	58,94	100,46	34,27	94659
Aedes	0,173	-1,7	0,1415	0,411	-55,57	41,6
Aeffe	2,18	0,46	1,02	2,19	97,46	234,1
Aegan	4,453	0,11	3,204	4,55	37,18	702,8
Aeroporto Marconi Bo	9,76	-0,41	7,66	11,4	15,09	352,6
Agras	41,25	0,36	38,93	53,74	-2,49	97006
Ahold Del	27,715	0,71	21,5	29,445	18,19	3303,3
Air France Klm	4,053	1,48	3,754	5,638	-21,3	1737,3
Air Liquide	143,94	0,78	124,5	152,54	6,46	49729,5
Airbus	112,28	-0,02	83,27	117,88	22,78	86756,3
Alerion	18,66	15,76	11,15	18,66	76,04	1011,9
Algowatt	0,381	1,33	0,311	0,428	11,4	16,9
Alkerm	19,95	-0,25	6,5	20,1	181,78	113,4
Allianz	199,56	0,29	183,9	222,55	-0,22	90580,3
Alphabet cl A	2437	-0,58	1407,2	2463	71,47	726335,5
Alphabet Classe C	2448,5	-0,85	1416,2	2476	72,02	855699,7
Amazon	2,940	-0,31	2436	3179,5	9,29	1416704,2
Ambientheis	0,772	0,26	0,684	0,862	12,54	71,6
Amgen	179,48	2,56	175	217	-3,6	130962,1
Amplifon	42,93	2,21	30,04	46,12	26,12	9718,9
Anheuser-Busch	48,705	1,88	47,015	65,5	-15,97	78329,4
Anima Holding	4,655	3,28	3,636	4,696	19,91	1716
Antares V	11,65	1,3	9,48	13,25	23,94	805,1
Apple	128,3	0,64	98,95	131,92	16,72	682688,8
Aquaflit	7,9	1,15	4,2	7,98	62,89	338,3
Ascopiave	3,52	1,15	3,39	4,08	-3,16	825,1
ASML Holding	656,8	-3,77	402,95	753,4	64,96	284813,4
Atlantia	16,255	1,53	13,105	16,65	10,47	134231,1
Autogrill	6,76	-1,74	3,7045	7,578	39,71	2602,8
Autos Meridionali	28,4	-	18,1	30,1	48,69	124,3
Avio	12,2	1,5	10,8	14,98	7,58	321,6
Axa	23,95	-0,17	18,35	24,46	21,65	50035,3
Azimut	24,76	4,43	17,36	24,79	38,34	3547
Azienda	1,879	1,73	1,305	1,949	44,04	58867,2
B						
B Carige	0,6554	-0,65	0,6132	1,31	-56,31	495,1
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,66	-	2,2	2,94	14,66	35,1
B Desio e Brianza	3,14	-0,95	2,35	3,6	21,71	385,4
B Ifis	16,24	-0,25	8,3	17,19	77	873,9
B Intermobiliare	0,0395	-1	0,0389	0,051	-14,13	85,1
B M Paschi Siena	1,074	0,42	1,032	1,38	2,97	1076,6
B P di Sondrio	3,899	0,21	2,02	4,194	77,18	1767,3
B Profilo	0,2045	0,74	0,2015	0,2545	-3,54	138,7
B Sistema	2,24	-0,67	1,628	2,37	32,08	180,1
Banca Generali	39,55	1,84	25,54	39,55	45,19	4821,5
Banco Bpm	2,956	1,13	1,781	3,04	63,5	4478,9
Banco Santander	3,35	-0,07	2,4355	3,499	34,11	54056,1
Basf	63,48	-0,35	61,5	73,39	-1,51	58800,2
Basicnet	5	1,01	3,94	5	20,19	305
Bastogi	0,774	-	0,74	0,9	-3,01	95,7
Bayer	48,24	1,99	45	57,2	-1,53	36871,9
BB Biotech	76,7	0,92	67,8	86	11,97	4249,2
BBVA	5,791	-	3,76	6,036	40,59	38613,7
BBC Speakers	12,8	-0,39	9,6	12,85	23,67	140,8
Bca Finnat	0,28	1,08	0,202	0,3	23,89	101,6
Bca Mediolanum	8,978	0,09	6,545	9,862	26,45	6861,7
Be	2,395	0,63	1,352	2,42	64,04	323,1
Beghelli	0,399	-0,25	0,301	0,43	32,56	79,8
Beiersdorf AG	93,5	-	82,18	107,1	-0,53	23562
B.F.	3,6	1,41	3,41	4	-2,7	628,8
Bff Bank	7,8	0,71	4,47	8,9	57,89	1445,1
Bialetti Industrie	0,28	-	0,12	0,4	108,96	43,3
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	27	-0,74	19,02	33,56	43,39	739,6
Bloera	0,12	-	0,098	0,29	-56,83	3,6
Bmw	84,73	-0,87	68,46	95,7	17,06	51007,1
Bnp Paribas	58,4	0,67	39,99	58,4	34,84	53286,4
Borgosesia	0,62	-	0,54	0,866	-6,77	29,6
Bper Banca	2,078	1,42	1,462	2,126	39,93	2936,8
Brembo	11,08	0,82	10,08	12,4	2,59	3689,9
Brischi	0,0318	0,88	0,0658	0,105	31,14	72,3
Brunello Cucinelli	49,76	1,84	33,04	56,45	39,38	3383,7
Buzzi Unicem	20,3	0,25	19,165	23,94	8,09	3910,3
C						
Cairo Communication	1,874	-1,26	1,142	2,04	48,26	251,9
Caleffi	1,33	0,38	0,685	1,35	90	20,8
Caltagirone	4,36	-0,46	2,96	4,63	44,85	523,7
Caltagirone Editore	1,15	3,14	0,85	1,155	23,66	143,8
Campani	12,93	1,06	8,678	12,93	38,44	15019,5
Carel Industries	26	-2,28	15,16	26,6	35,56	2600
Carrefour	15	-0,73	14,07	17,505	5,04	10573,5
Cattolica Assicurazioni	7,05	-0,14	3,85	7,2	53,73	1609,9
Cellularine	4,3	-0,92	4,09	4,86	-12,6	94
Cembre	27,2	-1,08	18,95	28	44,3	462,4
Cementir Holding	9,05	-0,77	6,66	9,74	36,09	1440
Centrale del Latte d'Italia	3,44	-0,58	2,38	3,58	37,6	48,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Miln€)
Cerved Group	10.42	0.19	6.685	10.42	39.87	2034.8
Cnl	0.0046	-	-0	-0	-6.8	
Oia	0.0862	-1.82	0.0834	0.116	-0.69	8
Or	0.4985	-1.09	0.4445	0.537	13.3	636.7
Class Editori	0.1085	24.43	0.0854	0.156	4.29	18.8
Dnh Industrial	14.695	1.66	10.28	15	42.32	20049.9
Colma Res	6.97	0.72	6.26	7.25	6.25	251.7
Commerzbank	6.243	0.05	4.8095	6.82	17.61	7818.5
Conafi	0.295	1.03	0.241	0.385	16.14	10.9
Continental AG	97.58	0.16	90.52	117.3706	-12.69	19516.6
Covivio	74.46	1.5	63.8	81.6	-2.54	7042.4
Credem	6.44	1.58	4.135	6.47	46.03	2198.1
Credit Agricole	12.928	1.08	9.378	13.508	23.42	28782.2
Csp International	0.427	0.71	0.404	0.506	3.89	14.2
D						
Daimler	81.79	-0.52	55.6	83.67	44.99	78892.8
D'Amico	0.1058	-	0.0886	0.1154	16.26	131.3
Danielli & C	27.1	0.56	14.48	27.3	88.46	1107.8
Danielli & C Rsp	17.06	0.12	9.64	17.1	77.71	688.7
Danone	56.8	2.34	52.4	65.07	4.64	29184
Datalytic	17.12	-0.41	14.04	21.98	22.29	10010.6
Dea Capital	1.348	2.74	1.0677	1.408	27.36	357.3
De Longhi	33.2	0.61	25.58	39.96	28.78	5007.7
Deutsche Bank	11.548	1.44	8.415	12.538	29.58	6592.3
Deutsche Borse AG	146.6	-0.34	130.65	151.05	4.38	28293.8
Deutsche Lufthansa AG	5.55	-3.98	5.55	9.1101	-27.99	2587.1
Deutsche Post AG	52.89	-1.84	39.94	61.25	29.19	64142.5
Deutsche Telekom	16.496	0.77	14.67	18.832	5.27	71900.7
Diasonit	185.65	2.29	135	206.2	9.14	10386.8
Digital Bros	42.82	0.38	18.82	42.82	98.24	610.6
doValue	10.16	-2.12	8.61	11	5.28	812.8
E						
Edison Rsp	1.385	2.21	1.025	1.385	37.13	151.7
Eems	0.123	1.82	0.0808	0.1654	35.46	5.4
El En	17.7	-1.12	6.8875	17.9	166.67	1411.9
Elica	3.455	0.14	2.835	3.74	11.63	218.8
Emak	1.96	-	1.084	2.06	76.51	321.3
Enav	3.954	-1.1	3.362	4.374	9.89	2142.1
Enel	7.21	1.82	6.651	8.948	-12.88	73301.8
Enervit	3.9	-0.51	3.3	3.92	16.07	69.4
Engie	12.014	1.83	11.122	13.8	-5.29	26354.4
Eni	12.018	1.2	8.2	12.318	44.1	44413.7
EDn	10.8	0.99	8.316	11.38	19.73	21610.8
Eprice	0.0404	-0.74	0.0404	0.0819	-45.7	14.2
Equila Group	3.83	0.52	2.43	3.84	57.61	192.4
Erg	29.58	5.42	22.9	29.58	26.41	4446.5
Espritnet	11.73	0.17	9.47	16.65	8.81	597.5
Essilorluxottica	168.44	0.14	118	174	30.42	36729.5
Eukedos	2.16	-	1.05	3.19	92.86	49.1
Eurotech	5.485	8.4	4.28	6.045	6.4	194.8
Evonik Industries AG	27.76	-	26.58	30.73	2.06	12936.2
Exor	74.7	0.57	61.38	75.64	12.81	18002.7
Exprivia	1.92	1.05	0.746	2.28	140	99.6
F						
Facebook	292.95	0.46	205.8	323.4	31.25	694389.1
Falck Renewables	8.7	13.8	5.05	8.7	32.02	2535.3
Faurecia	42.11	-0.35	36.14	50.14	-0	5812.7
Ferrari	192.05	-0.7	154.7	193.4	1.8	3743
Fidia	2.24	5.66	1.45	3.26	55.02	11.5
Fiera Milano	3.64	0.69	2.45	4.02	28.17	261.8
Fila	10.46	-0.19	8.39	11.68	14.07	449.5
Fincantieri	0.7005	-0.85	0.512	0.832	27.71	119.6
Fine Foods Pharma Ntm	18.15	0.28	10.3	18.35	72.86	400.4
FinecoBank	16.64	1.53	12.875	16.64	24.18	10148.7
Finn	0.886	-1.15	0.82	0.723	20.35	298.3
Fresenius M Care AG	60.38	-	56.2	71.1	-11.85	18495.2
Fresenius SE & Co KGaA	40.7	-	34.4	47.465	5.06	22211.6
Fullsix	1.25	-	1.015	1.54	4.6	14
G						
Gabetti	1.936	2.11	0.568	2.01	208.28	116.8
Garofalo Health Care	5.8	1.05	4.49	6	9.43	523.2
Gas Plus	3.98	0.76	1.775	4	113.98	178.7
Gefran	11.45	-2.14	5.8	11.7	85.88	164.9
Generali	16.64	0.84	13.915	18.99	30.72	29471.1
Geox	1.118	2.19	0.762	1.236	40.81	289.8
Gequity	0.0324	-1.22	0.0244	0.0568	29.6	3.5
Gioglio group	1.978	-0.4	1.95	2.44	-16.54	41
Gilead Sciences	57.58	0.45	48.235	62.37	24.34	75195.2
Gpi	13	0.38	7.52	14.35	74.26	237.4
Gvs	11.39	-1.47	11	17.45	-25.31	1993.3
H						
HeidelbergCement AG	63.2	-1.19	60.32	80.5	2	11850
Henkel KGaA V2a	76.36	-1.37	76.36	98.79	-16.87	13604.5
Hera	3.543	1.99	2.838	3.772	18.89	5277.4
I						
I Grandi Viaggi	1.045	-	0.938	1.41	10.7	49.9
Iberdrola	9.846	2.56	8.69	12.49	-16.2	62991.1
Igd	417	4.51	3.39	4.65	-15.83	480.1
Iliad Sole 24 Ore	0.546	3.8	0.4355	0.546	19.47	30.8
Illimity Bank	0.38	0.15	8.7	13.87	53.5	1094.3
Immsi	15.21	1.56	0.394	0.57	26	177

LE IDEE

IL DISSENSO E LA DEMOCRAZIA DISTORTA

ANTONIO MERLINO

Una democrazia vive di dissenso. Tutto il costituzionalismo europeo presuppone un diritto a resistere contro la tirannide: il diritto di resistenza è circondato da un'aura di sacralità, ma non va confuso con la retorica di chi ne abusa per fare in fondo ciò che gli pare. È una pericolosa falsificazione gridare alla dittatura, all'apartheid e paragonare l'esecutivo Draghi a Hitler come fanno in questi giorni i capipopolo anti-vaccino. No. La dittatura, l'apartheid e Hitler furono tutt'altra cosa e paragonare se stessi alle vittime di ognuna di queste sciagure ha qualcosa di greve e di melenso.

I movimenti populistici di ogni Paese si riferiscono sempre a un concetto nobile della tradizione giuridica per poi deformarlo e divulgarlo in una sua versione corrotta.

Oggi tocca alla resistenza, ma ieri toccò alla sovranità popolare, un concetto che fu repentinamente mutato nella sua imitazione contraffatta: il sovranismo. Ecco un elemento di novità dei movimenti eversivi di nuova generazione: se in passato i partiti antisistema contestavano l'ordine democratico, oggi essi si appellano ai principi della sovranità popolare per nobilitare se stessi.

Il lupo si veste da agnello. Infatti, a ben vedere, il populista di oggi integra il principio democratico con un particolare corollario:

egli si autoproclama il solo depositario, custode e interprete della volontà popolare. Anche se rappresenta una minoranza, egli pretende sempre di parlare in nome del popolo. Così, per illusione ottica, si scambia una parte per l'intero.

Il concetto di democrazia ne esce così deformato: i populistici ritengono che in un regime democratico gli eletti abbiano il diritto di fare tutto e di esercitare un potere irresistibile sugli altri, ma anche sulla realtà. Basta essere in tanti e si può certificare che un re nudo sia elegantemente vestito, che il bianco sia nero, che la terra sia piatta e che la pandemia sia un'invenzione truffaldina.

Scienza e verità storica possono essere così alterate ad libitum, soprattutto quando l'alterazione è utile per raccogliere voti e intercettare il consenso dell'elettorato.

In questi giorni una minoranza riempie le piazze al grido di "libertà, libertà, libertà!". L'intreccio tra il variegato movimento no vax

e il populismo passa per la contraffazione delle idee e delle parole. La parola "libertà" sbraitata con disciplina militaresca è opposta ad un'altra: dittatura. «Basta dittatura!» sentiamo urlare dalla piazza. Che grande

confusione, il nostro tempo! Le parole che avevano un senso, sembrano non averne più alcuno. Se davvero noi vivessimo sotto una dittatura i demagoghi dell'ora presente non avrebbero il privilegio di affollare le piazze: è un grande lusso gridare alla dittatura in democrazia, ci vorrebbe maggiore coraggio a gridare contro la dittatura sotto la dittatura (quella vera) come fanno tante ragazze e ragazzi in Turchia o in Russia o in tanti altri bei posti dove il diritto di manifestare la propria opinione, seppur minoritaria, è negato e la resistenza (quella vera) può essere pagata a caro prezzo.

Un altro ponte tra movimento no vax e populismo sta nella pretesa apoliticità di entrambi: si dice che il movimento no vax sia "trasversale". Infatti, al pari del populismo,

esso non pretende di rappresentare una parte politica (ad esempio: i lavoratori), ma tutti, indistintamente (il popolo, astratto).

Altra somiglianza: le evidenze scientifiche storiche non contano. Nella versione deformata della democrazia la voce del popolo pesa di più della voce di uno scienziato o dell'evidenza di un fatto storico. Entrambe possono essere sostituite da una diceria, al patto che quest'ultima sia ripetuta e ripetuta e ancora ripetuta fino allo stordimento. Fino a convertirsi in dogma.

Infine, questa libertà di cui tanto si squacchera, è un tipo particolare di libertà, "individuale", cioè egoista. I ribelli sanitari la ritengono infatti prerogativa di quell'individuo, che al pari del tiranno, crede di poter fare quel che più gli piace. Senza limiti.

Così intesa, anche questa parola, «libertà», insieme a «sovranità» e «democrazia», perde di senso e coincide con il «faccio quel che mi pare» (una pratica che sfortunatamente comporta oggi il rischio di veicolare il contagio e nuocere così, anche gravemente, agli altri): il grido "libertà" è lanciato da un individuo esasperato, ma anche indifferente alla realtà. Isolato dagli altri e rinunciario al dialogo, questo individuo si rifugia nell'angustia del dogma. Diventa la preda ideale di scaltri populistici, pronti a servirsene, ad arruolarlo per i propri scopi. —



Un manifesto anti Green pass

NUOVO OPEL MOKKA

LESS NORMAL. MORE MOKKA

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.



DA 199€ AL MESE
CON INCENTIVI STATALI.
TAN 5,95% - TAEG 7,42%



O P E L

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA

LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE

CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 043/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,42% - Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 - ANTICIPO 1.700 € - 199,00 €/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 12.331,73 € (Rata Finale).

Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 18.050 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL, anziché 19.050 €; anticipo 1.700 €; importo totale del credito 16.700 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi 2.596,73 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 19.444,73 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011, ai fini dell'agevolazione del contributo statale di 1.500 €, concesso nei limiti del Fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso (termini, condizioni e limitazioni: contributo statale c. 657 Legge del 30 Dicembre 2020, n. 178 e successive modifiche e integrazioni). Offerta valida sino al 31/10/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale Opel Bank S.A.. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

CONSUMI CICLO MISTO: 4,4 - 6,1 (l/100km); 17,0-18,3 (kWh). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0-139. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

TRIESTE

Ballarin
PELLETERIE
dal 1967
CORSO ITALIA 14 TRIESTE

**THE BRIDGE
CORNER STORE**
**BORBONESE
TRUSSARDI**
CALVIN KLEIN

Il post voto

ELISA LODI

La numero due?



Elisa Lodi, assessore ai Lavori pubblici uscente ed esponente di Fratelli d'Italia (di cui è stata la più votata alle recenti elezioni amministrative), è stata confermata dal sindaco Roberto Dipiazza subito dopo la vittoria al ballottaggio con Francesco Russo. Per Lodi potrebbe esserci anche l'incarico di vicesindaco.

GIORGIO ROSSI

Uno dei fedelissimi



Giorgio Rossi, anche lui assessore uscente, è uno dei fedelissimi del sindaco Roberto Dipiazza. Presidente della lista civica del primo cittadino, è stato subito confermato dallo stesso nelle prime dichiarazioni alla stampa seguite al successo elettorale. Da capire quali deleghe gli verranno assegnate: manterrà, ad esempio, Cultura e Sport oppure no?

CARLO GRILLI

Per il Welfare



Un'altra certezza, la terza (su un totale di dieci caselle), per la giunta del Dipiazza IV, è rappresentata da Carlo Grilli. Eletto in Consiglio comunale sotto le insegne della Lista Dipiazza, l'assessore al Welfare uscente è destinato a ritrovare la delega alle Politiche sociali, considerato anche l'apprezzamento piuttosto trasversale per il suo operato.

LA NUOVA GIUNTA DEL SINDACO ROBERTO DIPIAZZA – I NOMI IN CORSA

FRATELLI D'ITALIA

Caterina De Gavardo

Elisa Lodi

Paris Lippi

Nicole Matteoni

LEGA

Everest Bertoli

Manuela Declich

Serena Tonel

LISTA DIPIAZZA

Carlo Grilli

Giorgio Rossi

FORZA ITALIA

Michele Babuder

Angela Brandi

Francesca De Santis

Lorenzo Giorgi

Michele Lobianco

LE ALTRE CASELLE DA RIEMPIRE NEL GIOCO DEGLI EQUILIBRI



PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO
COMUNALE



PRESIDENTE
DI TRIESTE
TRASPORTI

In neretto le nomine confermate



I PARTITI STANNO VAGLIANDO I NOMI

In giunta conferme ed esordienti La partita per i dieci posti in ballo

Dai cinque papabili, per due assessorati, di Forza Italia, ai quattro di Fdi che avrà il vice Dipiazza

Giovanni Tomasin

Fervono le trattative per la giunta. Il sindaco si è dato tempo fino a mercoledì, giovedì, per la presentazione della nuova squadra: è lo stesso arco di tempo in cui la legge prevede la convocazione del primo Consiglio comunale di questo mandato. La coalizione di centrodestra che sostiene Roberto Dipiazza non si è ancora riunita in modo collegiale, ma i partiti stanno vagliando i potenziali nomi e la partita è tutt'altro che chiusa: anche perché, con le regionali in arrivo nel 2023, il sindaco è orientato a dare le deleghe più pesanti a persone che non puntano a infilarsi in piazza Oberdan tempo un anno e mezzo.

Un rebus è la situazione di Forza Italia, che da quarta forza della coalizione avrà solo due posti in giunta, ma in compenso ha un manipolo di macina-preferenze che ambirebbero a un riconoscimento: se l'assessora uscente Angela Brandi resta quotata, così come Francesca De Santis, ci sono sempre tre razziatori di voti

come Michele Lobianco, Michele Babuder e Lorenzo Giorgi a cui dare una risposta. Sono tutti nomi che in ogni caso possono guardare all'orizzonte del 2023, ma uno scranno assessorile è senz'altro un trampolino migliore rispetto al "semplice" seggio del Consiglio comunale.

Un'altra formazione che sta valutando tutte le opzioni è Fratelli d'Italia. Il partito più forte della coalizione, come già scritto su queste pagine, ha dalla sua una Elisa Lodi fortissima alle urne e già approvata dal sindaco come potenziale assessore, così come una figura più militante come Nicole Matteoni. Ma la dirigenza meloniana non si lega le mani, e molto dipenderà dalle deleghe che riuscirà a ottenere. Chissà che non stiano pensando anche a Caterina De Gavardo? Sesta in lista con 249 preferenze e una professionalità maturata nel ventre di Fincantieri, è un nome papabile per un incarico, per quanto sia nelle fila degli ex missini da poco tempo, rispetto ad altri militanti storici candidati. È tornato a circolare in

queste ore anche il nome di Gilberto Paris Lippi, vecchia conoscenza delle giunte Dipiazza. Lippi, come gli altri esponenti della vecchia squadra meniana, si è riavvicinato da tempo a Fratelli d'Italia, ma prima del voto aveva specificato che ciò non corrispondeva a un suo ritorno sul campo. Il segretario provinciale Claudio Giacomelli sull'ipotesi Lippi dice che «è una voce che ho sentito e sinceramente son caduto dalle nuvole», e precisa: «Per noi il punto principale saranno le deleghe. Una volta stabilite quelle potremo individuare le persone più adatte all'incarico».

In lizza per la Lega, si sa, ci sono Serena Tonel ed Everest Bertoli. Questo se al Carroccio dovessero andare soltanto due assessorati, ma non è da escludere che lo schema finale, al termine delle trattative, sia il seguente: tre assessori a Fdi, due alla lista Dipiazza, tre alla Lega e due a Forza Italia. Con questo schema i salviniani potrebbero infilare ancora un esponente in giunta, tra i nomi che la dirigenza potrebbe valutare c'è quello di Ma-

Le certezze per ora sono rappresentate da Lodi, Grilli e Rossi. Entro giovedì prossimo l'annuncio della squadra

De Gavardo spunta fra le opzioni di Fratelli d'Italia, attorno a cui girano anche voci di un ritorno di Lippi

La lista civica del primo cittadino, accontentandosi di due scranni, avrebbe la presidenza del Consiglio

nuela Declich, consigliera esperta e già presidente di commissione.

Infine la Lista Dipiazza: seconda formazione della coalizione potrebbe pure ambire a tre assessori, ma il sindaco ha sempre facilitato il gioco limitandosi a blindare due nomi soli, quelli dei fidatissimi Giorgio Rossi e Carlo Grilli. Cedendo un assessorato, la civica dipiazzista potrebbe rivendicare a quel punto la "pedina" di minor valore operativo di tutta la partita: la presidenza del Consiglio comunale, ruolo autorevole che nella passata consiliatura è stato ricoperto prima da Marco Gabrielli e poi da Francesco Di Paola Pantecca. Ci sono poi altre partite, come la presidenza di Trieste trasporti. Il mandato del compianto Pier Giorgio Luccarini scadeva in aprile ed è probabile che fino ad allora l'incarico venga dato a un'altra persona vicina a Forza Italia, per poi ridiscutere il tutto in primavera. Sempre De Santis, fresca di assessorato alle Società partecipate, è un nome che circola per questo incarico. —

NOTIZIE IN BREVE

Ospedale Maggiore

L'Asugi comunica che, a seguito della fine dell'intervento di ristrutturazione del reparto di Ematologia al Maggiore, sono stati ripristinati 17 posti letto.



Controlli della Polfer

Ben 262 persone controllate in 27 luoghi fra stazioni e altri siti ferroviari da oltre 60 agenti della Polfer del Fvg nell'ambito della nona operazione "Rail Safe Day".



Federmoda

Roberta Maggini è la nuova presidente di Federmoda/Confcommercio Trieste. Succede a Roberto Rosini e sarà affiancata dal vicepresidente Alberto Giorgi.

Il post voto



La comunità ha tre rappresentanti nel Pd
Dopo anni nessun eletto
della Slovenska skupnost
nell'aula municipale



Per Peter Močnik 330 preferenze nella lista Ts 21-26 rimasta fuori

IL FOCUS

Per la prima volta dopo decenni la Slovenska Skupnost non avrà un suo eletto in Consiglio comunale. Candidato nell'ombrello civico Ts 21-26, l'esponente della Ssk Peter Močnik ha fatto incetta di preferenze: ne ha accumulate 330, piazzandosi in testa alla classifica di lista. Ciononostante non basterà, perché Ts 21-26 sarebbe entrata in Consiglio soltanto in caso di vittoria di Francesco Russo: ecco quindi che il partito della minoranza slovena si ritroverà senza rappresentanti nell'istituzione cittadina. Certo, la rappresentanza della comunità non verrà comunque a mancare: con

619 e 526 preferenze Valentina Repini e Stefan Čok sono stati i più votati tra i candidati del Partito democratico, pur sempre il primo partito in città, nonché tra i più votati in assoluto. A loro si aggiunge anche Stefan Ukmar, che di voti ne ha raggranellati ben 313. Resta il rammarico per l'assenza in aula, in questo mandato, del consigliere uscente Igor Svab: da vicepresidente del Consiglio comunale, l'eletto del Partito democratico aveva dimostrato grande equilibrio e senso delle istituzioni durante la fase di passaggio tra la presidenza Gabrielli e quella Panteca. Dopo 15 anni in aula, Svab ha preferito lasciare la prima fila ad altre leve. —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE BABUDER

Il mattatore di voti



Il consigliere comunale di Forza Italia Michele Babuder è una macchina da preferenze: dal suo fortino barcolano è riuscito ad accaparrarsene 425. Profilo autonomo e non sempre ligio alla disciplina di partito, resta uno dei volti più popolari degli azzurri in città e il suo nome non può essere escluso dall'elenco dei potenziali membri di giunta.

CATERINA DE GAVARDO

L'asso a sorpresa?



E se Fratelli d'Italia tirasse fuori dalla manica Caterina de GavarDO? La candidata meloniana ha ottenuto 249 rispettabilissime preferenze: giornalista triestina laureata in Economia del Commercio Internazionale, lavoratrice nel colosso Fincantieri, ha un profilo compatibile con un potenziale assessorato. Ma Fdl è inesorabile: «Prima le deleghe, poi i nomi».

MANUELA DECLICH

Il buon "acquisto"



Con 296 preferenze Manuela Declich è arrivata quinta fra i leghisti, e nella top five del Carroccio è senz'altro un nome che potrebbe venir tenuto in considerazione della Lega: ha esperienza della macchina e ha dato buona prova di sé come presidente di commissione. Con il suo risultato, inoltre, ha confermato di esser stata un buon "acquisto" per la Lega.

Parla la "first lady" Claudia D'Atri, da cinque anni moglie del sindaco
«Fa la spesa, cucina: a casa pensa a tutto lui. Difetti? È egocentrico»

«Onesto e generoso, si fa in quattro per la città E per questo ha vinto»



L'INTERVISTA

Laura Tonerò

Quando parla del "suo" Roberto, le brillano gli occhi. È stata la terza campagna elettorale che Claudia D'Atri, 44 anni, da cinque moglie di Roberto Dipiazza, ha vissuto accanto a lui. Durante quella del 2014, che lo vedeva candidato alle europee, si sono conosciuti.

Cinque anni fa, a poco meno di un mese dalla sua terza rielezione a sindaco di Trieste, si sono sposati. E dopo la conferma dello scorso lunedì si mostrano più affiatati che mai. Nata a Venezia da genitori siciliani, si è trasferita in Friuli, a Cervignano, per gli impegni lavorativi del padre, primario di ginecologia. Laureata in psicologia del lavoro, oggi consulente per diverse aziende in materia di ricerca e selezione del personale, D'Atri tiene testa a una personalità incontentibile come quella del primo cittadino. E non è cosa da poco.

Nei giorni che hanno preceduto il ballottaggio, avete preso in considerazione la possibilità che Russo potesse farcela?

«Roberto non ha mai affrontato l'argomento, anche se sapeva che sarebbe stata una sfida molto dura. Io, lo ammetto, avevo considerato il fatto che lui nella vita non ha mai perso, e valutavo come l'avrebbe presa. Solo stamattina (ieri) mi ha confessato: "Sai amore, mi sarebbero girate parecchio se avessi perso"».

INSIEME DOPO LA VITTORIA
ROBERTO DIPIAZZA E CLAUDIA D'ATRI
LUNEDÌ SOTTO IL COMUNE (BRUNI)

«Al mattino si alza cantando, felice: dove lo trovo un uomo così?»

Come valuta quest'ultima campagna elettorale?

«Ha vinto il Dipiazza uomo. La campagna elettorale non mi è piaciuta, perché Russo, a mio avviso sbagliando, ha cercato di colpire molto Roberto sul personale, e di mio marito si può dire di tutto, tranne che come sindaco non sia uno che si fa in quattro per la sua città. Basti pensare che quando dobbiamo uscire, prima di andare a una cena, piuttosto che a un'inaugurazione, mi propone sempre un giro a vedere lo stato di avanzamento di certi cantieri: non aggiungo altro».

Cosa piace di lui ai triestini, che per la quarta volta l'hanno scelto come sindaco?

«È uno coerente, spontaneo, la sua onestà non è mai stata messa in dubbio, e i triestini apprezzano queste qualità. Lui, partito garzone e con sacrifici diventato imprenditore e poi sindaco, fa sognare la gente, che si identifica. Ha una capacità comunicativa incredibile, ed è un imprenditore anche nella gestione della macchina pubblica. Vuole un bene incredibile a questa città».

Cosa l'ha conquistato di quest'uomo?

«La sua positività, il suo ottimismo».

Che marito è Roberto Dipiazza?

«Molto affettuoso, generoso, premuroso, ha molta considerazione di me, ci confrontiamo e condividiamo molte scelte. In casa, comunque, è lui a fare la spesa e a cucinare: pensa a tutto lui».

Come le ha chiesto di sposarlo?

«Mi ha detto: "A una donna come te non posso chiedere di essere la mia amante, dunque mi vuoi sposare?". Accettando, io non ho voluto che Roberto cambiasse una virgola del suo modo di essere, quella sua spontaneità che mi aveva conquistata. L'ho lasciato essere l'uomo schietto e a volte piacione che è sempre stato, senza preoccuparmi troppo se entrando in un locale chiama "amore" la cameriera. L'importante sono il rispetto e l'amore che nutriamo l'uno per l'altra».

Qual è il segreto del vostro matrimonio?

«Noi ci divertiamo molto, ridiamo un sacco insieme, non ci annoiamo mai, ci prediamo anche in giro con ironia. Lui ha un dinamismo incredibile, travolgente, da far invidia a un trentenne. Al mattino si alza cantando, felice: dove lo trovo un uomo così?».

Ma avrà pure qualche difetto?

«Ascolta poco, è egocentrico, e deve sempre avere l'ultima parola, ma sono difetti che vengono mitigati dalla sua positività».

È geloso?

«Lui dice di no...».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VAGLIO LE IMMAGINI DELLE TELECAMERE

Barca di 11 metri rubata di notte nel porticciolo di Grignano

Il proprietario del natante, che si trovava ormeggiato sul pontile galleggiante, è un facoltoso austriaco, socio della Sng. Sul furto indagano i carabinieri

Gianpaolo Sarti

Hanno agito nell'oscurità, indisturbati. E altrettanto indisturbati se ne sono andati prendendo il largo. Furto in piena notte a Grignano: una barca a motore di 11,20 metri è sparita improvvisamente dal pontile galleggiante del porticciolo. Non se n'è accorto nessuno, se non il proprietario.

Il colpo, di cui si è avuta notizia soltanto ora, è stato messo a segno nella notte tra il 23 e il 24 settembre. Alla Sng (Società nautica Grignano), che gestisce l'area, non era mai accaduto prima. «No, una cosa del genere non era davvero mai successa», conferma il presidente Daniel Zorn.

Il proprietario è un facoltoso austriaco che cura alcuni interessi imprenditoriali a Trieste e che possiede anche una barca a vela.

L'uomo (G. M. le sue iniziali), da molti anni socio della



Il porticciolo di Grignano, dov'è avvenuto il furto della barca. Lasorte

Sng, ha sporto denuncia nelle scorse settimane. I carabinieri della Compagnia di Duino Aurisina stanno indagando sul caso.

Non emergono molti particolari sulla vicenda. Quel che è certo è che si tratta di un'imbarcazione nuova, con motori potenti, piuttosto originale e vistosa: lo scafo grigio con alcune scritte laterali, tra cui "Luna rossa", dipinta appunto di rosso; 11,20 x

3,35 le dimensioni. La barca è dotata anche di due motori fuori bordo con centinaia di cavalli.

Un natante di una certa potenza, stando a quanto viene riferito da chi è a conoscenza di quella tipologia di imbarcazione. Era ormeggiato al posto 134 del porticciolo, da quanto risulta lungo il pontile galleggiante.

«Una barca effettivamente molto vistosa e originale»,

racconta un socio della Sng. «Difficile che possa essere stata portata qui vicino, in Slovenia o in Croazia, ad esempio, perché verrebbe notata molto facilmente. Più facile che ora si trovi nelle coste del Montenegro...». Solo ipotesi, naturalmente.

«Sono venuti i carabinieri – spiega il presidente della Sng, Zorn – e hanno fatto i rilievi necessari. Personalmente sono molto dispiaciuto per ciò che è accaduto a un nostro socio, spero davvero che un fatto del genere non si ripeta mai più».

L'area è provvista di sistemi di video sorveglianza. Nonostante l'oscurità notturna, dunque, qualcosa deve essere stato ripreso dalle telecamere installate in prossimità del pontile.

Il proprietario della barca, contattato attraverso la società nautica, per ragioni di riservatezza ha preferito non commentare l'episodio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE COORDINATA DALLA PROCURA

Quattro spacciatori arrestati dalla Mobile

Un'altra spallata allo spaccio di droga. La Squadra mobile di Trieste, coordinata dal pm Federico Frezza, ha arrestato quattro pusher. Si tratta di giovani stranieri di nazionalità pakistana e afghana che vendevano hashish nel rione di San Giacomo, oltre che in piazza Libertà.

L'attività investigativa degli agenti in borghese ha consentito anche di sequestrare circa 100 grammi di

hashish. «All'esito dell'attività – scrive la Questura in un comunicato – i tre stranieri sono stati rintracciati e tratti in arresto per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti».

Durante la perquisizione nell'abitazione di uno degli indagati sono spuntati altri 70 grammi di hashish, suddivisi in 65 dosi pronte per essere rivendute. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Trasfusione infetta: famiglia risarcita

Il Tribunale civile di Trieste ha condannato il ministero della Salute a pagare un risarcimento di oltre 700 mila euro ai parenti di un uomo deceduto a causa di una trasfusione di sangue infetto. Lo rende noto lo studio legale dell'avvocato Pietro Frisani, del Foro di Firenze, che ha assistito la famiglia del paziente poi morto. L'uomo aveva contratto un'infezione da virus Hcv, poi degenerata in cirrosi epatica, a seguito di una

trasfusione eseguita nel 1981 presso gli Ospedali riuniti di Foggia, in occasione di un intervento chirurgico. L'azione civile è stata intrapresa davanti al Tribunale di Trieste dai quattro figli della vittima, assistiti dall'avvocato Frisani, poiché la malattia era stata diagnosticata diversi anni dopo, nel 1998, all'ospedale di Udine. Il giudice ha condannato il ministero a pagare 175.600 euro a ogni figlio. —

20 - 24 OTTOBRE - UDINE

EINPROSIT 2021

XXII EDIZIONE

LABORATORI DEI SAPORI

SABATO 23/10 - ORE 11:30
I fagioli nella storia dell'alimentazione
Con Renato Grando
P. Morpurgo. Ingresso libero

SABATO 23/10 - ORE 13:30
L'arte contemporanea del casaro
Con Alberto Marcomini
P. Kechler. Ingresso libero

SABATO 23/10 - ORE 13:30
Giovani casari crescono
Con Bernardo Pasquali
P. Morpurgo. Ingresso libero

SABATO 23/10 - ORE 15:30
A tutto burro Con A. Marcomini
P. Kechler. Ingresso libero

SABATO 23/10 - ORE 15:30
Zucca e castagne
Con Renato Grando
P. Morpurgo. Ingresso libero

SABATO 23/10 - ORE 17:30
La Cipolla Rossa di Cavasso
Con Bepi Pucciarelli
P. Morpurgo. Ingresso libero

DOMENICA 24/10 - ORE 11:30
Variazioni golose sul tema "saôr"
Con Bepi Pucciarelli
P. Kechler. € 15,00

DOMENICA 24/10 - ORE 11:30
Il viaggio del pastore Hamed
Con Bernardo Pasquali
P. Morpurgo. Ingresso libero

DOMENICA 24/10 - ORE 13:30
Il formaggio Piave
Con Alberto Marcomini
P. Kechler. € 15,00

DOMENICA 24/10 - ORE 13:30
La storia del pane Con R. Grando
P. Morpurgo. Ingresso libero

DOMENICA 24/10 - ORE 15:30
Il Friuli del formaggio
Con Alberto Marcomini
P. Kechler. € 15,00

DOMENICA 24/10 - ORE 15:30
La civiltà dell'olio d'oliva
Con Renato Grando
P. Morpurgo. Ingresso libero

DOMENICA 24/10 - ORE 17:30
Sua maestà il pecorino toscano
Con Bernardo Pasquali
P. Morpurgo. € 15,00

DOMENICA 24/10 - ORE 17:30
Ritorna la Zucca regina d'autunno
Con Bepi Pucciarelli
P. Kechler. € 15,00

DEGUSTAZIONI GUIDATE

SABATO 23/10 - ORE 11:30
La classicità nuova del San Paolo
Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco. € 30,00

SABATO 23/10 - ORE 11:30
Il gusto originario del vino vivente
Con Gae Saccoccio
Hotel Astoria. € 20,00

SABATO 23/10 - ORE 11:30
Rive Selection
Con Paolo Ianna
Palazzo Kechler. € 20,00

SABATO 23/10 - ORE 13:30
Le grandi famiglie del vino del FVG: Livio Felluga
Con Enzo Vizzari
Palazzo D'Aronco € 25,00

SABATO 23/10 - ORE 13:30
La Vernaccia di San Gimignano
Con Armando Castagno
Palazzo D'Aronco. € 30,00

SABATO 23/10 - ORE 13:30
Württemberg di Christian Dautel
Con Alessio Rozzi
e Lorenza Pravato
Hotel Astoria. € 20,00

SABATO 23/10 - ORE 13:30
Tempo - Deg. di birre
Con Eugenio Signoroni
Palazzo Kechler. € 20,00

SABATO 23/10 - ORE 15:30
Criaderas y Soleras
Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco. € 30,00

SABATO 23/10 - ORE 15:30
La via umami del Sake
Con Gae Saccoccio
Hotel Astoria. € 20,00

SABATO 23/10 - ORE 15:30
Sogni realizzati
Con Paolo Ianna
Palazzo Kechler. € 20,00

SABATO 23/10 - ORE 17:30
Le grandi famiglie del vino del FVG: Zamò
Con Saverio Russo
Palazzo D'Aronco. € 25,00

SABATO 23/10 - ORE 17:30
Fumo - Deg. di birre
Con Eugenio Signoroni
Palazzo Kechler. € 20,00

DOMENICA 24/10 - ORE 11:30
La Franciacorta come terroir
Con Armando Castagno
Palazzo D'Aronco. € 30,00

DOMENICA 24/10 - ORE 11:30
Viaggio in Calabria
Con Matteo Gallelo
Palazzo Kechler. € 20,00

DOMENICA 24/10 - ORE 11:30
Vini DOC Friuli
Con Saverio Russo
Hotel Astoria. € 25,00

DOMENICA 24/10 - ORE 13:30
Brett - Deg. di birre
Con Eugenio Signoroni
Palazzo Kechler. € 20,00

DOMENICA 24/10 - ORE 15:30
Il fuoco e il sale di Marsala
Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco. € 30,00

DOMENICA 24/10 - ORE 15:30
Austria austras: dove il Grüner Veltliner non impera
Con Alessio Rozzi
e Lorenza Pravato
Hotel Astoria. € 20,00

DOMENICA 24/10 - ORE 15:30
Badia a Passignano nel tempo
Con Luca Gardini
Palazzo D'Aronco. € 40,00

DOMENICA 24/10 - ORE 15:30
L'identità di un vigneto
Con Matteo Gallelo
Palazzo Kechler. € 20,00

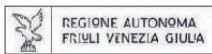
DOMENICA 24/10 - ORE 15:30
La via umami del Sake: tipologie e processo produttivo
Con Gae Saccoccio
Hotel Astoria. € 20,00

DOMENICA 24/10 - ORE 17:30
Carso / Kras, Vitovska, Kante
Con Gianluca Castellano
Hotel Astoria. € 30,00

DOMENICA 24/10 - ORE 17:30
Miele - Deg. di birre
Con Eugenio Signoroni
Palazzo Kechler. € 20,00

Info e prenotazioni: Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea, Passo Pramollo T +39 0428 2392 / info@einprosit.org / www.einprosit.org

CON IL PATROCINIO DI



PARTNER ISTITUZIONALI E SPONSOR



MEDIA PARTNER



SOUND & WINE / INCONTRI AD INGRESSO GRATUITO

DOMENICA 24/10 - ORE 18:00
Chiesa di San Francesco - Udine

INCONTRO CON
**VINICIO CAPOSSELA
E JOSKO GRAVNER**

Conduce Paolo Vizzari

Prenotazioni: info@einprosit.org
<https://einprosit21.web.app/>



L'allarme



Il centro di Servola nella giornata di ieri. A destra, in alto via San Lorenzo, dove si è verificata una delle aggressioni, e in basso alcuni residenti della zona mentre chiacchierano davanti al bar. Foto di Francesco Bruni

L'appello di Servola: «Si faccia chiarezza sulle due aggressioni avvenute nel rione»

Quanti vivono e lavorano in zona chiedono «tempi rapidi» agli inquirenti. «Ciò che è accaduto ci toglie serenità»

Laura Tonero

«Speriamo si faccia chiarezza quanto prima su queste aggressioni, perché qui, soprattutto le signore più anziane, hanno timore ad uscire la sera, anche solo per portare a fare il giretto il cane». Claudia Cergol e la sua lattoria sono un'istituzione a Servola, e negli ultimi giorni, tra l'ordine di un capo in b e l'acquisto di uno stracchino, i clienti le confidano le loro preoccupazioni per quello

che può nascondersi dietro le due aggressioni, avvenute a distanza di una decina di giorni l'una dall'altra nella zona.

I carabinieri stanno indagando su tutti e due gli episodi, quello del 7 ottobre scorso e che ha visto vittima un quarantenne, colpito alla testa mentre portava a spasso i cani in via San Lorenzo, e quello molto più grave dello scorso sabato, con un uomo di mezza età ridotto in fin di vita da qualcuno che l'ha col-

pito con alcune martellate al capo. Ricoverato a Cattinara nel reparto di rianimazione, le sue condizioni sono stazionarie, e la prognosi resta riservata. Non è stato ancora chiarito se le due aggressioni abbiano o meno la stessa matrice.

«La persona che ha avuto le conseguenze peggiori, quella aggredita con violenza sabato scorso – valuta Dario, residente da 70 anni a Servola salvo qualche parentesi lavorativa – non farebbe

male ad una mosca. È un buono, difficile abbia fatto uno sgarbo a qualcuno. Qui lo conoscono in molti, e speriamo ce la faccia. Per la quiete di questo rione, dove si vive in tranquillità, è bene che questo giallo si risolva presto, spazzando via ogni paura».

Jerica Grilanc da cinque anni si prende cura di un anziano residente in via di Servola: «Questa zona negli ultimi anni è molto migliorata, anche grazie alla chiusura della Ferriera, e sarebbe un peccato arrivasse brutta gente a mettere paura – constata –. Io abito in Largo Barriera, ma passo qui gran parte della mia giornata, e racconto a tutti di quanta tranquillità ci sia in questa zona».

In molti sono convinti si tratti di episodi che nulla hanno a che vedere con la vita del rione. «Qui vicino – spiega Marino del circolo di Rifondazione comunista, indicando la zona verso la chiesa – c'è un bar che tiene aperto fino a tardi, e secondo me la gente beve un po' troppo e poi combina questi disastri». A Marino preoccupa «il fatto che si siano registrati due casi in poco tempo, in un rione dove l'ultimo fatto di sangue che ricordo risale a decine di anni fa, quando a



«Soprattutto le signore più anziane hanno timore a uscire la sera, anche solo per il giro con il cane»

«Questo quartiere negli ultimi anni è molto migliorato e sarebbe un peccato arrivasse brutta gente»

«O si tratta di un pazzo che gira e picchia le persone, o questi episodi hanno origine in beghe personali»

Carnevale venne accoltellato un uomo».

Sugli episodi gli inquirenti mantengono il massimo riserbo, le indagini proseguono, e i dettagli che emergono dai racconti dei residenti della zona si basano più che altro sul sentito dire. Come il fatto che l'aggressione di sabato abbia avuto inizio con una lite nel centro del rione e poi epilogo in via San Pantaleone. «O si tratta di un pazzo che gira a picchiare la gente, e questo sarebbe gravissimo – valuta Sara Furlan –, o queste aggressioni hanno origine in questioni personali. Non conosco i due aggrediti, ma ho sentito si tratta di persone per bene».

In entrambi i casi sembra non ci siano testimoni. Anche gli esercizi commerciali che chiudono più tardi, sabato sera non hanno visto nulla di anomalo nel rione: «Quello che è successo ci preoccupa, perché va a toccare la tranquillità e la serenità del rione – spiega Gianfranco che gestisce la pizzeria Pianeta – e anche io che finisco di lavorare tardi, lo scorso sabato sera non mi sono accorto di nulla: io lavoro duro e non metto il naso fuori dalla porta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'aggravio del lavoro in seguito all'introduzione del Green pass al centro del confronto lavoratori-sindacati: «Servono assunzioni»

Le sigle mettono in guardia l'Asugi «Turni aggiuntivi, niente accordi»

LA VERTENZA

Andrea Pierini

«Per garantire i Livelli essenziali di assistenza, ancora una volta il personale dovrà fare turni aggiuntivi: non è più

sostenibile». È questa la considerazione emersa al termine dell'assemblea di comparto Asugi e sindacati. A denunciare la «situazione critica» sono Francesca Fratianni, della Cgil Fp, Fabio Pototschnig, segretario regionale Fials Confasal, e Luca Petruz del Nursind: «Le conseguenze derivanti dall'applicazione del Green

pass in aggiunta alla già conosciuta carenza di personale – spiegano – sta mettendo a dura prova la tenuta del sistema sanitario. Aggiungere ulteriori turni al personale già in servizio è una questione molto delicata perché andrebbe a gravare sempre sullo stesso personale impegnato da quasi due anni nella battaglia contro il

Covid. I lavoratori ci hanno chiesto di non fare nessun accordo che preveda turni aggiuntivi, ma ci vogliono più assunzioni o la drastica scelta di riorganizzare i servizi».

I sindacati inoltre sottolineano come l'assenza di un confronto sul Green pass con l'Azienda sanitaria («richiesto, peraltro, con più solleciti») si è fatta sentire: «Infatti le indicazioni date con il regolamento emesso nel pomeriggio del 14 ottobre non sono chiare e hanno creato situazioni diverse in ogni realtà operativa. La cosa paradossale è che ogni azienda sanitaria ha poi procedure diverse e a questo punto è lecito chiedersi il senso di Arcs che avrebbe dovuto incaricarsi di una regia unica».

I lavoratori e i sindacati de-



FABIO POTOTSCHNIG
SEGRETARIO REGIONALE
FIALS CONFASAL

«Non vaccinati già sospesi senza stipendio ma altri in servizio con la certificazione data dai tamponi»

nunciano inoltre come i controlli della certificazione siano stati affidati ai coordinatori quando, da Dpcm, dovrebbe essere una competenza dei dirigenti. «Gli stessi coordinatori – proseguono Fratianni, Pototschnig e Petruz – si trovano poi a trovare soluzione miracolose per garantire le attività assistenziali». Infine i presenti hanno chiesto di sapere «perché ci sono dipendenti non vaccinati già sospesi senza stipendio e altri non vaccinati che continuano a lavorare con il Green pass ottenuto con i tamponi»: «La domanda la giriamo all'Asugi perché anche in questo caso manca trasparenza». Domani è prevista un'altra assemblea di lavoratori del Burlo e sindacati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il titolo dell'edizione "Dalla terra alla cucina" punta a legare ai temi d'attualità lo storico evento che coinvolge i ristoratori

Al via il ventennale di “Sapori del Carso” tra jota, gnocchi e cultura della sostenibilità

L'EVENTO

Ugo Salvini

L'enogastronomia al servizio della promozione del territorio. È questa la caratteristica di “Sapori del Carso”, la manifestazione che vedrà impegnata da domani al 7 novembre gran parte dei ristoratori dell'altipiano, con l'obiettivo di proporre ai visitatori i piatti tipici della tradizione culinaria locale, e che quest'anno taglia l'importante traguardo dei 20 anni. Fu nel 2001, infatti, che i responsabili dell'Unione regionale economica slovena (Ures), si proposero di dare vita a un evento che potesse coinvolgere il comparto del Carso che si occupa della ristorazione, per farne anche uno strumento di conoscenza culturale e storica. Da quel momento il successo di “Sapori del Carso” è stato costante, testimoniato da un pubblico in continua crescita e da una serie di riconoscimenti che hanno superato i confini regionali, portando sull'altipiano visitatori e turisti provenienti anche dai paesi vicini, abbinati all'apprezzamento dei tantissimi

triestini che colgono ogni anno quest'occasione autunnale per riassaporare i gusti tradizionali della jota e degli gnocchi, tanto per fare un paio di esempi di piatti particolarmente noti presenti ovviamente nel menù della kermesse.

Nel periodo di svolgimento della manifestazione, tutti gli aderenti - che non sono solo i ristoratori, ma anche i titolari di panetterie, pasticcerie ed esercizi commerciali che propongono vino e caffè, nonché gli artigiani che si occupano di enogastronomia - proporranno dunque prodotti e soluzioni legate alla tradizione locale, in modo da stimolare coloro che vorranno avvicinarsi all'iniziativa a rivivere la cultura di queste terre sotto l'aspetto culinario.

«Quest'anno - ha spiegato alla presentazione di ieri Jessica Stoka dell'Ures - abbiamo voluto caratterizzare “Sapori del Carso” con una connotazione molto attuale, dando alla manifestazione il titolo “Dalla terra alla cucina”, per rimarcare il valore della sostenibilità». Paola Zivic, presidente dei ristoratori aderenti all'Ures, ha precisato che «è stato necessario, per le note vicende legate all'emergenza sanitaria, ridurre il programma delle promo-



Sopra i partecipanti alla presentazione. In alto la jota di Suban e i ravioli di Sardoc, icone della cucina triestina

L'esercente di Sgonico torna sulle origini dell'appuntamento, «nato dalla voglia di promuovere il territorio attraverso l'enogastronomia»

Zivic, protagonista dal primo anno «Conosco i gusti del pubblico»

IL PERSONAGGIO

«Sapori del Carso è una manifestazione cresciuta di anno in anno, diventando un appuntamento di primo piano, noto non solo in regione ma anche in Slovenia, Croazia e Austria, perciò credo

che la falsariga sulla quale continuare a organizzarla sia quella che conosciamo e che ci ha dato tante soddisfazioni».

A esprimersi in questi termini è Paola Zivic, carsolina doc, nata e vissuta a Sgonico, dove dirige da moltissimi anni la trattoria Gustin, classico punto di ritrovo del Carso triestino, che i

vent'anni di “Sapori del Carso”, la manifestazione che vivrà la sua edizione 2021 a partire da venerdì per concludersi il 7 novembre, imperniata come sempre sulla proposta al pubblico dei piatti tipici del Carso, li ha vissuti tutti in prima persona.

«Ne conosco perciò gli aspetti organizzativi - spie-

ga -, le radici e gli sforzi fatti per avviarla. Fin dal primo anno - aggiunge - ho dialogato con i ristoratori che hanno partecipato, e so alla perfezione quali sono le esigenze del pubblico che, fra l'altro, si sono evolute nel tempo».

Tornando alle origini della manifestazione, Paola Zivic ne parla in termini molto chiari: «Era da anni - ricorda - che noi ristoratori dell'altipiano intendevamo fare qualcosa tutti assieme per promuovere il nostro territorio attraverso una manifestazione a carattere enogastronomico. E così nacque “Sapori del Carso”. Sapevamo che piatti come la jota o gli gnocchi di patate - aggiunge -, se preparati a dovere, seguendo cioè



PAOLA ZIVIC
GESTISCE LA TRATTORIA GUSTIN,
PUNTO DI RITROVO SUL CARSO

«Sapevamo che, seguendo le ricette tradizionali dei nostri piatti, avremmo riscontrato successo»

le ricette tradizionali, avrebbero riscontrato successo fra il pubblico. E così è stato».

Ma la capacità dei partecipanti è stata anche quella di sapersi evolvere: «Alcune correzioni ai piatti le abbiamo apportate - riprende Paola Zivic - per esempio usando l'olio di oliva al posto dello strutto. Ma la sostanza rimane quella classica». Del resto, l'esperienza di Zivic è notevole: «Da ragazza ho servito ai tavoli in un locale di Sales - dice - poi nel 1993 sono passata in cucina assieme a mia mamma Lidia, alla Gustin, e siamo ancora lì, con l'aggiunta di mia figlia Madalena».

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAVANTI A SANT'ANTONIO NUOVO

Fedeli riuniti in preghiera «A Trieste torni la pace»

Una preghiera del Rosario recitata collettivamente, all'aperto, sul sagrato della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, per chiedere che «a Trieste torni la pace». Di questa nuova iniziativa sono stati protagonisti, l'altra sera, un centinaio di fedeli che si sono radunati davanti al tempio, al cospetto di tre sacerdoti, don Samuele della parrocchia di San Giuseppe della Chiusa, don Mattina di quella di Santa Rita e don Gelmini di Conegliano ve-



La preghiera a Sant'Antonio

neto, e due diaconi.

All'inizio dell'incontro spirituale, un fedele ha letto il testo che il vescovo di Trieste, Giampaolo Crepaldi, aveva inviato qualche giorno fa al Piccolo, che l'ha pubblicato, richiamando anch'egli tutti a una riflessione «rinunciando agli atti di forza, per ripartire con il dialogo».

Davanti al sagrato è stato alzato anche il gonfalone dell'associazione religiosa che si riconosce nella Madonna di Medjugorje, Regina della pace. L'appuntamento, che ha richiamato anche l'attenzione di molti passanti ed è stato promosso dal Movimento cattolico di Trieste, sarà ripetuto ogni settimana. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RISPETTO DELLE RACCOMANDAZIONI DELL'OMS

«Meno parti cesarei Burlo al top in Italia»

In linea con le migliori performance internazionali e all'avanguardia in Italia. Sono i livelli sui quali si attesta il Burlo in termini di parti cesarei, che scendono sotto il 15%, come raccomandato dall'Oms. Lo rende noto lo stesso istituto materno-infantile: il punto nascita dell'Ircs triestino, si legge infatti in una nota, «è allineato, primo in Italia fra quelli di secondo livello, ai migliori standard internazionali in termini di parti cesarei».

«La proporzione di parti con taglio cesareo - spiega il comunicato del Burlo - è uno degli indicatori di qualità usati a livello internazionale per verificare la qualità di un sistema sanitario. Questo perché il minor ricorso al cesareo risulta sempre associato a una pratica clinica più appropriata, mentre diversi studi suggeriscono che una parte dei tagli cesarei è eseguita per “ragioni non mediche”. Nonostante questo, il numero dei parti

con taglio cesareo è andato progressivamente aumentando in molti Paesi. In Italia, in particolare, si è passati da circa il 10% all'inizio degli anni Ottanta al 21,5% nel 2019, un valore molto al di sopra del 15% indicato dall'Oms. Il nosocomio triestino nel 2020 ha registrato invece dati sicuramente lusinghieri, con un tasso di parti con taglio cesareo pari al 14,6%».

«Riteniamo molto importante - spiega il direttore generale Stefano Dorbolò - che l'istituto si sia allineato alle migliori performance dei più importanti centri del Nord Europa e del Nord America perché il ridotto ricorso al parto chirurgico rappresenta il principale indicatore di qualità in Ostetricia».

LA GUIDA
ALL'EVENTO

La vetrina di Cormons C'è Jazz & Wine

**Prende il via oggi la 24esima edizione del festival
Il cartellone propone 31 eventi con il meglio
del panorama italiano e internazionale
e con le tendenze jazzistiche più moderne**

MATTEO FEMIA

Quella al via oggi a Cormons e nel Collio sarà la 24a edizione di Jazz&Wine of Peace. Una storia iniziata alla fine del secolo scorso, su impulso di un gruppo di appassionati riuniti nel Circolo Culturale Controtempo. Di quel gruppo fanno parte ancora alcuni soci, come il direttore artistico Mauro Bardusco e la memoria storica dell'asso-

ciazione Fulvio Coceani. Negli anni il Festival è cresciuto fino a diventare uno dei principali nel panorama europeo, vedendo transitare veri e propri monumenti del jazz come Dave Brubeck, McCoy Tyner, Jan Garbarek, Stanley Clarke, Charles Lloyd, Sun Ra Arkestra, Richard Galliano, James Carter, Joshua Redman e Ravi Coltrane, figlio dell'immenso John e sassofonista come il padre, solo per citarne alcuni. L'identità è rimasta sempre la

stessa: valorizzare un territorio transfrontaliero attraverso l'abbinamento tra musica ed eccellenze enogastronomiche e paesaggistiche di un territorio unico, capace di attirare l'attenzione di migliaia di spettatori stranieri ogni anno.

J&WoP non è solo grandi nomi, ma anche eventi collaterali, come i Round Midnight nei bar del centro di Cormons. Il programma di quest'anno è ampio: stasera in Taberna alle 18.30 suonerà la band Bluesiana mentre dalle 22 il locale proporrà il piatto "Midnight". Domani alle 20 in Enoteca spazio ai JazzInDuo (Letizia Felluga voce e Alessandro Scolz tastiere), mentre in contemporanea da Claudine suonerà la chitar-

rista Julia Gregorig. Sempre in Taberna alle 23 ci sarà la band guidata dal chitarrista Enrico Crivellaro. Sabato 23 alle 20 in Enoteca ecco il vintage dj set di Y Kaplan mentre da Claudine suonerà il quintetto Artrobus: alle 23 in Taberna invece ecco i Lucky & Doctor P, mentre nello stesso luogo domenica alle 18 ci sarà il Jay Tommasini Trio con la chitarrista Emma Gustafson alle 19 in Enoteca. Chiusura lunedì alle 18.30 in Taberna con il Flavio Paludetti Organ Trio. Saranno serate davvero per ogni palato musicale, in ogni senso: oltre alle bontà culinarie dei locali, infatti, le musiche spazieranno dal blues al funky al soul. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LAKECIA, LINDA E
SOPHIA: LE DONNE
PROTAGONISTE DELLA
MANIFESTAZIONE**

A PAGINE III

**LA MUSICA E LE NOTE
SI SORSEGGIANO
TRA I LOCALI
E LE CANTINE DEL COLLIO**

A PAGINA III



Gli artisti sul palco

Un festival nel segno delle donne

Lakecia Benjamin e Linda May Han Oh guidano la pattuglia rosa del jazz

MATTEO FEMIA

L'edizione della ripartenza. Il Festival Jazz&Wine of Peace riempirà nuovamente teatri e cantine a cavallo tra Italia e Slovenia fino a lunedì 25 ottobre e si prefigge di essere l'evento con cui un intero territorio vuole tornare a riassaporare le atmosfere di divertimento e allegria vissute fino al 2019. Lo scorso anno la manifestazione organizzata dal Circolo Controtempo con il contributo di Comune di Cormons, Ministero

della Cultura, Regione, Promoturismo Fvg, Camera di Commercio Venezia Giulia, Fondazione Carigo e Ministero della Cultura sloveno fu condizionata dalla recrudescenza della pandemia, che limitò le possibilità di una kermesse da sempre amata anche all'estero. Ma quest'anno, grazie ai risultati della campagna vaccinale, si torna al solito, luccicante J&WoP di sempre: la capienza ai concerti sarà del 100%, e questo sta portando verso il tutto esaurito nel Collio.

I nomi di rilievo e capaci di attirare il pubblico italiano e

straniero non mancheranno e sarà un'annata in cui grande risalto avrà la metà rosa del panorama jazzistico mondiale. Dalla sassofonista statunitense Lakecia Benjamin alla contrabbassista australiana di origine asiatica Linda May Han Oh fino alla stella nascente del sax tenore italiano Sophia Tomelleri saranno tante le donne protagoniste sui palchi del Festival. Ma come non evidenziare anche la presenza di mostri sacri come il duo composto dai sassofonisti Tim Berne e Chris Speed che apriranno la cinque-giorni di musica stasera alle 21 al Teatro di Cormons, o come un'altra coppia d'oro della storia del jazz come il chitarrista John Scofield ed il contrabbassista Dave Holland, che si esibiranno insieme sabato 23 al Teatro Verdi di Gorizia.

Saranno 31 gli appuntamenti in cartellone. «Sarà l'edizione della ripartenza – conferma la presidente del Circolo Controtempo Paola Martini – e delle donne. Abbiamo un programma corposo e di grande spessore artistico, con una forte componente femminile: ci sarà davvero il meglio del jazz italiano e internazionale, e anche quest'anno il Festival sarà pienamente sul pezzo per ciò che riguarda le tendenze jazzistiche più moderne. E i musicisti che suonano qui da noi poi diventano dei veri e propri ambasciatori dell'ospitalità e delle bellezze del Collio nel mondo, perché qui trovano un'atmosfera davvero unica».

Il Festival, per la prima volta, non terminerà di domenica. Prolungherà le proprie note fino al lunedì. «Abbiamo de-

A sinistra, in alto, il duo John Scofield-Dave Holland e, in basso, i Rymden. Al centro la presentazione di J&WoP. A destra Linda May Han Oh

ciso di proporre una giornata di musica in più perché lunedì 25 è giorno festivo in Austria e volevamo così dare la possibilità ai tanti spettatori che vengono da quel Paese di rimanere altre 24 ore».

Il programma, come anticipato, è davvero per palati fini e capace di accontentare tutti i gusti in fatto di jazz: si apre oggi alle 21 a Cormons con la band Broken Shadows capitanata dai sassofonisti Berne e Speed e composta anche dal contrabbassista Reid Anderson e dal batterista Dave Kingdrums. Domani, invece, si comincia alle 11 all'Abbazia di Rosazzo con il sax di Dimitri Grechi Espinoza, mentre alle 14 alla Cantina Jermann di Ruttars ecco il contrabbasso di Ferdinando Romano che guiderà un gruppo composto da cinque elementi in tutto. Alle 17 a Villa Attems di Lucinico ancora un grande sax: quello del tedesco Philipp Gropper, accompagnato dal piano di Elias Stemeseder, dal contrabbasso di Robert Landfermann e dalla batteria di Oliver Steidle. Si chiude la giornata alle 21.30 al Teatro di Cormons con Linda May Han Oh che suonerà con Fabian Almazan (piano), Greg Ward (sax) e Ziv Ravitz (batteria).

Sabato si sconfigna alle 11 al Kulturni Dom di Nova Gorica con la band (dodici elementi) del percussionista Zlatko Kaučič, mentre alle 12 al Castello di Spessa un'altra grandissima della nuova generazione,

Il programma della kermesse si allunga al lunedì. Ad aprire la cinque giorni saranno a Cormons i mostri sacri del sax Tim Berne e Chris Speed. Sabato a Gorizia le star John Scofield e Dave Holland.

Autoprenova
Sežana: Cesta na Lenivec 36

CI OCCUPIAMO NOI DEL RECUPERO
DELL'AUTOVETTURA PRESSO IL VOSTRO DOMICILIO
CHIAMACI AL NUMERO

 **+386 (0)41/714308**
avtoprenova@gmail.com

- AUTOFFICINA • AUTOCARROZZERIA
 - DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
 - NOLEGGIO AUTO/FURGONI • RIPARAZIONI CAMBI AUTOMATICI
 - SOSTITUZIONE CATENE, CINGHIE DI DISTRIBUZIONE
 - PULIZIA AUTOMATICA DI FILTRI DPF E CATALIZZATORI
- OTTIMI PREZZI!





I biglietti

**Gli abbonamenti
e le prevendite online**



L'abbonamento a J&WoP 2021 costa 200 euro ma non tutti i concerti sono compresi nel pacchetto. Per informazioni su Festival e prevendite si può scrivere a ticket@controtempo.org o cliccare su www.controtempo.org.

Gli organizzatori

**Con Controtempo
Comuni e associazioni**



Oltre agli enti pubblici (tra cui anche i Comuni di Capriva, Corno, Dolegna, Farra, Gorizia, Mossa, Nova Gorica e Brda) a promuovere J&WoP assieme al Circolo Controtempo c'è anche una ventina tra realtà private e associazioni.



la violinista Anaïs Drago. Alle 15 suona ancora un sax, quello di Enzo Favata col suo quartetto. Alle 18 al Teatro di Gorizia il duo Scofield-Holland mentre alle 21.30 al Teatro di Cormons sarà il momento di una delle stelle di questa edizione, la sassofonista Lakecia Benjamin anch'essa col suo quartetto.

Domenica alle 11 alla Villa Codelli di Mossa il quartetto composto da Emanuele Parrini, Beppe Scardino, Giovanni Maier e Andrea Melani rispettivamente al violino, al sax, al contrabbasso e alla batteria. Alle 15 a Vipolzano il piano di Ralph Towner mentre a Villa Attens alle 17.30 il trio del batterista Daniel Humair, col pianista Nik Baertsch alle 21.30 al Teatro di Cormons.

L'ultima giornata, lunedì, si apre alle 11 alla Tenuta Villanova di Farra con la band Dalaitrio, mentre alle 15 a Villa Attens ecco il trio del pianista David Helbock, seguito alle 17.30 a Villa Codelli dal quintetto There be monsters. Chiusura alle 20 al Teatro di Cormons affidata al trio scandinavo Rydmen composto dal pianista Bugge Wesseltoft, dal batterista Magnus Oestrom e dal bassista Dan Berglund.

C'è poi tutto il programma del Jazz&Taste, un vero e proprio festival nel festival tra cantine e locali della zona: star sarà il sax tenore di Sophie Tomelleri, che suonerà in due diverse occasioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli eventi collaterali

Musica da sorseggiare in cantina o da assaggiare nei locali la sera

**Jazz&Taste porta gli appassionati nelle aziende
e i Round Midnight nei bar di Cormons
J&WoP accontenta anche i palati più esigenti**

LA FORMULA

Un numero dà l'idea dell'impatto turistico di Jazz&Wine of Peace. Nel 2019, l'ultima edizione prima della pandemia, sono stati 7 mila gli spettatori ai concerti del Festival, il 60% provenienti da Germania, Austria e Slovenia.

L'interesse che la kermesse muove all'estero è tanta (in passato presenze anche da Francia, Gran Bretagna e Finlandia) e quest'anno la speranza che le cifre siano simili è molta. «Ci sono già molti b&b nel Collio i cui posti sono esauriti — sottolinea Paola Martini, presidente di Controtempo, — e abbiamo già una forte presen-

za di prenotazioni dai Paesi di lingua tedesca». A calamitare l'attenzione dei turisti c'è anche la formula dei Jazz&Taste, che rientra nel progetto nazionale *Jazz&Wine Italia* in cui sono coinvolte 8 regioni: obiettivo è valorizzare la musica e le realtà vitivinicole del territorio. Il programma prevede oggi alle 18.30 in Enoteca a Cormons il duo Francesca Tandoi e Stefano Senni (piano e contrabbasso), domani alle 13 a Villa Natchini di Corno il duo di chitarra Roberto e Adelaide Gemo e a Borgo San Daniele nuovamente il duo Tandoi-Senni. Alle 15 da Klanjscek a Oslavia suona Rudy Fantin mentre alle 18.30 in Enoteca ecco la voce di Elsa Martin. Sabato alle 12 da Gradis'ciutta (San Floriano del Collio) il



**Da non perdere
il saxtenore
di Tomelleri**

Sophie Tomelleri, classe 1992, non è più solo una delle più grandi promesse del jazz italiano, è ormai una certezza consolidata nell'élite italiana di questo genere. A certificarlo è stato l'ottenimento nel 2020 del più prestigioso premio a livello non solo nazionale, il "Massimo Urbani", riguardante i solisti jazz. Tomelleri sarà una delle stelle principali di Jazz&Taste, un vero e proprio festival nel Festival che abbina esibizioni musicali ad assaggi di produzioni enogastronomiche del territorio: la giovane saxtenorista suonerà in duo con il contrabbassista Alex Orciari e sarà di scena domenica alle 15 a Borgo Conventi, a Farra, e domenica alle 11 all'azienda Lis Neris di San Lorenzo Isontino. Un sax tenore eclettico, quello di Tomelleri, che nonostante la giovane età ha già un ricco bagaglio di esperienze musicali anche all'estero. —

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

duo Filippo Orefice-Federico Pierantoni (sax tenore e trombone) mentre alle 19.30 in Enoteca ecco l'organo di Renato Chicco, che suonerà anche il giorno dopo da Polje alle 13. Sempre domenica alle 15 il duo Tomelleri-Orciari (sax tenore e contrabbasso) a Borgo Conventi di Farra d'Isonzo (e lunedì alle 13 da Lis Neris a San Lorenzo Isontino) mentre alle 15.30 alla Tenuta Luisa di Mariano del Friuli ci sarà il trio del chitarrista Eduardo Contizanetti e alle 18.30 in Enoteca il clarinetto di Oreste Sabadin.

Da evidenziare che Circolo Controtempo organizza poi dal 30 ottobre al 4 dicembre a Sacile la 17a edizione del festival Il Volo del Jazz: evento-clou il 21 novembre quando si esibirà Vinicio Capossela con "Round One Thirty Five", concerto che celebra i primi 30 anni del suo disco "All'una e trentacinque circa". —

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LIBERTÀ DI MORDERE E SORRIDERE SENZA PENSIERI

Trovare difficoltà nella masticazione e non riconoscersi nell'estetica del sorriso è una situazione che capita spesso dopo aver perso alcuni denti. La soluzione è quella di non arrendersi ed iniziare ad informarsi sul trattamento più idoneo per tornare a sorridere con orgoglio e affrontare i pasti con sicurezza e tranquillità.

CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 781 570
E PRENOTA LA PRIMA VISITA

 **QUALITY
CLINICS**
SMILING HEALTH D.O.O.

**QUALITY CLINICS, LA CLINICA IN SLOVENIA
CON PERSONALE MEDICO ITALIANO ALTAMENTE SPECIALIZZATO**

Prvomajska ulica 23 | SLO-5000 Nova Gorica
info@quality-clinics.si - www.quality-clinics.si

RICEVE SU APPUNTAMENTO
dal lunedì al venerdì 8.00 - 19.00



21.10 Giovedì

— ore 21.00

Teatro Comunale

Cormòns

**TIM BERNE
"BROKEN
SHADOWS"**

Euro 25,00 IN ABBONAMENTO

— ore 18.30 - 19.30 **Jazz&Taste**

Enoteca di Cormòns

Piazza XXIV Maggio

I Colori del Jazz / Colors of Jazz: giallo

**FRANCESCA TANDOI
& STEFANO SENNI**

€ 15,00 Evento a numero chiuso e su prenotazione

22.10 Venerdì

— ore 11.00

Abbazia di Rosazzo

Piazza Abbazia 5, Manzano - Loc. Rosazzo

**DIMITRI GRECHI
ESPINOZA "OREB"**

€ 20,00 IN ABBONAMENTO

— ore 13.00 - 14.00 — **Jazz&Taste**

Tasting Academy dei Colli Orientali del Friuli

c/o Villa Nachini Cabassi, Piazza XXVII Maggio

Corno di Rosazzo

ADELAIDE E ROBERTO GEMO

€ 15,00 Evento a numero chiuso e su prenotazione

— ore 13.00 - 14.00 — **Jazz&Taste**

Azienda Agricola Borgo San Daniele

Via San Daniele 38, Cormòns

TANDOI & SENNI

€ 15,00 Evento a numero chiuso e su prenotazione

— ore 14.00

Cantina Jermann di Ruttars

Località Trussio 11, Dolegna del Collio

**FERDINANDO
ROMANO Totem**

€ 15,00 FUORI ABBONAMENTO

— ore 15.00 - 16.00 — **Jazz&Taste**

Klanjscek

Località Ossario 33/c, Gorizia

RUDY FANTIN

€ 15,00 Evento a numero chiuso e su prenotazione

— ore 17.00

Villa Attems Cernozza de Postcastro

Via Giulio Cesare 36, Lucinico

**PHILIPP
GROPPER'S PHILM**

Euro 20,00 IN ABBONAMENTO

— ore 18.30 - 19.30 — **Jazz&Taste**

Enoteca di Cormòns

Piazza XXIV Maggio

I Colori del Jazz / Colors of Jazz: rosso

ELSA MARTIN

€ 15,00 Evento a numero chiuso e su prenotazione

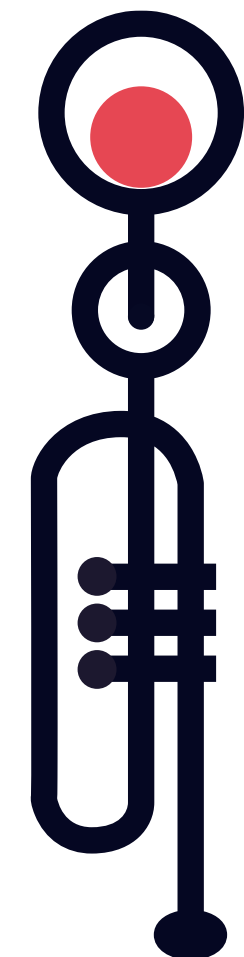
— ore 21.30

Teatro Comunale

Cormòns

**LINDA MAY HAN OH
Quartet**

€ 25,00 IN ABBONAMENTO



23.10 Sabato

— ore 11.00

Sala grande del Kulturni Dom

Nova Gorica (SLO)

**ZLATKO KAUČIČ:
"AUDACI CORAGGIOSI"**

€ 15,00 FUORI ABBONAMENTO

— ore 12.00

Castello di Spessa

Via Spessa 1, Capriva del Friuli

AN AIS DRAGO

€ 15,00 FUORI ABBONAMENTO

— ore 12.00 - 13.00 — **Jazz&Taste**

Azienda Agricola Gradis'ciutta

Loc. Giasbana, 32/a, S. Floriano del Collio

OREFICE & PIERANTONI

€ 15,00 Evento a numero chiuso e su prenotazione

— ore 15.00

Villa Attems Cernozza de Postcastro

Via Giulio Cesare 36, Lucinico (GO)

ENZO FAVATA

€ 20,00 IN ABBONAMENTO

— ore 15.30 - 16.30 — **Jazz&Taste**

Tenuta Luisa

Via Campo Sportivo 13, Mariano del Friuli

CONTIZANETTI/SCOLZI/

SPONTON

€ 15,00 Evento a numero chiuso e su prenotazione

— ore 18.00

Teatro Comunale Giuseppe Verdi

Gorizia

**JOHN SCOFIELD &
DAVE HOLLAND DUO**

€ 30,00 IN ABBONAMENTO

— ore 19.30 - 20.30 — **Jazz&Taste**

Enoteca di Cormòns

Piazza XXIV Maggio

I Colori del Jazz / Colors of Jazz: blu

RENATO CHICCO

€ 15,00 Evento a numero chiuso e su prenotazione

— ore 21.30

Teatro Comunale

Cormòns

**LAKECIA BENJAMIN
THE COLTRANES**

€ 25,00 IN ABBONAMENTO

Promosso da

CONTROTEMPO



Comune di Cormòns
Assessorato alla Cultura

JAZZ&WINE OF PEACE 21 25 OCTOBER 2021 CORMÒNS 24th EDITION

© ILLUSTRAZIONE DI BEPPE GIACOBBE

24.10 Domenica

— ore 11.00

Villa Codelli

Via Codelli 15, Mossa

**EMANUELE PARRINI
Quartet**

€ 15,00 IN ABBONAMENTO

— ore 13.00 - 14.00 — **Jazz&Taste**

Polje

Località Novali 11, Cormòns

RENATO CHICCO

€ 15,00 Evento a numero chiuso e su prenotazione

— ore 15.00

Vipolže

Vila Vipolže, Vipolže 29 (SLO)

RALPH TOWNER

€ 20,00 FUORI ABBONAMENTO

— ore 15.00 - 16.00 — **Jazz&Taste**

Borgo Conventi

Strada della Colombara 13, Farra d'Isonzo

**SOPHIA TOMELLERI
& ALEX ORCIARI**

€ 15,00 Evento a numero chiuso e su prenotazione

— ore 17.30

Villa Attems Cernozza de Postcastro

Via Giulio Cesare 36, Lucinico

**HUMAIR,
BLASER,
KÄNZIG**

€ 20,00 IN ABBONAMENTO

— ore 18.30 - 19.30 — **Jazz&Taste**

Enoteca di Cormòns

Piazza XXIV Maggio

I Colori del Jazz / Colors of Jazz: verde

ORESTE SABADIN

€ 15,00 Evento a numero chiuso e su prenotazione

— ore 21.30

Teatro Comunale

Cormòns

**NIK BÄRTSCH'S
RONIN**

€ 25,00 IN ABBONAMENTO

25.10 Lunedì

— ore 11.00

Tenuta Villanova

Via Contessa Beretta 29, Villanova, Farra d'Isonzo

DALAITRIOO

€ 15,00 FUORI ABBONAMENTO

— ore 13.00 - 14.00 — **Jazz&Taste**

Lis Neris

Via Gavinana, 5, San Lorenzo Isontino

**SOPHIA TOMELLERI
& ALEX ORCIARI**

€ 15,00 Evento a numero chiuso e su prenotazione

— ore 15.00

Villa Attems Cernozza de Postcastro

Via Giulio Cesare 36, Lucinico

**DAVID HELBOCK,
SEBASTIAN
STUDNITZKY,
ARNE JANSEN**

€ 20,00 IN ABBONAMENTO

— ore 17.30

Villa Codelli

Via Codelli 15, Mossa

THERE BE MONSTERS

€ 15,00 IN ABBONAMENTO

— ore 20.00

Teatro Comunale

Cormòns

**"RYMDEN"
BUGGE WESSELT OFT,
DAN BERGLUND,
MAGNUS ÖSTRÖM**

Euro 25,00 IN ABBONAMENTO

ABBONAMENTO

Comprende i seguenti concerti:

BROKEN SHADOWS
DIMITRI GRECHI ESPINOZA "OREB"
PHILIPP GROPPER'S PHILM
LINDA MAY HAN OH
ENZO FAVATA
JOHN SCOFIELD & DAVE HOLLAND
LAKECIA BENJAMIN
EMANUELE PARRINI
HUMAIR, BLASER, KÄNZIG
NIK BÄRTSCH'S RONIN
HELBOCK, STUDNITZKY, JANSEN
THERE BE MONSTERS
RYMDEN

EURO 200,00

Sono esclusi i concerti fuori abbonamento
e gli eventi a numero chiuso

Con la partecipazione



Con il supporto

Media partner

Con la collaborazione



Le cantine



UN SECOLO
IN CENTRO CITTÀ

Il nome rimasto tale

Nel tempo si sono avvicendate varie gestioni, ma dal 1921 il bar non ha mai modificato il nome, assegnato dal proprietario dell'epoca.



La doppia funzione

Il bar ormai da anni si è unito alla vicina tabaccheria, che è di proprietà dei nonni di Michela dal 1973, e che lei ha frequentato fin da bambina.



Il rituale della tazzina

Il viavai è continuo: ogni giorno chi fa la spesa nei negozi e nel mercato vicino, o fa qualche commissione in centro, passa qui per il solito caffè, da decenni.

La storia

Le ricostruzioni dicono che il locale esisteva già dal primo dopoguerra. Resta comunque una certezza: fu inaugurato il 30 ottobre 1921.

Cent'anni di Bar Venier
un'istituzione
per piazza Goldoni

IL TRAGUARDO

Micol Brusafferro

Il Bar Venier di piazza Goldoni compie 100 anni. Inaugurato il 30 ottobre del 1921, è un pezzo di storia di Trieste. In realtà, stando alle ricostruzioni giunte fino a noi, risulta essere stato fondato ancor prima, anche se ritrovarne le prime autentiche radici è impossibile. Qui Michela

Pison, l'attuale titolare, ci ha già passato metà della vita, dato che è da 23 anni che sta dietro il bancone e lei, di anni, ne ha 46. Questa è diventata la sua seconda casa, ed è legata peraltro a una seconda attività di famiglia. Il bar, infatti, ormai da anni risulta unito alla vicina tabaccheria, di proprietà dei nonni della stessa Michela dal 1973. «Nel tempo si sono avvicendate varie gestioni ma da quel lontano 1921 nessuno ha mai voluto modificare il no-

Michela Pison, l'attuale titolare, ci ha passato finora metà della vita: 23 anni. E lei ne ha 46

La principale modifica rispetto alle origini è stata l'accorpamento con la tabaccheria



Federica, Thomas e Adriana, parte dello staff. Foto di Francesco Bruni

me del locale, assegnato dal proprietario dell'epoca», precisa la titolare: «Era semplicemente il suo cognome. Nei primi anni di lavoro ricordo che veniva qui sua nipote, una signora anziana. È stata lei a raccontarci la storia del bar. Il proprietario di allora, al ritorno dalla Prima guerra mondiale, aveva trovato il suo locale occupato, se ne era rimpossessato e aveva deciso di metterci subito l'insegna "Venier" per identificarlo. Sappiamo, quin-

di, che esisteva già da prima del 1921, anche se è impossibile capire esattamente da quanto». Michela conserva anche alcune vecchie foto del bar e della piazza, comunque più recenti rispetto alle origini.

Resta comunque la certezza che il 30 ottobre di un secolo fa iniziò ufficialmente l'avventura del Bar Venier. «Il principale cambiamento, da quando sono subentrata, è stata l'aggiunta del servizio di tabaccheria», prosegue la titolare: «Qui ac-

canto c'erano già i miei nonni, abbiamo semplicemente abbattuto un muro, per allargare l'ambiente, ed è stata una scelta apprezzata dalla gente, perché l'offerta si è arricchita».

Il viavai è continuo. C'è chi fa la spesa nei negozi e nel mercato vicino, e passa per il solito caffè. Chi arriva con il bus in centro, nella piazza dove si ferma il maggior numero di linee della città, e prima di avviarsi per commissioni e appuntamenti ci fa tappa da sempre. «Alcuni clienti sono storici, li vediamo fin dai primi anni, ci si conosce, sono molto affezionati, ci hanno visti crescere e per tanti venire qui, ogni giorno, è un'abitudine radicata». E anche per Michela il bar è un punto fondamentale della propria vita: «Ci sono tanti, tantissimi ricordi collezionati finora. Penso ad esempio a quando aspettavo mio figlio. Ho lavorato fino alla sera, al mattino ho partorito. Ciò a dimostrazione di quanto ami questo lavoro e quanto ci metta, anche dopo tanto tempo, la passione di sempre, in ogni piccolo gesto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST & ECONOMIA

pwc

28.10
Ronchi
dei Legionari
Elifriulia

1ª edizione

LA FORZA DELLE DONNE

TOP 100

Le performance
delle migliori
aziende
del Triveneto

agenda

dalle ore 17.30

Introduzione

Paolo Possamai · Direttore NordestEconomia, hub Gedi per i quotidiani di Veneto e FVG
Roberta Giani · Condirettrice Il Piccolo
Maria Cristina Landro · Partner PwC Italia

Export, focus sul 2022

Simonetta Acri · Chief Mid Market Officer, SACE

Quattro storie di donne d'impresa

Denise Archiutti · Consigliere delegato Veneta Cucine
Paola Cimolai · Presidente e AD Jesurum
Daria Illy · Direttore Cultura del Caffè di Illycaffè
Anna Mareschi Danieli · Vice Chairwoman ABS

Donne e impresa a Nord Est

Silvia Oliva · Ricercatrice Senior Fondazione Nord Est

Il PNRR a Nord Est

Silvia Morera · Partner PwC Italia

Tre racconti al femminile

Francesca Bardelli Nonino · Digital Communication Manager Nonino
Indira Fabbro · Socia e Responsabile Marketing Pelfa Group
Lilli Samer · Managing director Samer & Co. Shipping

Conclusioni

Maria Cristina Piovesana · Vicepresidente Confindustria Nazionale

Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it

ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

il mattino

la Nuova

la tribuna

Corriere Alpi

in collaborazione con

FONDAZIONE
NORD EST

sponsor

Banca TER

idealservice

UMANA

UNICAR



L'ora

Laurenti di Stigliani

**COMPRA • VENDE
SCAMBIA**

**RITIRO DI INTERE
EREDITÀ**

TRATTATIVE RISERVATE

Paolo Stigliani

Perito gemmologo IGI

Collegio Italiano Gemmologi n. 98

TRIESTE

Largo Santorio, 4 (via Ginnastica)

Tel. 040.772770 - Cell. 338.3681299



Il neovicesindaco Delconte traccia le linee del mandato su cultura, turismo e sull'evento simbolo di Muggia. «Da valorizzare poi i "cammini" del territorio e il suo patrimonio storico»

«Il Carnevale '22 sarà speciale Dialogo con l'Istria e Venezia»

L'INTERVISTA

Luigi Putignano / MUGGIA

«**L**a mia nomina a vicesindaco è certamente un riconoscimento politico del nostro risultato». Lo dice il neoassessore a Turismo, Cultura e Carnevale del Comune di Muggia, Nicola Delconte. Che non enfatizza il suo exploit durante la tornata elettorale, nella quale è risultato in assoluto il più votato. Con lui inizia la serie di interviste ai componenti della giunta guidata dal sindaco Paolo Polidori, per cercare di conoscere programmi e ambizioni. **Turismo, Promozione della città, Carnevale, deleghe alle quali, rispetto al passato, si è aggiunta la Cultura. Soddisfatto?** Certamente sì. È stata fatta una ripartizione in questo senso perché ritengo, e non solo io, che cultura, turismo e Carnevale, con tutti gli aspetti commerciali ed economici

che riguardano queste deleghe, dovranno necessariamente diventare una cosa sola. Non c'è turismo senza cultura, non c'è Carnevale senza turismo, oltre al fatto che il Carnevale, appunto, è parte della nostra identità e della nostra cultura. È anche un discorso di organizzazione degli uffici che dobbiamo assolutamente razionalizzare. Occorrerà mettere di nuovo al centro le Compagnie del Carnevale con le quali, e con tutto quello che gravita loro attorno, voglio instaurare una forte collabora-

zione. **«Rimettiamo al centro le Compagnie: voglio instaurare una forte collaborazione»**

Ora è una questione di tempo. I tempi li dobbiamo trovare perché il prossimo Carnevale sarà speciale. Anche se ancora non sappiamo quali saranno i limiti all'interno dei quali po-



Nicola Delconte, nuovo vicesindaco di Muggia. Foto Andrea Lasorte

tremo operare. Il punto centrale è e deve restare la sfilata. Ma ci sono delle criticità. Ad esempio la premiazione di un eventuale corso mascherato. Non possiamo avere una piazza gremita di gente, ad esempio. Quindi dovremo tutti as-

sieme trovare una quadra per venirne fuori. In attesa di tempi migliori. **Promozione turistica a Muggia significa costa, che, giocoforza, significa andare a braccetto con pianificazione urbanistica e lavori pub-**

blici. Bisogna terminare la riqualificazione della costa. Intervenire su quel tratto incompiuto tra Porto San Rocco e Molo a T è una priorità. Naturalmente non dimentichiamo che in quel tratto ci sono delle emergenze archeologiche quindi il tutto è subordinato alle decisioni della Soprintendenza. Il litorale è il punto da cui ripartire, l'inaugurazione di Acquario ha anche, se vogliamo, segnato in qualche modo l'uscita, speriamo, dall'emergenza sanitaria. Con il nostro litorale bisogna fare i conti soppestandolo, non solo l'estate ma anche durante le mezze stagioni. Acquario ha diverse ore luce pomeridiane grazie alla sua esposizione a ovest. In questi giorni autunnali infatti sono tantissime le persone che scelgono il sito per fare attività o semplicemente passeggiare. **Musei: novità in vista?** La location del museo archeologico è da rivedere, ci sono barriere architettoniche non superabili. Un mio pallino è

«Costa da vivere anche nelle mezze stagioni Nuova sede per il museo archeologico»

che se una opera pubblica non è accessibile a tutti evidentemente non è pubblica. Casa veneta, la sede del museo archeologico, ha le scale ed è logisticamente scomoda. Dovremo trovare un altro contenitore fruibile per poter mettere in

mostra il patrimonio davvero ricco e sorprendente del nostro museo archeologico. **Mettendo magari in connessione anche i vari siti archeologici?** Ci sono già le connessioni. Una cosa che l'amministrazione precedente non ha mai neanche accennato a valorizzare sono i "cammini", e non solo la "traversata muggesana". C'è la via Flavia, ci sono le decine di sentieri. Basterebbe anche un piccolo investimento per rendere questi "cammini" assolutamente fruibili e importanti per l'economia legata al turismo lento, di cui Muggia è punto di partenza e di arrivo. **Rapporti transfrontalieri: una collaborazione con il vicino Comune di Ancarani è nelle vostre corde?** Certamente, occorre implementare lo sviluppo turistico integrandolo con il Comune di Ancarani e con le associazioni locali per connetterci e andare alla ricerca di fondi europei, che sono più cospicui se richiesti con progetti transfrontalieri. **Torniamo al Carnevale: avete pensato di ripristinare la tradizione del Bucintoro con Venezia, attiva fino alla prima metà degli anni '80?** L'assessorato alla Cultura guarderà all'Istria e a Venezia, questa è la nostra storia e la nostra identità. Quindi guarderemo a Venezia per quel che concerne il Carnevale sicuramente. Ero un bambino quando arrivava da Venezia il Bucintoro, un ricordo indelebile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incrocio via D'Annunzio - via San Giovanni con la staccionata del parco giochi, l'area oggetto dei lavori

Lavori tra Chiampore e il centro. E brevi stop&go fino a stasera per La porta rossa 3

Dai cantieri stradali ai ciak con Guanciale La mappa dei divieti

LE LIMITAZIONI

MUGGIA

Muggia è interessata in questi giorni da una serie di lavori in contemporanea, con conseguenti possibili disagi alla circolazione, alcuni dei quali dovrebbero terminare non prima della fine del mese prossimo. Tra i più significativi, c'è da segnalare un restringimento di carreggiata con l'istituzione del sen-

so unico alternato regolato da semaforo e movieri, fino al 19 novembre, all'altezza del civico 39 di strada di Chiampore, per un nuovo allaccio idrico a favore della 4Edile. Ben più impegnativi, perché riguardano il centro, sono i lavori in partenza in via D'Annunzio all'altezza del civico 1/b e all'interno del Giardino Europa. La Cooperativa Edile Appennino, di Calderara di Reno, fino al 30 novembre è stata incaricata di scavare per sostituire, ammodernare e incrementare la sicurezza degli impianti della Italgas Reti. Oltre al divieto di sosta e al restringimento della carreggiata di via D'Annunzio all'altezza tra il civico 1/b e l'intersezione con via San Giovanni, vige anche il divieto di transito pedonale nel parco giochi del giardino pubblico, sempre fino a fine novembre. Termina invece oggi alle 22 il divieto di sosta iniziato ieri alle 16 per permettere alla Garbo Produzioni di Roma di effettuare le riprese, in via Battisti, tra largo Caduti per la Libertà e calle Naccari, in via Manzoni, nell'area rientrata fronte mare all'altezza del civico 2, e in calle Bacchiocco, della serie tv La porta rossa 3 con Lino Guanciale, al fine anche di consentire la sosta dei veicoli della troupe cinematografica. Inoltre sarà sospesa, per brevissimi periodi legati alle stesse riprese, anche la circolazione veicolare e pedonale, fino alle 20 di oggi, tra riva De Amicis, molo Colombo e calle Bacchiocco. — LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ESEMPLARI RISULTANO STRANAMENTE IRRINTRACCIABILI

Draga, sparite le pecore uscite dall'allevamento dopo il blitz

Ugo Salvini // SAN DORLIGO

Svanite nel nulla. Le pecore dell'azienda di Draga Sant'Elija "Il piccolo pastore" di cui è titolare Francesca Mari - fuggite nella notte tra lunedì e martedì dopo che ignoti vandali avevano tranciato di netto i fili elettrificati del recinto - sembrano volatilizzate. Erano in tutto una ventina. Le forze dell'ordine allertate dalla stessa Mari e da suo marito Emanuele Frascatore - in particolare le Guardie forestale italiane e slovene che si occupano dell'area a cavallo del confine - non hanno trovato alcuna traccia. Una situazione molto strana perché, se qualche esemplare fosse stato ad esempio sbranato da dei lupi, se ne ritroverebbe la carcassa. E se si fosse semplicemente disperse sul Carso, qualcuna dovrebbe essere comunque già stata avvistata.

«Siamo preoccupati - spiega Frascatore, che ieri si è rivolto anche ai vigili urbani, mentre i carabinieri erano stati già avvisati - perché a questo punto ogni ipotesi potrebbe rivelarsi valida».

Una delle possibilità cui aveva accennato l'altro ieri il marito della titolare puntava su «alcuni animalisti che recentemente ci hanno palesato la loro totale contrarietà al tipo di attività che pratichiamo». A supporto della sua



I fili elettrificati del recinto, dentro cui stavano le pecore, tranciati

idea Frascatore aveva diffuso la fotografia scattata nell'appezzamento di terreno vicino al recinto, sul quale è stata tracciata la scritta "Hello". «Ricordo - ribadisce Frascatore - che tempo fa questa denominazione era riferita a un gruppo di animalisti dalla visione radicale e intransigente». Una certezza però c'è: «Posso affermare che il taglio dei fili è opera della mano dell'uomo - sottolinea Frascatore - perché, se fosse stato un grosso animale a invadere il recinto, avrebbe fatto danni di altro tipo. È eviden-

te che dietro quest'azione vandalica c'è qualcuno che non ama gli allevamenti come il nostro oppure un vero e proprio ladro di pecore. Sotto questo profilo siamo tranquilli, perché le nostre pecore hanno marchiato sull'orecchio il simbolo dell'azienda». L'obiettivo de "Il piccolo pastore" - ribadiscono i gestori - è di ridare vita, attraverso le pecore, alla landa carsica: esse infatti, cibandosi di piante infestanti, depurano il territorio, lasciando crescere soltanto le specie autoctone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Società
**La "vera" destra
e l'esempio Usa**

Tre agosto 1981: una data che tutti i manifestanti, gli scioperanti e i politici dovrebbero tenere nella giusta considerazione a mio avviso. Dopo un estenuante braccio di ferro con i controllori di volo che non avevano rispettato le regole in materia di garanzia dei servizi pubblici, l'amministrazione americana sotto la presidenza di Reagan diede l'ultimatum: o entro due giorni si sarebbero rimessi a lavorare o scattava il licenziamento. Il termine passò inosservato e così quella data fu l'ultimo giorno di lavoro per 11.359 controllori di volo. Inoltre vennero rinviate a giudizio 75 persone responsabili della rivolta, con irrogazione di sanzioni per 2 milioni di dollari. Etichettare con il lemma "destra" alcuni schieramenti politici nostrani mi sembra del tutto fuori luogo se confrontato con quanto descritto: credo che nessun governo italiano sia capace di adottare provvedimenti "di destra" simili a questi.

Mauro Luglio

**Superstrada
L'Anas snobba
i lettori-utenti**

Egregio direttore, in poco tempo si sono susseguite varie segnalazioni sul tema dei limiti di velocità sulla Superstrada (sopraelevata). Per ultimo, sul Piccolo del 9 ottobre il signor Gianfranco Zanolla ritorna sull'argomento e, nel ricapitolare le relative vicende sin dal 1999, ci informa che la "velocità tecnica" originaria è di 70-80 Km/h. Poiché il signor Giorgio Grius (Il Piccolo del 30 settembre) sconsolatamente ci dice che "Nessuno mai vi risponderà", sono andato a vedere il sito Internet di Anas, indicato come proprietario della Superstrada. Ho accertato che l'Anas è proprietaria sia del tratto Sistiana-Rabuiese (viene definito "Autostrada"), sia del tratto che ci interessa (denominato Strada statale 202) che inizia in zona Campo Marzio e termina in Zona industriale Est.

CIÒ CHE NON VA

Opportuno togliere i tronchi caduti sul Sentiero Cobolli



Causa la bora, sopra la Napoleonica lungo il Sentiero Nicolò Cobolli parecchi alberi sono caduti e ostruiscono il passaggio.

Per l'incolumità degli escursionisti sarebbe opportuno un maggiore controllo sulla percorribilità dei percorsi.
Alessandro Polojac

Su tutto questo tratto iniziale vige, come noto, il limite di 50 Km/h. Dalla Grandi Motori in poi – salendo verso l'Altipiano – il limite sale ad 80 Km/h. A percorrere i due tratti non si nota alcuna differenza nelle carreggiate, nel fondo stradale, nella segnaletica. Ci sono più curve in salita che sul tratto in sopraelevata. C'è da chiedersi: quali sono i fattori che fanno differenziare così sostanzialmente i due tratti da imporre sul tratto in sopraelevata il limite di velocità da centro città? In tema di limiti ricordo, ad esempio, che sulla Strada provinciale nr. 1, Prosecco-Aurisina (quindi non autostrada, una sola carreggiata) che mi capita spesso di percorrere, vige il limite di 70 Km/h (salvo – ovviamente – in prossimità e negli abitati). Ritornando al sito Internet di Anas, vi ho poi trovato la pagina "Società Trasparente"; vi ho trovato una bella faccina con la scritta: "Serve aiuto? Il Servizio clienti di Anas è sempre pronto ad aiutarvi"; vi ho trovato persino la pagina riportante il modulo di "Istanza di accesso civico semplice". Sembrerebbe che l'Anas sia a totale servizio del cittadino. È perciò mai possibile che il Servizio clienti dell'Area gestione rete Friuli Venezia Giulia ignori tutte le segnalazioni e non si senta in dovere di for-

nire una risposta? Possiamo sperare che si trovi – all'Anas regionale – una persona che si assuma il compito, se non di provvedere, ma almeno di rispondere? Rifacendomi ancora alle parole del signor Zanolla, personalmente accendo sempre i fari anabbaglianti non appena entro in Superstrada e mi pare che anche la maggioranza degli automobilisti lo faccia.

Edoardo Germani

**Narodni Dom
Una restituzione
che va spiegata**

Da parecchio tempo si sente parlare della "restituzione" del Narodni Dom alla Comunità slovena di Trieste. Ciò è avallato da intese italo-slovene a livello di Stati sovrani, con la partecipazione delle massime autorità nazionali e delle realtà locali coinvolte in tale operazione: Comune di Trieste, Università, Regione Fvg, Comunità slovena e con svariate opinioni che appaiono sui mass media italiani e sloveni e su tanti libri ed articoli di illustri studiosi e storici di entrambe le nazionalità. Personalmente non ho nulla in contrario alla decisione di cedere l'immobile, oggi deno-

minato Hotel Regina e originariamente Hotel Balcan, dove il Narodni Dom era ospitato. Però non si può e non si deve parlare di "restituzione", che presupporrebbe una preventiva "confisca" o perlomeno "sequestro" dell'immobile da parte delle autorità fasciste nel 1924. L'Hotel Balcan, dopo essere stato incendiato nel 1920 a seguito dei moti di piazza istigati dall'allora cosiddetto federale fascista Giunta, venne "venduto" al prezzo di 1.400.000 lire (del 1924) alla Società di Ricostruzioni di Trieste con atto notarile (repertorio numero 62247 di data 29 novembre 1924) del notaio Gioacchino Zancovich da parte del proprietario di allora, la Tržaska Posojilnicain Hraminica registrovana zadrugaz omejenica porošouna. Tale atto, depositato come tutti gli altri atti riguardanti l'immobile in questione all'Ufficio tavolare di Trieste, venne firmato dal presidente della Tržaska, signor Graziano Stepancic e dal presidente della Società Ricostruzioni di Trieste comm. ingegner Arturo Ziffer. I documenti giacenti all'Ufficio tavolare di Trieste sono pubblici e consultabili da chiunque ne abbia interesse. Perciò la cessione dell'immobile, di proprietà ora dell'Università degli Studi di Trieste,

non può ora venire definita una "restituzione"

Remigio Dimini

I processi di pacificazione hanno bisogno di simboli. Ed è sbagliato guardare solo a quelli della comunità nazionale. Possiamo discutere dell'operazione, se crede. Ma non del suo valore.

(OM)

**La polemica
Pandemia e avvocati
e vaccini**

Non sono solo i lavoratori del Porto che hanno sentito l'esigenza di prendere posizione sull'introduzione del Green pass (Gp). Un gruppo di avvocati triestini, che hanno seguito l'esempio di altri Fori, ha inoltrato in questi giorni all'Ordine degli avvocati e ai singoli colleghi un appello per il ripristino dei diritti e libertà fondamentali, appello in particolare volto all'abolizione del Gp, a mio avviso ultima prepotenza originata con la scusa della pandemia; notevole il numero di adesioni, anche di colleghi di indiscussa statura professionale. La creazione di privilegi in capo a dipendenti in danno di altri, la minacciata sospensione della retribuzione, l'attribu-

zione al datore di lavoro di poteri - che ritengo abnormi - di controllo e ricatto, l'onerosità dei tamponi per poter lavorare: questi e tanti altri sono atti illegittimi, ora all'attenzione della stampa mondiale, che dal New York Times alla Abc australiana dà un'eco siderale non solo alla resistenza di una piccola città che si batte per la difesa dei valori costituzionali, ma mette in luce anche quella che a mio avviso è un'apocalisse del diritto. E chi vuole minimizzi. Norme sanitari, dipendenti Rsa, insegnanti e lavoratori tout court con quattro normative differenti, circolari ministeriali bulimiche a parte, è un'apocalisse che offende il principio di uguaglianza (art. 3 Cost.) e soprattutto il comune buon senso, così caro a chi frequenta la zona del Porto in questi giorni. Ma non basta: a ogni latitudine della Penisola medici che fanno dichiarazioni "non allineate" al vaccino, che è sperimentale fino al 2023 come correttamente specifica la stessa Aifa, vengono convocati dall'Ordine dei medici e costretti ad abjurare.

Caro professor De Donno, se non parli più, è perché forse avevi ragione, come Galileo.

**Giovanna Augusta
de' Manzano**
avvocato

Lei sostiene una cosa non vera (il vaccino è sperimentale) e mi interrogo sull'effetto che alcune sue affermazioni possono avere su una popolazione incerta e sofferente. Non da me accollo la sua sollecitazione e pubblico la lettera. Non abbiamo paura del dibattito, quando è tale, almeno, e si basa su informazioni e non sulla propaganda.

De Donno si è ucciso per ragioni privatissime che niente hanno a che fare con il Covid. L'Austria introduce il green pass. La Russia va in lockdown. Abusi anche lì?

(OM)

**Pratica risolta
All'Inps
personale disponibile**

Ringrazio il personale dell'Inps che mi ha accolto presso gli uffici di via Sant'Anastasio, con disponibilità e grande cortesia, permettendomi di risolvere un problema collegato alla pratica di successione relativa a mia madre, deceduta a gennaio.

Donata Polati

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

21 OTTOBRE 1971

- E' stato formulato dalle Consulte rionali un ordine del giorno per i pensionati, perché si invii la pensione a casa con vaglia o conti correnti, per evitare loro lunghe code, anche all'aperto d'inverno, agli uffici postali.
- Breve allarme ieri pomeriggio al Giardino Pubblico di via Giulia, dove è divampato un incendio. I vigili del fuoco hanno eliminato il focolaio e sono riprese le letture e le chiacchiere degli anziani ed i giochi dei bimbi.
- I biancorossi di De Bartoli, l'Hockey Club Trieste ha vinto il Trofeo "Primo Meozzi", per allievi di hockey su prato, intitolato al suo atleta, che vinse lo scudetto nel 1948 e fu giocatore olimpionico azzurro ad Helsinki.
- Per il prossimo derby con l'Edera, il San Giovanni è in difficoltà per l'assenza di cinque titolari, squalificati dopo gli incidenti di Romans, dove l'arbitro fischio anzitempo la fine dell'incontro.
- Presso l'Istituto tecnico industriale statale "A. Volta" di Trieste, sono in corso le iscrizioni ai corsi serali professionali per lavoratori dell'industria su macchine utensili, disegni meccanici, saldature elettriche, radiotecnica, motoristica.

ALBUM



La visita a Trieste, nel giugno 1998, dell'attore e doppiatore Elio Pandolfi, scomparso di recente a 95 anni, nella foto scattata assieme a Liliana Ulessi al Circolo Generali per festeggiare i 50 anni della sua prestigiosa carriera.

ELARGIZIONI

In memoria di Cesare Battistelli (21/10) da parte di Marino, Luisa, Marisa, Franco 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

Per i miei 90 anni 1000,00 pro FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS

Per i miei 90 anni 1000,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

Per i miei 90 anni 1000,00 pro FRATI CAPPUCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

Per i miei 90 anni 1000,00 pro COMUNITA' SANT'EGIDIO

Per i miei 90anni 5000,00 pro MEDICI

CON L'AFRICA CUAMM PER VACCINI

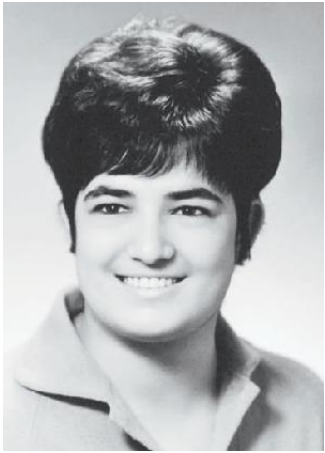
In memoria di Renato Romano da parte di Franca ed Elisa 30,00 pro FRATI CAPPUCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Maria Cristina Lombaro da parte di B. Todisco, G. Bartoli, P. Berengo, P. Malvestiti 200,00 pro HOSPICE IL GABBIANO

In memoria di Claudio Dopuggi da parte dei consuoceri Giorgio e Mirella 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Suor Teresa da parte di Rocco Giulio e Classi Serena 100,00 pro SUORE DELLA CARITA' E DELL'ASSUNZIONE

GLI AUGURIDI OGGI



BARBARA
Alla "mula" del Cremcaffè tanti auguri per i 15 lustri dalla tua tribù



CRISTINA
Auguri alla mia bella bambina che oggi compie 50 anni: il tuo papà



NEVIA E UGO
Infiniti auguri per il vostro traguardo dei 60 anni di matrimonio da Sonia, Sergio, Serena, Sandro e tutti i parenti

LA FOTO DEL GIORNO

“La Luna incanta Porto vecchio”

“La Luna incanta Porto vecchio “ è il titolo scelto per la sua foto dall’autrice, la lettrice Maria Benes .
Inviare le vostre immagini migliori (con il vostro nome e il vostro numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica «La foto del giorno» all’indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it, allegando un “titolo” o un breve commento in merito. Inviare uno o due scatti soltanto e motivate la vostra scelta e l’occasione dello scatto con un breve testo di accompagnamento che sappia trasferire l’emozione che avete voluto condividere con la comunità dei lettori del vostro giornale.



La luna e il riflesso sul mare

IL CALENDARIO

Il santo Orsola e compagne
Il giorno è il 294°, ne restano 71
Il sole sorge alle 7.28 tramonta alle 18.11
La luna sorge alle 18.44 cala alle 8.05
Il proverbio I soldi adornano la casa, la virtù adorna la persona

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304;
via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441;
campo San Giacomo 1, 040 639749;
piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell’Unità d’Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell’Ospitale 8, 040 767391; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico, 040 225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, 040 308248
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell’anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 81,0
Piazza Volontari Giuliani µg/m³ 75,2
Piazzale Rosmini µg/m³ 78,3
Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 18
Via Carpineto µg/m³ 18
Piazzale Rosmini µg/m³ 17
Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³
Via Carpineto µg/m³ 66
Basovizza µg/m³ 79

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

La corsa è la forma di meditazione di Luca



LUCA

La corsa è uno sport che ho iniziato a praticare dieci anni fa, assieme al mio collega Lorenzo, con l’obiettivo di partecipare a una mezza maratona. Lui veniva dal basket, mentre io dal divano. Il giorno dopo la gara non riuscivo quasi a fare le scale, tanto mi facevano male le gambe. Ma l’amore per questo sport era ormai nato.
In questi anni ho preso parte a una maratona, a una 30 chilometri e a 21 maratone. Nel 2020 ho corso 5.400 chilometri, allenandomi sette giorni su sette. Un po’ alla volta, infatti, ho maturato delle competenze tecniche, ho conosciuto meglio il mio corpo e anche le prestazioni di conseguenza sono migliorate. Tuttavia interpreto la corsa esclusivamente come una sfida con me stesso, con il solo obiettivo di correre meglio e più veloce di quanto fatto in precedenza. La corsa insegna che il lavoro e la costanza sono dei valori che pagano. Grazie alla corsa ho costruito delle amicizie con Piero, Gaia, Federica, Erika e Giulia, con i quali provo piacere a portare a termine degli allenamenti fatti bene. Grazie alla corsa ho smesso di fumare, poco prima di prendere parte alla maratona di Venezia. La corsa è la mia forma di meditazione, durante la quale mi concentro unicamente sul gesto atletico che sto compiendo. È la mia ora sospesa: uno spazio sottratto a tutto il resto.

La corsa è uno sport che ho iniziato a praticare dieci anni fa, assieme al mio collega Lorenzo, con l’obiettivo di partecipare a una mezza maratona. Lui veniva dal basket, mentre io dal divano. Il giorno dopo la gara non riuscivo quasi a fare le scale, tanto mi facevano male le gambe. Ma l’amore per questo sport era ormai nato.
In questi anni ho preso parte a una maratona, a una 30 chilometri e a 21 maratone. Nel 2020 ho corso 5.400 chilometri, allenandomi sette giorni su sette. Un po’ alla volta, infatti, ho maturato delle competenze tecniche, ho conosciuto meglio il mio corpo e anche le prestazioni di conseguenza sono migliorate. Tuttavia interpreto la corsa esclusivamente come una sfida con me stesso, con il solo obiettivo di correre meglio e più veloce di quanto fatto in precedenza. La corsa insegna che il lavoro e la costanza sono dei valori che pagano. Grazie alla corsa ho costruito delle amicizie con Piero, Gaia, Federica, Erika e Giulia, con i quali provo piacere a portare a termine degli allenamenti fatti bene. Grazie alla corsa ho smesso di fumare, poco prima di prendere parte alla maratona di Venezia. La corsa è la mia forma di meditazione, durante la quale mi concentro unicamente sul gesto atletico che sto compiendo. È la mia ora sospesa: uno spazio sottratto a tutto il resto.

La corsa è uno sport che ho iniziato a praticare dieci anni fa, assieme al mio collega Lorenzo, con l’obiettivo di partecipare a una mezza maratona. Lui veniva dal basket, mentre io dal divano. Il giorno dopo la gara non riuscivo quasi a fare le scale, tanto mi facevano male le gambe. Ma l’amore per questo sport era ormai nato.
In questi anni ho preso parte a una maratona, a una 30 chilometri e a 21 maratone. Nel 2020 ho corso 5.400 chilometri, allenandomi sette giorni su sette. Un po’ alla volta, infatti, ho maturato delle competenze tecniche, ho conosciuto meglio il mio corpo e anche le prestazioni di conseguenza sono migliorate. Tuttavia interpreto la corsa esclusivamente come una sfida con me stesso, con il solo obiettivo di correre meglio e più veloce di quanto fatto in precedenza. La corsa insegna che il lavoro e la costanza sono dei valori che pagano. Grazie alla corsa ho costruito delle amicizie con Piero, Gaia, Federica, Erika e Giulia, con i quali provo piacere a portare a termine degli allenamenti fatti bene. Grazie alla corsa ho smesso di fumare, poco prima di prendere parte alla maratona di Venezia. La corsa è la mia forma di meditazione, durante la quale mi concentro unicamente sul gesto atletico che sto compiendo. È la mia ora sospesa: uno spazio sottratto a tutto il resto.

SAN GIACOMO

Donati due nuovi pezzi al Museo delle “lavandere”

Dopo una ricca stagione estiva il Museo delle lavandere di San Giacomo riprende la sua veste di piccolo museo contenitore di memorie. Stavolta le memorie sono arrivate da Claut, dove vive Gianluigi Bertagno che ha voluto portare in lavatoio, assieme alla moglie Carla, due pezzi di cuore: una stufa a carbone di fabbricazione francese Arthur Martin e una lavatrice Electrolux francese a gas bombola per scaldare l’acqua. Pezzi di cuore in quanto acquistati dai suoi genitori con molti sacrifici negli Anni ’60 quando sono emigrati in Francia a Froges per lavorare.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Arte

Esce a firma di Flavio Tossi la prima monografia completa delle opere dell'artista piranese a duecento anni dalla nascita. Un lavoro durato trent'anni che raccoglie oli, disegni, acquerelli

Cesare Dell'Acqua il pittore che ha dipinto la memoria di Trieste

L'ANALISI

Marianna Accerboni

Il primo a scrivere in modo approfondito di Cesare Dell'Acqua fu nel 1894, quando il grande pittore era ancora in vita, l'importante critico belga Edmond Louis De Taeye che nel suo libro "Les artistes belges contemporains" gli dedicò nove pagine. Solo nel 1936 l'Archeografo Triestino pubblica uno studio più corposo di Lina Gasparini e nel 1992 esce "Il pittore Cesare Dell'Acqua 1821 - 1905 fra Trieste e Bruxelles", fino ad allora unica edizione monografica sull'artista, promossa da Flavio Tossi sotto la guida di Franco Firmiani, già docente di Storia dell'arte veneta all'Università di Trieste.

Prima attendibile ricostruzione del percorso dell'artista, sorretta da un'approfondita analisi critica mirata a rivalutarlo, rappresenta la premessa al Catalogo generale del pittore, che Tossi, proveniente da famiglia muggesana amante

delle arti, laureato in Scienze politiche e residente a Bruxelles dal '69, compone via via nel trentennio successivo e che, in occasione del bicentenario della nascita (Pirano, 1821), verrà presentato domani alle 18 all'Irci - Museo Istriano. Introdurrà il presidente Franco Degrassi alla presenza dell'autore, pubblicista, amatore d'arte, curatore di importanti rassegne su Dell'Acqua e già attivo nel Gruppo Europeo delle Casse di Risparmio anche con attenzione al Patrimonio culturale, che dialogherà con Firmiani. Gli stessi firmano i testi introduttivi assieme a Kristjan Knez, direttore del Centro Italiano "Carlo Combi" di Capodistria e presidente della Società di studi storici e geografici di Pirano, e alla presidente della Società di Minerva Rossella Fabiani. Sabato 17.30 presentazione alla Casa Tartini di Pirano con Tossi, Knez e Firmiani e concerto del pianista Jure Goščan.

Accanto alla pubblicazione, realizzata in collaborazione con Istituto Regionale per la Cultura Istriano-fiumana-dalmata di Trieste, Società di studi storici e geografici, Comunità degli Italiani "G. Tartini" e Comunità autogestita della nazionalità italiana di Pirano e il Centro Italiano "Carlo Combi" di Capodistria, la Comunità Italiana di Pirano ha realizza-

to in collaborazione con Tossi numerose iniziative, tra cui cartoline con annulli del giorno, mostra diffusa di riproduzioni di dipinti alla Biblioteca civica, Archivio regionale, Municipio e Casa Tartini e Premio Cesare Dell'Acqua nell'ambito di "Ex-tempore 2021". Le 256 accuratissime pagine sono suddivise in una sezione di 645 tra dipinti a olio, acquerelli, disegni, stampe, illustrazioni per libri, album e taccuini di studi e schizzi, entrambe in ordine cronologico. Scorre così sotto i nostri occhi una vita d'artista iniziata a Pirano e vissuta brevemente a Capodistria e Trieste e infine a Bruxelles, dove si trasferì nel 1948 e morì nel 1905. Passando per Venezia, città in cui si forma all'Accademia di Belle Arti tra il 1842 e il 1847 grazie a una borsa del Comune di Trieste, e per il viaggio in Italia, a Vienna, Monaco e Parigi. Ed ecco, tra il 1855 e il 1858, i primi riconoscimenti, la notorietà consolidata tra il 1859 e il 1863, il riconoscimento internazionale tra il 1864 e il 1872, la piena maturità tra il 1884 e il 1896 e gli ultimi anni tra il 1897 e il 1905. Con alcune interessanti addende quali la testimonianza sulla retrospettiva postuma a Bruxelles alla fine del 1905 e la sezione "animalier", genere

Ci sono molti quadri poco noti o del tutto ignoti in Italia come la tela "Invasione" del 1893

Una vita ripercorsa attraverso i vari generi dalla storia alla decorazione e all'orientalismo

LA PRESENTAZIONE

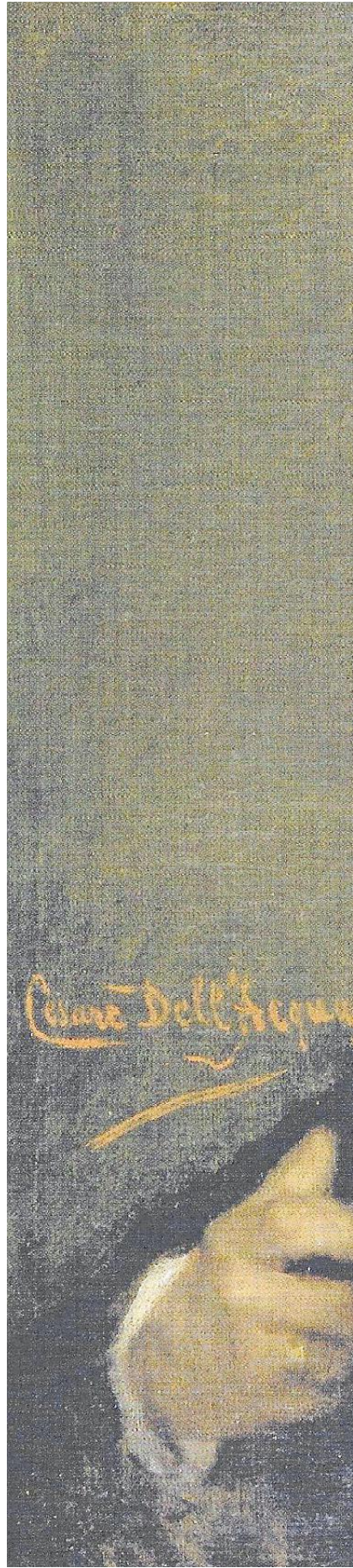
Domani al Museo istriano in dialogo con l'autore

Il volume "Cesare Dell'Acqua - 1821-1905" di Flavio Tossi verrà presentato domani, alle 18, al Civico Museo della Civiltà istriana fiumana dalmata in via Torino 8. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti e con Green pass. Introdurrà il presidente dell'Irci, Franco Degrassi, mentre Franco Firmiani dialogherà con l'autore sui contenuti dell'opera e la figura di Cesare Dell'Acqua.

molto amato dall'artista.

Oltre all'enorme lavoro di ricerca, l'opera di Tossi si fa apprezzare molto per la grande chiarezza espositiva dei testi e della scansione delle tematiche, che dona al volume un'importante, potenziale valenza didattica, ma anche perché si fa testimone di un'epoca con le sue tradizioni e i suoi stili di vita, in cui traluce spesso la memoria di Trieste, che ospita suoi importanti dipinti (Palazzo comunale, Revoltella, Miramare, Irci, Museo di storia e arte, chiesa di S. Nicolò dei Greci). E della quale testimonia squarci di vita inediti come il mercante turco di tartarughe al Lazzaretto. Vi sono poi contenute molte opere poco note o del tutto ignote in Italia come il dipinto "Invasione" del 1893, appartenuto alla regina del Belgio, e "La festa del nonno", testimoni di un delicato, poetico e vivace intimismo, ma anche, come in molte opere di Dell'Acqua, di annotazioni d'ambiente e di costume molto interessanti. Tossi, che scopre anche una terza figlia del pittore, Ada, morta a soli due anni, affonda infatti l'analisi, riscoprendo non solo l'artista, ma anche l'uomo. E, nel pittore, coglie lo spirito antesignano che caratterizzò molte sue intuizioni, inducendolo a slanci impressionisti, memori anche della lezione del tardo Tiziano, come annota acutamente l'autore, subito repressi per accontentare la committenza più tradizionale.

Una vita d'artista analizzata e ripercorsa in toto attraverso i vari generi, dalla pittura di storia, a quella decorativa e di genere, all'orientalismo, "che ambisce a documentare - scrive Tossi - quanto finora conosciuto del suo lavoro, raccogliendo tutte le immagini disponibili delle sue opere e informazioni su quelle di cui non sono reperite illustrazioni. Una pubblicazione che possa interessare un vasto pubblico e costituire base certa e agevole per coloro che desiderano approfondire la sua conoscenza e lanciarsi in ulteriori ricerche".



LA RIEDIZIONE

Timeus e l'italianità giuliana testamento spirituale estremo

Le Edizioni della Lanterna ripropongono il testo dell'irredentista e lo affiancano a un saggio di Pino Cimino che azzarda paralleli con l'attualità

Paolo Marcolin

Nel suo "Un anno di scuola" sotto il nome di Mitis Giani Stuparich aveva ritratto l'amico **Ruggero Timeus Fauri**, descrivendolo carduccia-

no di gusti letterari, diretto e rude per temperamento. I due amici erano entrambi ferventi irredentisti, ma a poco a poco Timeus si portò su posizioni più radicali e divenne espressione, assieme a Mario Alberti, Spiro Xydias, Attilio Tamaro di una nuova generazione che si muoveva affinché l'irredentismo abbandonasse le limitazioni nelle aspirazioni e la prudenza nell'azione per in-

canalarsi sulla strada politica del nazionalismo. Il suo radicalismo spinse Timeus a un passo da un duello con Scipio Slataper, il che non desta troppa meraviglia visto che per lui la questione centrale, la minaccia di imminente catastrofe per Trieste, era quella slava. A questa sua ossessione aveva dedicato un intero libro e lo aveva chiamato 'Trieste', il suo testamento spirituale

uscito nel 1914, in cui rivendicava la superiorità della civiltà latina su quella dei popoli slavi, bollati senza storia e senza cultura e protesi alla conquista della città, contro i quali bisognava lanciare una campagna di espansione verso i Balcani. Posizioni che saranno riprese, morto Timeus nei primi



mesi di guerra sulle montagne della Carnia, dal fascismo di frontiera che metterà in pratica una energica opera di snazionalizzazione e re-

pressione degli sloveni.

"Trieste" viene ora riproposto dalle **Edizioni della Lanterna (pagg., 295)** assieme a "L'italianità di Trieste in Ruggero Timeus" (pagg. 61) di **Pino Cimino**, due volumi che l'editore manda alle stampe con la premessa - che evidenzia quale sia lo spirito dell'operazione - che l'identità nazionale italiana presente a Trieste è "un mix di irredentismo nazionalismo e perché no? anche di fascismo".

Nella sua analisi del pensiero di Timeus, Cimino si produce in una sua spericolata attualizzazione: basta sostituire al termine sloveno quello di immigrato e il gioco è fatto. Ecco nuovi barbari, i senza storia che vengo-

no ad assediare la civiltà occidentale. Secondo Cimino l'Italia del 2021 è una fotocopia della Trieste del 1913, con l'unica differenza la televisione, "strumento di propaganda buonista, di manipolazione mentale, di verminaio comunista dal quale esala il ributtante virus dell'auto razzismo in favore dello straniero, dell'invasore". Non si sa se Timeus, che scrisse "Trieste" quando Mussolini, uno che di fascismo se ne intendeva, era ancora socialista e anti interventista, sarebbe d'accordo. Bisogna fidarsi di Pino Cimino che, ci informa la quarta di copertina, "è attualmente il più accreditato studioso del pensiero politico di Timeus".

FATTI
& PERSONE

Rumiz e "Il suono dell'Europa" a Dedic festival

Oggi, al festival Dedic di Pordenone, verrà proiettato "Il suono dell'Europa", film-documentario di Alessandro Scillitani (Arte Pordenone Docs-fest emide Film/Italia 2021), che con la voce nar-

rante di Paolo Rumiz conduce alla scoperta della European Spirit of Youth Orchestra, l'orchestra sinfonica giovanile creata dal maestro Igor Coretti-Kuret, che riunisce i migliori giovani musicisti



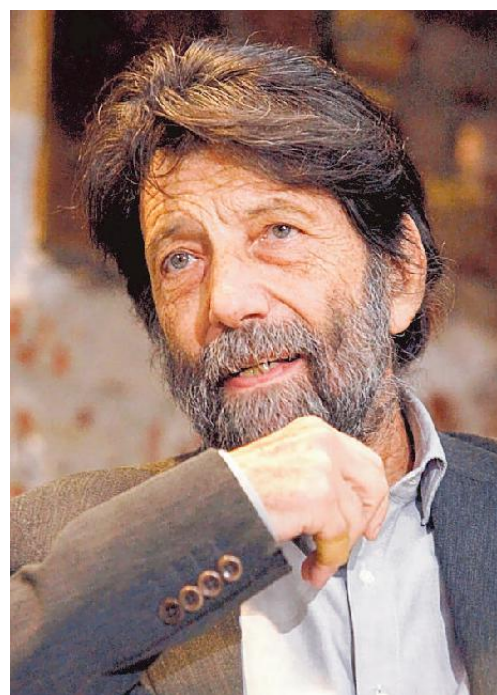
sti provenienti da vari Paesi europei e dell'area balcanica. Il film, alle 20.45 a Cinemazero, sarà preceduto da una conversazione con Rumiz, Coretti-Kuret e Scillitani. Oggi, alle 15, al Capitol, premiazione degli studenti delle superiori che hanno partecipato al concorso Paro-

le e immagini per Paolo Rumiz. In mattinata, tre incontri nelle scuole primarie con il cuntastorie e puparo palermitano Gaetano Lo Monaco Celano, che, con Rumiz, seguendo le tracce degli scritti dell'autore, renderà viva e appassionante la battaglia di Lepanto.

LA RASSEGNA

Massimo Cacciari a Gorizia
con la follia nell'Umanesimo
apre gli eventi di AlienAzioni

Il filosofo sarà sabato al Kulturni dom. Tra gli ospiti Michele Santoro, Toni Capuozzo, Ezio Guaitamacchi



Il filosofo Massimo Cacciari e il giornalista Michele Santoro ad AlienAzioni

IL PROGRAMMA

Gabriele Sala

Con Massimo Cacciari si apre sabato, alle 18.30, al Kulturni dom, la quarta edizione di AlienAzioni, organizzato da Gorizia Spettacoli: il filosofo approfondirà il tema "La nave dei folli. L'immagine della follia nell'Umanesimo". Il titolo non è certo scelto a caso, visto che il festival ha quale filo conduttore la follia, nelle sue mille declinazioni. Come da tradizione, ci saranno conferenze e dibattiti, ma soprattutto appuntamenti di prosa e di musica, anche a voler raccontare le vite di celebri personaggi per così dire irregolari. È il caso di "Caravaggio", una nuova produzione scritta appositamente per la rassegna, diretta e interpretata da Giorgio Amodio che si potrà applaudire venerdì 5 novembre, alle 20.30, sempre al Kulturni dom. Nell'idea dell'attore e regista triestino, il grande pittore sarà sul palco con Antonietta D'Alessandro, Raffaella Munari, Valentina Verze gnassi e Marilisa Trevisan a interpretare le modelle del pittore. La narrazione verrà corredata dalle proiezioni delle immagini delle sue più celebri opere.

Il giorno seguente, ancora al Kulturni dom, alle 21.15, si potrà seguire un

altro tra gli eventi più significativi della kermesse: una serata con il giornalista Michele Santoro, autore per Marsilio di "Nient'altro che la verità", che a Gorizia tratterà "L'emergenza infinita". Quindi, nello stesso mese, venerdì 12, alle 18.30, al Ridotto del teatro Verdi di Gorizia l'invitato di guerra Toni Capuozzo affronterà la complessità della "Follia in Afghanistan".

Ma anche le note trovano spazio nel cartellone di AlienAzioni, con il ritorno nel capoluogo isontino di Ezio Guaitamacchi, vera e propria enciclopedia vivente del rock, che lunedì 15, al Kulturni dom, 20.30, presenterà il suo nuovo show-concerto con la vocalist Brunella Boschetti e con la cantante e polistrumentista Andrea Mirò. Il titolo dello spettacolo è "Amore e morte & Rock 'n roll". L'obiettivo è di raccontare, con musica e parole, le biografie di alcune legendarie icone: da David Bowie a Leonard Cohen, da Lou Reed a Freddie Mercury.

Poi, volendo dimostrare come l'esperienza del palcoscenico possa essere terapeutica, il festival prevede anche la partecipazione dei matt-attori dell'Accademia della Follia-Claudio Misculin che, venerdì 19, alla Sala Incontro di San Rocco presenteranno "La commedia della fine del mondo", rappresentazione realizzata con la consulenza di Giu-

liano Scabia.

In un fitto calendario, non mancherà di venire celebrata la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (il 25 novembre). Per l'occasione, Gorizia Spettacoli ha pensato di mettere in scena "Rosso di donna", su testo di Claudia Foscolini: si potrà assistere all'evento a Mossa, alla sala Don Bosco, alle 20.30, con replica domenica 28, alla sala Bergamas di Gradisca (inizio alle 18).

Toccando più comuni, il festival approderà poi a Villesse, venerdì 26 novembre, con "Messerschmidt", lavoro di Mauro Fontanini ispirato alla biografia dello scultore che aveva la bizzarra abitudine di infliggersi dei pizzicotti sul corpo e poi ritrarre il proprio viso con le smorfie che, da tali pizzicotti, derivavano. Insomma, un caso psichiatrico, il suo, che gli ha permesso di realizzare decine di "teste di carattere", due delle quali sono di proprietà della Fondazione Coronini Cronberg, le uniche in Italia in un museo aperto al pubblico.

Da ultimo, AlienAzioni prevede un appuntamento online: una perizia psichiatrica su Dante Alighieri affidata al criminologo Alessandro Meluzzi; potrà essere fruibile dal 20 novembre sul profilo Facebook e sul sito internet di Gorizia Spettacoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Autoritratto di Cesare Dell'Acqua. Domani si presenta la prima monografia completa delle opere

CINEMA

Premo Bratina all'Ariston
con l'omaggio a Zeitlinger

TRIESTE

L'edizione numero 22 del Premio "Darko Bratina" (che quest'anno verrà consegnato per la prima volta dall'associazione Kinoatelje a un direttore della fotografia: Peter Zeitlinger) fa tappa oggi a Trieste con il Festival cinematografico "Omaggio a una visione" che propone una retrospettiva formata da 11 lungometraggi e 4 corti a cui ha partecipato l'austriaco nato a Praga che oggi vi-

ve nella nostra regione. Al Cinema Ariston le proiezioni verranno introdotte dall'autore. Durante la rassegna si potrà scoprire il particolare sguardo riflesso di Zeitlinger in importanti film diretti in particolare da Werner Herzog. Zeitlinger ha anche diretto circa 20 film, tra cui molti cortometraggi. Recentemente ha lavorato con Abel Ferrara per il film "Tommaso" e ha avuto di nuovo il ruolo di direttore della fotografia nei progetti dell'atto-

re e regista James Franco.

Oggi al Cinema Ariston verranno proiettati due film che non sono ancora stati proposti nei cinema italiani. Si inizia alle 18 con "The Pretenders" (James Franco, 2018), che racconta la storia di come uno studente di cinema ossessionato dalla Nouvelle vague, e il suo migliore amico, il seducente Phil, rimangono ammaliati dalla misteriosa attrice Catherine. Seguirà, alle 20.30, The Queen of the Desert (Werner Herzog, 2015), la vera storia della diplomatica e avventuriera britannica Gertrude Bel interpretata da un'eccellente Nicole Kidman. A precedere l'ultimo film sarà il cortometraggio "Ritornaremo" di Silvia Zeitlinger Vas, regista e compagna di vita di Zeitlinger. —

MUSICA

Karel Moor risuona a Miramare dopo cent'anni di silenzio

Domenica e il 31 ottobre il Lumen Harmonicum riscopre il compositore boemo che in città agli inizi del Novecento scrisse un ciclo di quartetti unico

TRIESTE

Al via domenica la mini rassegna nell'ambito del progetto "1905 Il Mare di Karel Moor, l'Antonin Dvořák dell'Adriatico" realizzato dall'associazione Lumen Harmonicum, struttura di produzione artistica per la valorizzazione di partiture teatral-musicali, presieduta dal violoncellista Massimo Favento con la collaborazione della Società dei Concerti Trieste e dedicato a Karel Moor.

Due gli appuntamenti, due matinée, domenica e il 31 ottobre alle 11 nella Sala del Trono del Castello di Miramare, dedicate al "caso" di Karel Moor (1873-1945), compositore boemo attivo a Trieste all'inizio del '900, un illustre testimone di quell'ultimo folle slancio creativo ultra-romantico che inondò le sponde dell'Adriatico.

Preparazione raffinata, immancabile background



Il Lumen Harmonicum di cui è responsabile artistico il violoncellista Massimo Favento

mitteleuropeo tra nevrosi patologica ed entusiasmo incontenibile si alternano in un artista che scelse di esprimere a tutto tondo il proprio io, tra musica e letteratura, in una città, la Trieste di allora, che faceva eco a tutte le maggiori correnti culturali europee tra tradizione, ri-

gurgiti beethoveniani, sborne wagneriane, avanguardie agguerrite, ironie sveviane e utopie joyciane.

Proprio da quella Trieste, e dallo slancio creativo troppo dimenticato di Moor all'inizio del secolo breve, è ripartito il Lumen Harmonicum, struttura di produzio-

ne artistica ed editoriale dedicata alla valorizzazione di testimonianze culturali di queste terre. Una due giorni con l'obiettivo di preservare la memoria storica e proporre futuri appuntamenti dedicati ad artisti "dimenticati" di Trieste.

Domenica e il 31 ottobre

alle 11 sarà possibile riscoprire questo autore che lavorava su commissione per il Quartetto Triestino di Augusto Jancovich, la più importante formazione cameristica della Trieste bohémien di Italo Svevo. In questa occasione il gruppo Lumen Harmonicum eseguirà le sue opere dopo cent'anni di silenzio al Castello di Miramare, uno dei luoghi più amati dall'autore. «All'epoca tutti amavano chiedere a Karel Moor - racconta Massimo Favento, responsabile artistico del Lumen Harmonicum - se conoscesse Antonín Dvořák. La Trieste dei primi anni del '900 fu sensibilmente toccata dal fascino romantico della cultura di Boemia e Moravia, zone dell'Impero Asburgico che da diversi decenni avevano cominciato a sfornare intellettuali e musicisti tra i più sensibili della cultura mitteleuropea, in grado di plasmare il gusto della Belle Époque pre-bellica. Forse non tutti sanno che Trieste fu, con il fascino sorprendente del suo mare, il luogo di gestazione forse più felice per il ceco Karel Moor. Tenebroso e inquieto, l'ennesimo "K" della cultura boema, fu di scena a Trieste sicuramente tra il 1901 e 1905. Moor ha lasciato manoscritto a Trieste un ciclo di quartetti che sono un unicum. Il presente travagliato in cui si trovò a dover lottare nella forte contrapposizione nazionale e bellica che dissanguò la Mitteleuropa non lo aiutò a rendere più nota la sua musi-

ca, come invece era successo alla generazione precedente, quella di Smetana e Dvořák».

Non a caso a Miramare alle musiche di Moor saranno affiancate quelle del ben più conosciuto Dvořák. La voce dell'attore triestino Davide Rossi interpreterà tra un brano e l'altro i testi scritti da Massimo Favento dopo anni di ricerche, testi che approfondiscono la storia e le vicissitudini di Moor a Trieste. —

ASSOCIAZIONE MOZART TS

Sacher e Opsenica pianoforte e violino domani in concerto

L'Associazione Mozart Italia di Trieste (Amits) organizza domani, con inizio alle 20.30, alla Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfilì 1 a Trieste, il concerto del duo pianoforte e violino composto da Luca Sacher e Mina Opsenica. Proponendo un repertorio che accoglie contrasti stilistici e sonori, i giovani musicisti offriranno esempi celebri del primo e secondo Romanticismo austro-tedesco, eseguendo pagine di Schubert, Schumann e Brahms, cui fanno da contraltare raffinati momenti del '900 musicale, vale a dire il misticismo visionario di Skrjabin e la pulsione erotica e danzata dell'Impressionismo debussiano.

MUSICA

Yane canta il volo di Icaro «Il rischio di andare più in alto»

Elisa Russo

«"Icaro" nasce dalla collaborazione con il beatmaker Markus, già fondatore del collettivo triestino Katana Music. Ho cercato una soluzione diversa dai miei precedenti lavori, ho scelto un approccio più melodico, sperimentando una dimensione con un flow che potesse abbracciare un beat più moderno e vicino alle sonorità tra la trap e l'indie pop». "Icaro" è il nuovo singolo (e video) del triestino Riccardo Civita, in arte Yane, classe '87, all'attivo gli album "Bombhey" del 2017, "Animals" del 2014 e "Clandestino Mixtape" del 2011, visto anche in tv, a Italia's Got Talent su Canale 5 (con gli Effetti Collaterali) nel 2013 e a X Factor nel 2014.

Un artista hip hop a 360 gradi: è partito dal ballo (breaking) a inizio 2000 per poi esprimersi con i graffiti (writing) e oggi soprattutto con la musica rap. Oltre al producer Markus, per "Icaro" hanno dato il loro fondamentale apporto anche le tastiere di Christian "Noochie" Rigano (Elisa, Tiziano Ferro, Jovanotti), il master di Andrea Suriani (Salmo, Marracash, Mahmood), la supervisione artistica e la produzione finale di Ricky Carioti (fonico di Elisa) e Igor Ambrosino di Antieroi Dischi. «Nel te-



Riccardo Civita, in arte Yane. Esce il singolo "Icaro"

sto - prosegue Yane - metto in mostra un mio stato emozionale, dove sento di avere tutto ma allo stesso tempo voglio avere sempre di più, rimanendo alla fine con una sensazione di vuoto assoluto. Nel ritornello dove canto: "Se volo in alto mi brucio di più, cado nel vuoto e divento fumo", è spiegato il paragone con il mito greco, che come me, accetta il rischio di cadere nel cercare di andare sempre più in alto. Ho voluto raccontare pezzi sparsi di ciò che provo quotidianamente, cercando di spiegare un sentimento alle persone che mi

sono vicine, ma anche verso tutto quello che mi manca».

Il videoclip realizzato da Erik Pasini & Arti Merdov, alterna due scene principali «La prima in interna, dove una coppia di fidanzati è avvolta da un sentimento contrastante: stare insieme ed amarsi ma, nello stesso tempo, voler stare divisi, mentre la seconda in esterna, vede i due dentro l'abitacolo di un'auto in movimento, dove però i soggetti non sono mai inquadrati assieme, questo per valorizzare il senso di separazione tra i protagonisti». —

MUSICA

Natale con l'Harlem Gospel Choir e Baglioni ritorna nell'aprile 2022

Il 21 e 23 dicembre a Udine e al Rossetti l'ensemble più celebre d'America. "Dodici note Solo" farà tappa a Udine, Trieste, Pordenone

TRIESTE

L'Harlem Gospel Choir è il più famoso coro gospel d'America, uno dei più celebri in tutto il mondo e uno dei più longevi, da più di 30 anni sulle scene. Sono gli unici a essersi esibiti per due Papi (Giovanni Paolo II e Benedetto XVI), due presidenti degli Usa (Carter e Obama), i reali inglesi, Nelson Mandela e in eventi di rilievo mondiale, quali l'International Broadcast Memorial a Times Square per Michael Jackson, il 60° compleanno di Elton John e tantissimi altri. Vere e proprie star mondiali hanno voluto collaborare con loro: da Bono degli U2 a Keith Richards dei Rolling Stones, da Andre Rieu a Diana Ross, dai The Chieftains a Ben Harper, Pharrell Williams e i Gorillaz.

A dicembre torneranno in Europa per il tour natalizio, con un doppio appuntamento in Friuli Venezia Giulia: il 21 dicembre al Teatro Nuovo di Udine e il 23 dicembre al Politeama Rossetti. I biglietti saranno in vendita a partire dalle 10 di



In alto l'Harlem Gospel Choir, qui sopra, Claudio Baglioni

domani online su Ticketone.it e nei punti vendita Ticketone, per la data di Trieste anche su Vivaticket.it e alle biglietterie del teatro, e per la data di Udine in teatro a partire dall'11 novembre. Tutte le informazioni sono consultabili sul sito www.vignapr.it

E un altro protagonista della musica, Claudio Baglioni, farà tappa in regione nel 2022 con il suo nuovo progetto live dal titolo "Dodici Note Solo". Saranno tre gli appuntamenti: il 5 aprile 2022 al Teatro Nuovo di Udine, il 6 aprile al

Rossetti e il 23 aprile al Verdi di Pordenone. A partire dalle 16 di oggi i biglietti saranno disponibili secondo le modalità e tempistiche elencate sui siti www.friendsandpartners.it e www.azalea.it

"Dodici Note Solo" vedrà Claudio Baglioni, con il pianoforte e altri strumenti, interpretare le composizioni più preziose del suo repertorio, protagoniste di un affascinante racconto in musica, suoni e parole, sui palchi di 50 tra i teatri lirici e di tradizione più prestigiosi d'Italia. —

PADOVA UNESCO

GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 2021 – a cura di Claudio Malfitano



FOTO DI FRANCESCO PERTINI (FOToclub PADOVA)

Sinfonia d'autunno

Dopo il riconoscimento come patrimonio dell'Umanità
Padova si prepara a una stagione ricca di eventi
e va alla scoperta di sapori e gusti della tradizione

Dopo il riconoscimento Unesco



Il Castello Carrarese con la torre della Specola e il panorama sul centro di Padova: l'antico maniero diventerà uno dei centri del percorso Unesco nel Trecento dell' Urbs Picta

«Puntiamo tutto su bellezza ed emozione»

Elvira Scigliano

Parliamo di Padova, tra consigli e dichiarazioni d'amore, con il padovano Emilio Casalini, che racconta in Rai le eccellenze artistiche, ambientali e culturali nel suo programma "Generazione bellezza", che tornerà in onda a Natale.

Emilio, qual è il tuo posto del cuore in città?

«Ho un luogo. È molto noto, ma per me è davvero importante: il Castello dei Carraresi. Entrai la prima volta con Andrea Colasio, che allora non era assessore alla cultura. Eravamo le prime persone a varcare il cancello dopo che il carcere era stato chiuso. Ho negli occhi la memoria recente del luogo, con le agende, i calendari, le bici da riparare, tutti simboli della vita dei carcerati nel paradigma stesso delle celle e del rumore delle sbarre che si chiudevano dietro di noi. Ma dall'altra parte avevo davanti a me la bellezza dell'arte, malgrado la cappella in rovina, gli uccelli posati sugli affreschi distrutti e un tappeto di guano. Ho percepito con intensità la bellezza che non voleva saperne di morire, di cedere il passo alla bruttezza: era

rimasta ad aspettare che qualcuno la liberasse. Oggi, a distanza di 15 anni da quel giorno, il Castello dei Carraresi è tornato un luogo fruibile, la bellezza è di nuovo proprietà di tutti. In quell'occasione ho narrato per la prima volta la mia città».

Dopo sono successe tante cose. Dal ragazzo che raccontava l'assedio di Sarajevo per TeleChiara al giornalista di Report, hai fatto tanta strada, ma è la bellezza che ti ha conquistato?

«Report è il meglio che si possa sognare come scuola di giornalismo, ma oggi ho il privilegio di aver trovato nella bellezza la mia cifra professionale, la mia narrazione».

Cosa hai pensato quando hai scoperto che Padova era stata proclamata patrimonio Unesco?

«Ho pensato che Giotto sarebbe stato orgoglioso di noi».

Ci abbiamo impiegato tanto tempo però.

«È vero, ma è molto difficile essere scelti dall'Unesco. È un percorso che chiede la collaborazione di tutta la comunità. La bellezza del Tre-



Il giornalista Emilio Casalini
«Serve fare comunità. Iniziamo dai più piccoli portiamoli agli Scrovegni e la loro prospettiva ci aprirà nuove visioni»

cento riempie di emozione chiunque, anche chi non ha gli strumenti culturali per leggere l'arte: la Cappella di Giotto emoziona solo a guardarla. E questa straordinaria emozione è proprio il motivo per cui è nata la pittura di quell'epoca».

Adesso cosa bisognerebbe fare?

«Adesso è il momento della consapevolezza, capace di creare relazioni e connessioni con il territorio. Urbs Picta non è un fine ma uno strumento per diffondere l'identità di Padova, la sua intimità. La valorizzazione di un luogo non ha senso finché la comunità non ne acquista piena consapevolezza. Io sono cresciuto a Padova senza mai entrare nell'Orto botanico – altro sito Unesco – perché non ne capivo il valore. Quando l'ho capito ero grande. Non sto dicendo di portare i ragazzini all'Orto o al museo come un dovere scolastico, altrimenti diventa una condanna. Sto dicendo di accompagnarli a scoprire i segreti dell'Orto affinché siano loro stessi a volerli andare nel tempo libero. Coinvolgere significa individuare

delle chiavi moderne per i visitatori di domani, ovvero i bambini: letture accattivanti, ricche di odori, sapori, misteri, segreti».

Come si fa?

«Si potrebbe cominciare chiedendo ai ragazzi come racconterebbero gli affreschi di Giotto ai loro amici. Cambiamo prospettiva e lasciamo spazio alla narrazione. Abbiamo tutti dei sogni e i luoghi sono sogni, visioni che diventano reali. Durante le ultime riprese del mio programma mi sono trovato con gli occhi lucidi almeno in otto situazioni e due o tre volte ho pianto per l'intensità dell'emozione che ho provato. Se seguiamo le nostre emozioni guardando Padova realizzeremo senza fatica economia, benessere, sviluppo sostenibile, sana ricchezza».

Cosa ti manca di Padova?

«Torno appena posso anche perché i miei genitori sono ancora qui. Se devo scegliere, mi manca il silenzio dei passi nelle piazze. All'ora in cui tutto si spegne, quando non c'è più rumore – dunque a notte fonda – finalmente l'acustica naturale delle piazze restituisce il suono dei passi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I progetti di Bressa, assessore al commercio e marketing territoriale

«Padova è un fenomeno mondiale anche grazie ai suoi prodotti tipici»

«Il marchio Unesco è una grande occasione di crescita per Padova, abbiamo calcolato una possibile ricaduta di 100 milioni all'anno. Ma quello che ci interessa adesso è riportare il turismo in città e promuovere i prodotti del nostro territorio». Non ha dubbi Antonio Bressa, assessore al commercio e al marketing territoriale del Comune di Padova: il riconoscimento di "patrimonio dell'u-

manità" ottenuto a luglio per i cicli di affreschi trecenteschi che – a partire da Giotto – caratterizzano la città del Santo non sono solo una questione culturale. Ma una questione di crescita e sviluppo.

IL PUNTO DI PARTENZA

«È ovvio che il riconoscimento Unesco non è un punto di arrivo, ma di partenza – prosegue Bressa – Nel 2019, prima della

pandemia, avevamo raggiunto la cifra record di un milione e 650 mila pernottamenti. Ora puntiamo ai 2 milioni e a far conoscere Padova non solo come grande città d'arte ma anche come territorio dinamico e attrattivo, dove si possono apprezzare le nostre specialità enogastronomiche, gustare prodotti del territorio e bere vini di qualità».

Che l'anima della città sia in-

timamente legata al piacere del gusto è un fatto: tanti e tali sono i piatti tipici veneti che sono entrati nella tradizione culinaria di tutto il Paese. E non è un caso, infatti, che proprio in uno dei luoghi riconosciuti patrimonio Unesco, il Palazzo della Ragione, si trovi uno dei mercati storici più antichi d'Europa. In un sistema urbano, quello delle piazze e dei mercati, del Salone e di "Sotto il Salone", che il mondo invidia all'Italia.

IL MARKETING TERRITORIALE

«In sostanza – riprende l'assessore al commercio – vogliamo che i turisti possano abbinare alle visite del nostro patrimonio artistico anche l'esperienza di vivere il nostro territorio attraverso il gusto ed i sapori».



L'assessore Antonio Bressa

A partire proprio dal primo e più famoso rito padovano divenuto fenomeno globale: lo spritz. L'aperitivo arancione è forse uno dei prodotti più conosciuti al mondo. E non è un caso che Aperol abbia nelle sue bottiglie la scritta "Casa

fondata a Padova – Italia". Ma ci sono anche altri prodotti del territorio che hanno avuto un successo globale: la gallina padovana, con il suo peculiare ciuffo, che è anche presidio *slow food*; e poi alcuni vini tutti da scoprire: dal Serprino, un bianco frizzante fresco e gradevole, al Friularo, l'unico Docg padovano, il cui nome arriva dal latino "frigus" per l'abitudine di vendemmiare tardivamente le uve, quando era già freddo. «La riscoperta dei nostri prodotti tipici è un fattore di sviluppo e attrattività per i prossimi anni. E dobbiamo inseguirla attraverso qualità, certificazioni e sostenibilità – conclude Antonio Bressa – La scommessa è intercettare sensibilità e curiosità di consumatori e turisti».

Riscoprire Padova

my secret place

Non solo gli affreschi, le piazze del centro o i monumenti famosi: basta alzare gli occhi e trovare in ogni angolo bellezza e meraviglia

Qual è il tuo luogo del cuore in città? Lo abbiamo chiesto a cinque tra scrittori, attori e influencer

A CURA DI ELVIRA SCIGLIANO



L'ATTORE ANDREA PENNACCHI

«Riscopriamo l'Odeon Cornaro è stato il palcoscenico del Ruzante»

Andrea Pennacchi, attore padovano, conosciuto volto del "Pojana". A Padova il suo posto del cuore è l'Odeon Cornaro, in via Cesarotti, non lontano dalla Basilica del Santo: «È un posto bellissimo ma poco conosciuto. Spe-

ro sempre che possa ritornare alla sua vocazione originale e ci si faccia del teatro. Soprattutto spero sempre si trovino i fondi per poterci mettere in scena delle commedie del Ruzante, che lì le metteva in scena alla presenza

del mecenate Alvise. Insieme alla Loggia fa parte del sistema museale civico e siamo di fronte ad un prezioso esempio del Rinascimento padovano. Una volta l'Odeon Cornaro era circondato da palazzi e giardini, proprio come aveva voluto l'ideatore, il proprietario Alvise Cornaro, un teorico dell'architettura urbana». —



IL ROMANZIERE MATTEO STRUKUL

«Guardate sotto la loggia Amulea lì dialogano Dante e Giotto»

Matteo Strukul, romanziere e sceneggiatore, autore della fortunata saga de "I Medici", suggerisce uno scampolo della Loggia Amulea, in Prato della Valle: «Sotto la storica loggia ci sono due statue: una di Giotto e una di Dante.

Non sono nel novero delle statue del Prato, anzi, quasi sembrano guardarle da lontano. Si sono conosciuti? La critica dice no, nel mio ultimo libro — "Dante Enigma" — romanzo l'amicizia tra i due, quello che è certo è che entrambi, fi-

no al 1290, vivevano a Firenze; che entrambi frequentavano la bottega del Cimabue e che Dante va a Verona proprio mentre Giotto è a Padova. Insomma quelle due statue della Loggia rappresentano due cardini della rivoluzione del Trecento: Dante rivoluzionò la lingua e Giotto la pittura, tra l'altro proprio nella nostra città». —



LA SCRITTRICE SILVIA GORGI

«Palazzo degli Ezzelini rappresenta un sunto della storia cittadina»

Silvia Gorgi, scrittrice di guide turistiche non convenzionali sulla città del Santo. Suggerisce Palazzo degli Ezzelini, in via Santa Lucia: «Voluto da Ezzelino III, detto il Terribile, è interessante perché racchiude nelle sue

mura un compendio di storia della città. Si regge sul volto della Malvasia; si dice sia stato abitato dai Carraresi e fino a metà Ottocento ha ospitato il teatro di Santa Lucia, uno dei teatri cittadini. All'interno era custodito un

dipinto del Mantegna, purtroppo andato distrutto in un incendio a metà Settecento. Il palazzo, insieme a ponte Molino, viene nominato nell'opera "Angelo" di Victor Hugo e la targa all'esterno commemora Flavio Busonera, eroe della Resistenza, impiccato dai fascisti proprio in via Santa Lucia nel tragico 17 agosto 1944». —



CRISTINA PAPINI DI "GALLINE PADOVANE"

«La Specola, il fiume e la cascata uno scorcio perfetto per Instagram»

Cristina Papini è la fondatrice del sito *gallinepadovane.it*, un blog sulla città con uno sguardo originale e interamente al femminile. Suggerisce Ponte Sant'Agostino: «Sono sempre a caccia di viste mozzafiato e la mia

Padova in questo non delude mai. Tra le vedute che preferisco il Tronco Maestro del Bacchiglione, visibile da Ponte Sant'Agostino, è senza dubbio tra i miei preferiti. La Torre della Specola, che svetta dal Castello Car-

rarese, crea interessanti giochi e riflessi di luce sulla superficie dell'acqua. È proprio qui che il fiume fa un piccolo salto, dando vita ad una deliziosa "cascatella", spesso meta di eleganti uccelli acquatici. Assolutamente da non perdere al tramonto o al crepuscolo, quando la luce più bella crea la cornice perfetta». —



SAMANTHA CAPUZZO DI "MAGNA PADOVA"

«Un giro nell'antico ghetto ebraico tra passato e contemporaneità»

Samantha Capuzzo è la founder di "Magna Padova", un blog e un profilo sui social con tanti suggerimenti sul magnan bene in città. Quanto al suo luogo segreto di Padova il consiglio è di esplorare l'antico Ghetto

ebraico: «Oggi è una vera "chicchetta", bello da vedere e pieno di localini. Vieni qui a bere il famoso spritz e scopri un mondo. Immagina di essere in piazza, con tanta confusione e grandi spazi e poi, d'incanto, ti ritro-

vi in una magia fatta di storia, arte e ciottoli. All'ombra del Ghetto, immersi in quello che fu lo spazio riservato alla comunità ebraica padovana, a pochi passi dalla sinagoga e dal museo della cultura ebraica, quella del Ghetto è davvero un'esperienza straordinaria che parla della città vecchia e di quella contemporanea». —



Gli 8 luoghi dell'Urbs Picta

CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI

Il capolavoro assoluto di Giotto

La Cappella degli Scrovegni, capolavoro della pittura del Trecento italiano ed europeo, è considerato il ciclo più completo di affreschi realizzato dal grande maestro Giotto. Una rivoluzione che si sviluppa nei diversi episodi del ciclo di Gioacchino e Anna,

della vita di Maria e della vita e della morte di Cristo: l'ingresso dei sentimenti nella pittura. Dalle guance delle madri rigate di lacrime nella "Strage degli innocenti" all'intensità del bacio davanti alla Porta d'Oro di Gioacchino e Anna. Il senso della natura e della storia, il senso di umanità e di fede fusi assieme per narrare in un modo unico, irripetibile le storie della Madonna e di Gesù.



CHIESA DEGLI EREMITANI

Prima Guariento e poi Mantegna

Convento trecentesco che oggi contiene i sepolcri dei Carraresi, i signori di Padova nel suo "secolo d'oro". Conserva nel presbiterio e nell'abside un ciclo pittorico ad affresco commissionato a Guariento tra il 1361 e il 1365 con raffigurazioni delle storie dei santi Filip-

po, Giacomo e Agostino e monacomi con i pianeti e le sette età dell'uomo. Colpita dai bombardamenti durante la seconda Guerra Mondiale, restano ancora tracce significative dell'attività di Guariento nella Cappella di Sant'Antonio (1338) e di Giusto de' Menabuoi nella Cappella Cortellieri (1370 ca.) e nella Cappella Spisser (1373), oltre alla Cappella Ovetari del Mantegna.



PALAZZO DELLA RAGIONE

È il più grande salone pensile

Il più grande salone pensile d'Europa famoso per la sua architettura con la caratteristica copertura a carena di nave rovesciata e perché conserva significative testimonianze di pitture murali trecentesche. I dipinti oggi ammirabili riprendono soggetti astro-

logici complessi collegati al tema della giustizia divina e terrena, che si amministrava in quella sede, secondo l'impostazione originale del ciclo giottesco purtroppo perduto durante l'incendio del 1420.

Ne sono rimasti dei lacerti che saranno evidenziati e che hanno permesso l'iscrizione di questo luogo tra i patrimoni riconosciuti dall'Unesco per il Trecento padovano.

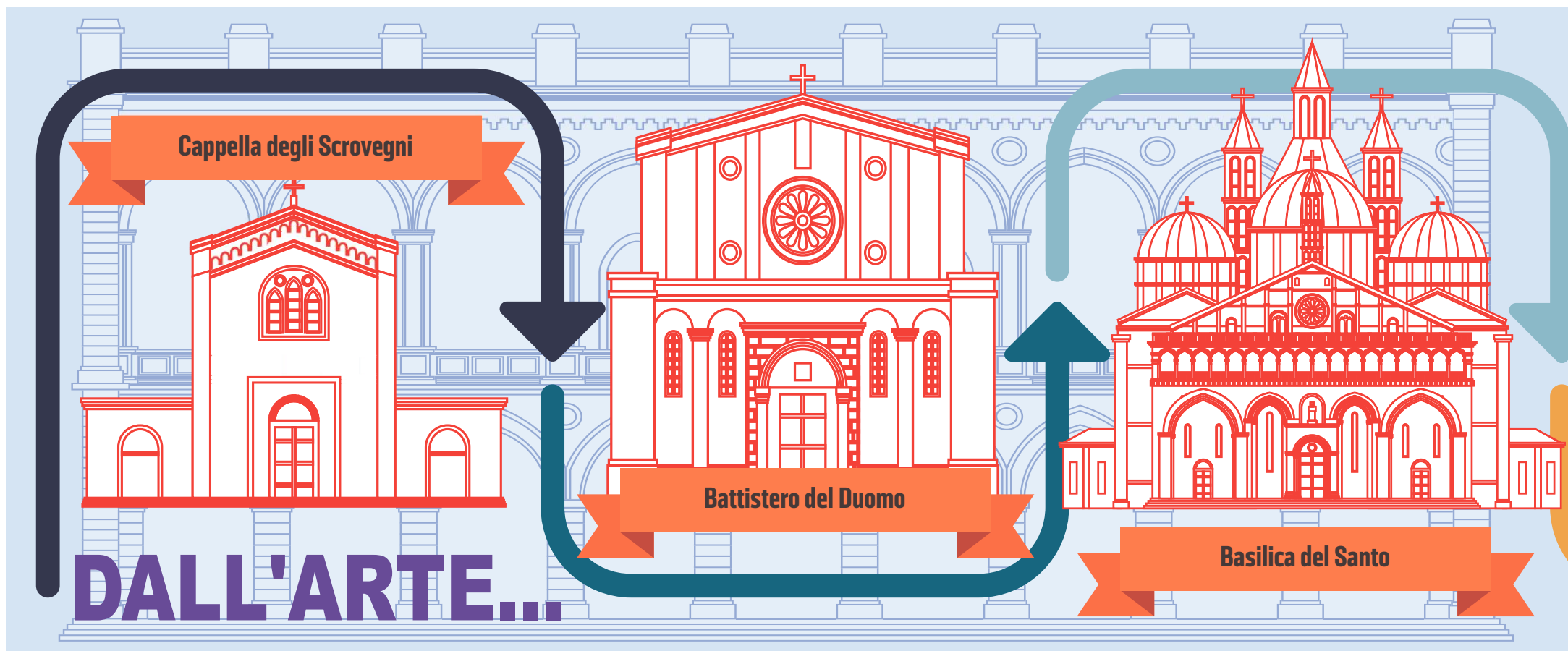


BATTISTERO DEL DUOMO

La prima volta di una donna

La prima volta al mondo di una committenza femminile. È Fina de' Buzzaccarini moglie di Francesco il Vecchio signore di Padova, a chiedere al pittore di corte Giusto de' Menabuoi di realizzare qui per lei il suo massimamente capolavoro, in quello che

avrebbe dovuto essere il mausoleo di famiglia. In uno spazio non di grandi dimensioni inserisce scene e figure dell'Antico e del Nuovo Testamento che trovano la loro apoteosi nella splendida figura del Cristo benedicente al centro della cupola con il Paradiso. In una porta laterale c'è il cenotafio di Francesco Petrarca, che fu canonico del Duomo prima di ritirarsi ad Arquà.



REGGIA CARRARESE

Quel che resta dello splendore

Testimonianza stupefacente di quanto la storia ci consegna della Reggia dei Carraresi con i suoi affreschi dipinti da Guariento nel 1354. Il ciclo è noto per le sue figure angeliche, in parte conservate ai Musei civici, dipinte su tavola o affrescate la cui collocazione origina-

ria resta un enigma affascinante per la critica e per il pubblico data la complessità della loro raffigurazione. Nella Sala dell'Accademia la parete occidentale è ancora ricoperta dagli affreschi originali disposti su due fasce, con cene dell'Antico Testamento. Spicca la scena di Giuditta che decapita Oloferne, dove l'eroina è raffigurata come una giovane vestita con la pellanda, un prezioso abito di corte trecentesco.



BASILICA DEL SANTO

Scrigno d'arte oltre la fede

Meta di milioni di pellegrini ogni anno, luogo di culto internazionale è anche un monumento imprescindibile per la storia dell'architettura e dell'arte, in particolare per la pittura del Trecento. All'interno della Basilica si conservano gli affreschi di Giotto,

nella Cappella della Madonna Mora, Cappella delle Benedizioni e nella Sala del Capitolo. E le opere di Giusto de' Menabuoi, nella Cappella del Beato Luca Belzoni; di Altichiero da Zevio e Jacopo Avanzi, nella Cappella di San Giacomo. La "basilica del Santo" a Padova è meta di migliaia di pellegrini che ogni anno, e in particolare il 13 giugno invadono la città per la famosa processione.



ORATORIO DI SAN GIORGIO

La famiglia Lupi e il suo mausoleo

Costruito nel 1377 venne dipinto da Altichiero da Zevio per il Marchese Raimondino Lupi di Soragna come mausoleo di famiglia. Conserva all'interno ancora intatta la decorazione ad affresco che ne ricopre interamente le pareti con raffigurazioni delle storie

della vita di Cristo e di San Giorgio, ma non manca la presenza di personalità della famiglia Lupi celebrate nella loro nobiltà. La raffinatezza degli affreschi ne ha alimentato la fama di "Cappella degli Scrovegni bis", ma molto meno conosciuta dell'originale. L'edificio si affaccia su piazza del Santo: nonostante questo alla fine del '700 fu addirittura trasformato in carcere.



ORATORIO DI SAN MICHELE

Vita quotidiana nel secolo d'oro

Sulle fondamenta di un precedente edificio sacro di origine longobarda la cappella venne fatta costruire dall'importante famiglia padovana de Bovi che la fece completamente decorare ad affresco da Jacopo da Verona che aveva lavorato già nel cantiere

di Altichiero da Zevio nell'Oratorio di San Giorgio. Le storie evangeliche s'intrecciano con episodi della vita quotidiana e con ritratti di personaggi di prestigio della Padova del Trecento. Si trova poco lontano da quello che resta del Castello Carrarese, il maniero della famiglia che ha governato Padova nel Trecento, rendendola centro internazionale di arte e potere.



Gli 8 luoghi del buon cibo

IL PEDROCCHI

Caffè alla menta nelle sale storiche

Non c'è luogo più iconico dello star bene a Padova del Caffè Pedrocchi. Lo "stabilimento" donato ai padovani dal suo fondatore dove tutto – a partire dalle sale con i colori del tricolore rosso, bianco e verde – richiama il Risorgimento e i fasti dell'Italia na-

scente. Un luogo in cui fermarsi per alcuni minuti di relax, o anche per pranzare. Di certo immancabile è il vero caffè Pedrocchi, il caffè alla menta più famoso al mondo, che nasce dal connubio tra espresso 100% arabica, emulsione di panna fresca, menta in sciroppo e una spolverata di cacao amaro. È servito in tazza da cappuccino e non va zuccherato. Per questo non viene dato il cucchiaino.



SOTTO IL SALONE

Il regno dei sapori tradizionali

Un "centro commerciale" del Trecento. Un simbolo della città. Al piano terra di Palazzo della Ragione c'è uno scrigno di storia e di gusto. Sin dal Medioevo questo mercato ha raccolto la ricchezza delle campagne circostanti, facendo prosperare la vocazione commer-

ciale della città. Formaggi, salumi, prosciutti, carni, pesce, vino, frutta e verdura regalano un'esperienza olfattiva inebriante per la gente che continua a popolare questo luogo. E i padovani amano Sotto il Salone, il cuore pulsante della vita cittadina con le sue 56 piccole botteghe che raccolgono il meglio dei prodotti del territorio. Un *must see* per tutti coloro che vengono a Padova.



NELLE PIAZZE DEL CENTRO

L'aperitivo più famoso al mondo

Un terzo di vino bianco, un terzo di seltz, un terzo di Aperol o Campari (o per i più raffinati Cynar): non esiste ormai aperitivi al mondo più conosciuto dello spritz. Che a Padova si beve soprattutto nelle piazze del centro. E la città del Santo può vantare il primato:

qui nella prima fiera campionaria d'Italia, nel 1919, i fratelli Barbieri presentarono l'Aperol. Un successo nazionale che col tempo è diventato globale. Negli anni '90 infatti è diventata la bevanda preferita dei tanti universitari che affollano Padova. Poi però è diventato l'aperitivo di tutti, da quelli più cheap fino ai locali più alla moda. Difficile lasciare Padova senza aver bevuto uno spritz.



STREET FOOD

Folpo e spuncioti il gusto al chiosco

Il banchetto dei folpi è un'istituzione in città. Si trova in piazza della Frutta, sotto il "Canton delle Busie". Ma lo stesso "spunciotto" (spuntino da accompagnare con l'aperitivo) si può trovare in molti locali di Padova. Folpi e folpetti sono apprezzatissimi

in città, assieme agli altri prodotti della laguna: i moscardini, i bovoletti (cioè le lumachine), le masenette (le femmine dei granchi), le sarde in saor, la frittura mista è molto altro. Tutto il meglio del mare Adriatico che risalendo il Brenta arriva a Padova per regalare un tripudio di sapori. Esiste persino una "Confraternita del Folpo" legata alla sagra che ogni anno si svolge a Noventa Padovana.



...AL GUSTO

Mercato Sotto il Salone

Spritz nelle piazze

Una pazientina in Prato

VIA DEL SANTO E DINTORNI

Provare cicchetti nei "bacari"

La tradizione dei "cicchetti" veneziani è arrivata anche a Padova. Sono tantissimi i locali del centro (e anche in molti quartieri) che hanno ripreso la tradizione degli spuntini – piccole sfiziosità di carne e pesce – da accompagnare con ottimi calici di

vino. Si può addirittura fare un "bacaro tour" per le strade del centro. E non solo all'ora dell'aperitivo: è un'ottima idea anche per un pranzo o una cena leggeri. Una delle strade con più locali di questo tipo è la centratissima via del Santo. Prodotti locali, semplicità, ricette antiche: è questa la formula giusta del "bacaro". E i turisti, anche quelli stranieri, apprezzano.



IL PIATTO PIÙ RICCO

Il Gran bollito amato da Galileo

Il freddo fuori e il calore di una tavolata conviviale. Fa anche questo parte della ricetta del Gran bollito alla padovana, un piatto per i veri amanti della carne. Un piatto che ha persino una testimonianza storica molto affascinante: si tratta di una lista del-

la spesa ritrovata tra le carte di Galileo Galilei e datata 29 gennaio 1605. Il celebre scienziato amava il bollito e ordinò una grande quantità di gallina padovana, oca la faraona, testina di vitello, carne di manzo, lingua salmistrata e cotechino. Gli ingredienti del gran bollito che si può accompagnare con cren, mostarda e sale grosso. A Padova sono tanti i ristoranti che lo preparano.



NEI QUARTIERI

Alla ricerca delle osterie popolari

Per mangiare bene a Padova si può anche andare fuori dal centro. È nei quartieri popolari oppure lungo gli argini dei canali che scorrono in città che si possono scoprire osterie e ristoranti tipici della tradizione. È l'occasione per gustare piatti genuini,

quelli cucinati da generazioni di nonne. Come i bigoli, un formato di pasta tradizionale veneta, accompagnati dal salsa di saor e capperi oppure da ragù d'anatra. E ancora il baccalà da guastare in decine di ricette: mantecato, in insalata, alla vicentina, o secondo la fantasia dello chef. E poi concludere con un dolce tipico, come la torta pazientina con frolla di mandorle e crema allo zabaione.



IL PRANZO VELOCE

Qui il tramezzino è un'istituzione

Padova è la città dove anche uno spuntino veloce deve avere un gusto unico. E lo dimostra la tradizionale varietà di panini e tramezzini che possono essere gustati nei locali del centro. Farciture di ogni foggia e tipologia: al tonno, agli sfilacci di cavalo, alla

soppressa, al cappuccino bianco, alle zucchine e via così. Non solo, nei locali delle piazze, spesso si possono gustare anche panini realizzati con la porchetta o la mortadella tagliate grosse davanti al cliente. Da gustare soprattutto con una buona birra (ne esistono ormai molte etichette locali). Certo ai turisti può sembrare strano, ma per i padovani il tramezzino è un'istituzione.



Cosa fare in città



NOVEMBRE PATAVINO. Vini e arte in una rassegna diffusa in tutta la città dal 4 novembre al 10 dicembre



ART & CIOCC. I migliori cioccolatieri per le strade del centro dal 16 al 22 novembre



SAPORI D'AUTUNNO. La vetrina delle produzioni agricole padovane in Prato della Valle dal 2 al 16 novembre



L'APE IN CITTÀ. Due giorni dedicate al miele che si trasforma in mille prodotti diversi

Mercatini autunnali, il trionfo della tradizione

Erika Bollettin

Il profumo delle caldarroste che riempie l'aria o le sfumature accese dell'ocra ed i toni del marrone bruciato diventano i leit motiv dei tanti eventi che la città di Padova ospiterà nelle prossime settimane. Eccone una breve anteprima, per avere tutte le informazioni è possibile visitare i relativi siti web o profili social.

NOVEMBRE PATAVINO

Dal 4 novembre al 10 dicembre torna "Novembre PataVino", il festival che lega cultura, vini e territorio, e che segna il ritorno degli appuntamenti autunnali in presenza, a cui si aggiungeranno una serie di contenuti online per promuovere le eccellenze culturali ed enogastronomiche del territorio. Un viaggio lungo un mese per offrire un palcoscenico ad artisti, operatori culturali, commercianti e produttori del territorio che rappresentano un'eccezione e un patrimonio importante della città.

Tra gli appuntamenti principali l'evento al Campo dei Girasoli di via Bainsizza domenica 7 novembre per una degustazione a km0 con aziende biologiche del territorio, presenti con prodotti gastronomici accompagnati dai vini dei Colli Euganei. Oltre a snack e bevande bio si potrà gustare un menù a base di funghi servito da un food truck (programma su www.novembrepatavino.it).

SAPORI D'AUTUNNO

Il 5 novembre inaugura in Prato della Valle "Sapori d'autunno 2021" organizzato dalla Provincia di Padova in collaborazione con le associazioni di categoria. Saranno presenti per tre giorni 37 aziende agricole con i loro stand e le specialità, per promuovere prodotti agricoli, agroalimentari ed loro derivati, sottolineando il valore aggiunto della produzione a "Km 0". Nei tre giorni in Prato saranno previsti anche eventi, degustazioni, somministrazione al pubblico, approfondimenti e laboratori volti a da-

re massima visibilità alle eccellenze delle produzioni agricole locali. Sapori d'autunno si svolgerà nei fine settimana dal 5 al 14 novembre (info www.saporipadovani.it). Sempre in Prato il 10 ottobre sarà il giorno di "Bontà & benessere", mentre il 14 novembre è in programma il "Mercato dei legumi".

ART & CIOCC

Le vie del centro storico torneranno a profumare di fave di cacao tostate dal 17 al 21 novembre con il "Tour dei Cioccolatieri Art&Ciocc", che raccoglie i più importanti maestri cioccolatieri artigiani pronti a rappresentare i dolci a base di cioccolato di tutte le regioni italiane con qualche incursione che arriva da altri Paesi europei. Sarà possibile compiere un viaggio attraverso le infinite declinazioni del cioccolato: dai cuneesi al rhum al liquore al cioccolato servito in calde croccanti; dal maxi-cremino alla nocciola e gianduia al cioccolato di Modica passando per torrone

e confetti al cioccolato; cioccolatini all'olio extravergine, lastre di cioccolato nei vari gusti. Per le vie del centro saranno presenti gli stand, verranno organizzati show cooking con chef illustri, degustazioni, lezioni golose a grandi e piccini, con racconti, giochi ed esperimenti alla scoperta del cibo degli dei.

L'APE IN CITTÀ

La dolcezza arriva a Padova già da domenica 31 ottobre e lunedì 1 novembre con "L'ape in città", manifestazione dedicata al miele e organizzata dall'associazione "Apicoltori padovani Apapad" che troverà casa in Prato della Valle. Sono previsti un mercatino dei produttori di miele e uno di prodotti alimentari regionali, articoli salutistici, erboristici e di artigianato naturale. In programma anche degustazioni guidate a cura di esperti apistici, con assaggi di diverse varietà di mieli, e laboratori gratuiti per bambini. —

Tra Prato della Valle, le piazze e il Ghetto una serie di eventi che animeranno ogni fine settimana con i sapori d'autunno

Due iniziative speciali dedicate ai dolci una settimana con i migliori cioccolatieri e due giorni per apprezzare il miele

L'incontro con il capolavoro

ALEXANDER
TOFFANIN

PADOVA



Mi è piaciuto l'inferno, la parte dove c'è più azione. Anche il primo bacio però mi è piaciuto tantissimo... non saprei scegliere una cosa tra le due.

ANNALISA
PILOTTO

PADOVA

È un posto del cuore. Negli anni '70 studiavo a Venezia: tante volte, prima di prendere il treno passavo a visitare la Cappella. Continuo a farlo anche oggi...



NICOLETTA
ARRIGHINI

BRESCIA



I colori, dopo sette secoli, ancora penetrano lo sguardo del visitatore. Mi sarebbe piaciuto avere più tempo per potermi immergere in questa bellezza.

BARBARA
SPADA

PADOVA

È la pittura di un visionario: i soggetti degli affreschi della cappella sembrano quasi vivi. Tornerò almeno un'altra volta entro la fine dell'anno.



FABIO
GOTTINI

PADOVA



Mi hanno impressionato i dettagli: le lacrime visibili a occhio nudo, le posture dinamiche e naturali, per non parlare dei tessuti quasi palpabili delle vesti.

LINDA
FRACASSO

VERONA

Se potessi esprimere un desiderio, vorrei rivedere la Cappella da sola per "respirare" la spiritualità che Giotto è riuscito a mettere in ogni pennellata.



GIANLUCA
MICONI

BOLOGNA

Dopo quasi due anni, siamo finalmente riusciti a visitare la Cappella. È diventata patrimonio dell'umanità: non poteva essere altrimenti



GIOVANNI
PADOVESE

CAORLE



I nostri figli hanno voluto farci questo regalo stupendo. Da ingegnere ero incuriosito dalla prospettiva usata da Giotto. Ne sono rimasto affascinato.

GRAZIELLA
AIMARO

PADOVA

La mia scena preferita è l'ascensione di Cristo che Giotto rappresenta in abito bianco. Il candore di quel vestito ha il potere di sintetizzare l'idea di divinità.



ISABEL
ROMERO

MALAGA (SPA)



Amo l'Italia ma non sapevo di questo luogo incredibile. Lo consiglierò a tutti perché merita di essere visto almeno una volta nella vita.

KAROLINE
LAIB

NEWYORK (USA)

Io e mio marito siamo artisti: la grandezza di Giotto trasuda dai muri che ha dipinto. Abbiamo fatto un lungo viaggio e questo luogo ci ha incantato.



VALERIA
B. CHIELON

PADOVA



È stato un tuffo nel passato, la bellezza mi ha travolto. L'avevo visitata molti anni fa, prima del restauro. Vederla in tutto il suo splendore è tutta un'altra cosa»

MARIA TERESA
ORSOLINI

BOLOGNA



Mi sono addirittura emozionata durante la proiezione del video introduttivo; quando poi ho varcato la soglia della Cappella è stato un trionfo.

QUELLI DEGLI
SCROVEGNI



«CHE COSA HAI PROVATO A VEDERE GLI AFFRESCHI?» ECCO LE RISPOSTE

A CURA DI GIULIA TASCA

MARINELLA
CAZZANIGA

MONZA

È la seconda volta che vengo apposta. Il soggetto rappresentato e l'arte di Giotto hanno un legame straordinario: entrambi sono "ultraterreni".



VIRGINIA
PILAT

PADOVA

Sono venuta qui moltissime volte, con la scusa di accompagnare amici e parenti... Conosco gli affreschi per filo e per segno, ma riescono ancora a stupirmi.



MARY
COLLESEI

CAORLE



Userei un termine caro a Pinocchio: è strabiliante! Sono stata per un quarto d'ora a bocca aperta e con il fiato sospeso davanti a questo capolavoro.

MIRKO
TOFFANIN

PADOVA

L'avevo visitata in gita scolastica da bambino. Rivederla con gli occhi di un adulto è un'altra cosa. Sarebbe bello cercare di preservare entrambi i ricordi.



NICOLETTA
BORSATTO

PADOVA



È veramente magnifica. Quando sei lì dentro ti dimentichi di qualsiasi altra cosa: è un po' come accedere a un'altra dimensione.

PAOLO
LONGONI

MONZA

Una rappresentazione mistica, emozionale sia della gloria del paradiso che delle pene dell'Inferno, trasferisce un profondo sentimento di cristianità.

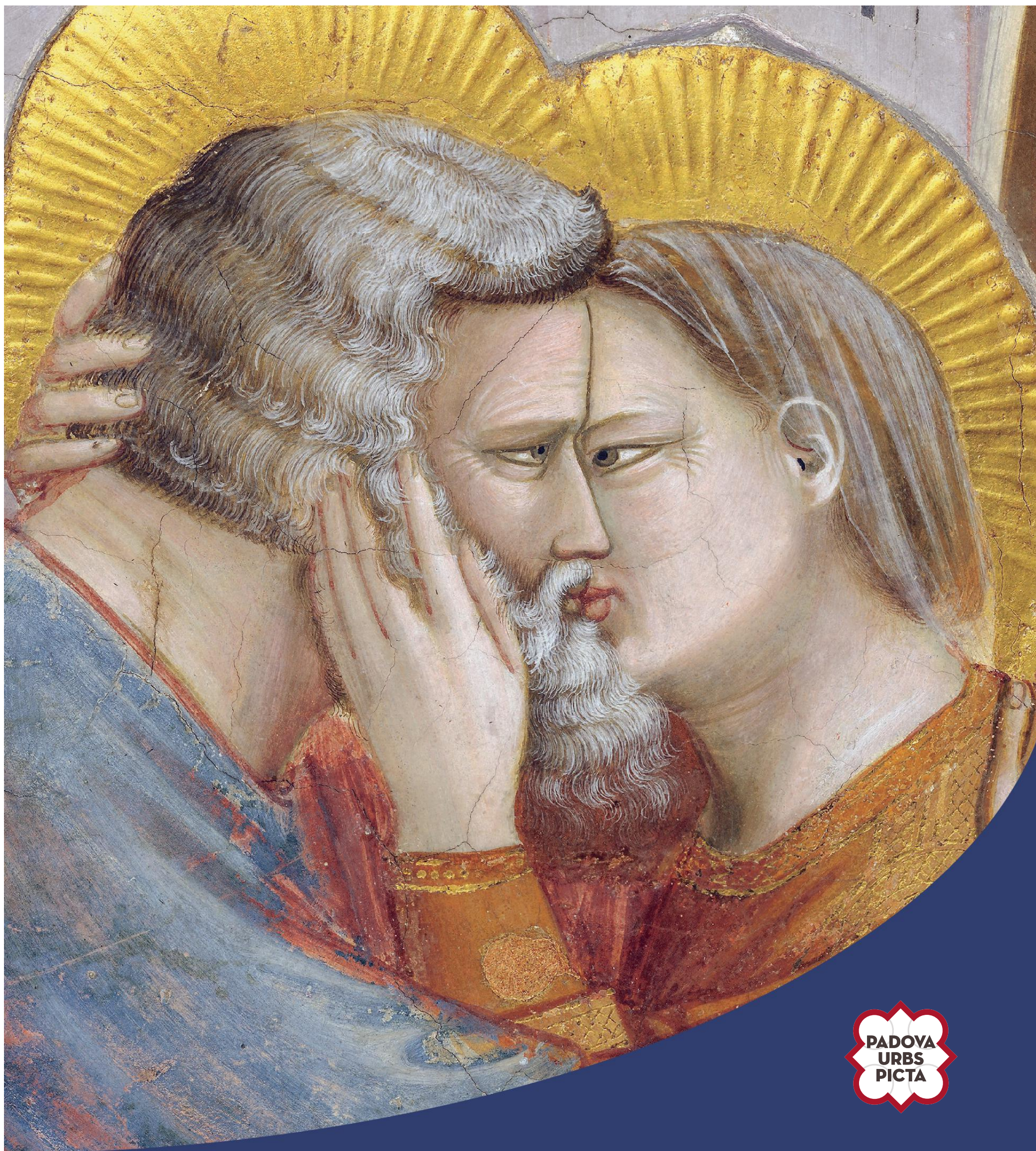


REMEDIOS
SANTOS

MALAGA (SPA)



Questo è un esempio concreto di come il talento umano possa raggiungere livelli divini. Il giudizio universale in particolare mi ha lasciato senza parole.



PADOVA MERAVIGLIOSA! SCOPRI IL PATRIMONIO UNESCO

I CICLI AFFRESCATI DEL XIV SECOLO



APPUNTAMENTI

Alle 19
Il Circolo Istria
e il pianista Bellucci

Oggi, alle 19, nella sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto Vecchio (accesso solo con Green pass), si terrà la presentazione delle attività del Circolo "Istria" e l'introduzione e proiezione del video-concerto di Giovanni Bellucci in cui saranno proposti alcuni movimenti della "Sinfonia fantastica" e dell'"Aroldo in Italia" di Berlioz nella trascrizione di Franz List. Ingresso libero.

Alle 18
Lorenza Giannotti
al Caffè San Marco

Oggi, alle 18, all'Antico Caf-

fè San Marco, Lorenza Giannotti presenta il suo libro "#iorestoacasa". Dialoga con l'autrice, Paolo Dalfovo, attore e regista della Compagnia Teatrale dell'Armonia. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione solo al numero 040 2035357 o con messaggio sulla pagina facebook del Caffè San Marco.

Alle 18
La Cina è vicina
al Centro Veritas

Oggi, alle 18, all'ex Ospedale Militare (via Fabio Severo, 40), si terrà la quarta conferenza del ciclo di geopolitica a cura del Centro Culturale Veritas e del Club Geopolitica Trieste, In colla-

borazione con Sconfinare.net. Il tema è la Cina. Ne tratterà Francesca Ghiretti. Ingresso gratuito (obbligo di Green pass). Diretta Facebook sulla pagina Club Geopolitica Trieste. Diretta instagram sulla pagina Una strategia per Trieste.

Alle 18
Culto-Musica
a Studium Fidei

Nell'ambito degli incontri proposti dal Vicariato del laicato e la cultura della diocesi di Trieste in collaborazione con l'associazione culturale Studium Fidei, oggi alle 18 al centro pastorale Paolo VI in via Tigor 24/1, mons. Ettore Malnati, Enzo Semeraro e Anna Kaira pre-

senteranno: "Culto-Musica. Nel suo sorgere e la sua attività 2021-2022". L'incontro verrà trasmesso in diretta streaming sul canale youtube della parrocchia Nostra Signora di Sion Trieste e sarà visibile in differita anche sulla pagina facebook e instagram dello Studium Fidei. Verrà trasmesso in differita alle 16 sull'emittente Tele4 la domenica successiva.

Alle 20.15
Lions Trieste Host
con il governatore

Oggi, alle 20.15, al Savoia Hotel, soci ed ospiti del Lions Trieste Host, del Lions Trieste Audace e del Leo Club Trieste si incontro-

ranno con il governatore del Distretto Lions 108Ta2 Eddi Frezza per la tradizionale visita conviviale di inizio anno.

Alle 21
Come diventare
italiani: il tutorial

Oggi, alle 20.30, sarà presentata per la prima volta a Trieste, al Teatro Basaglia la nuova versione di "Come diventare Italiani: Il Tutorial" con Marcela Serli per la regia di Sabrina Morena. Ingresso su prenotazione. Green pass obbligatorio. Prevendita: www.vivaticket.com. Inoltre è possibile effettuare una prenotazione telefonando allo 040365119.

Domani
"Kababaretke"
a San Giovanni

Nell'ambito della stagione "Vedo Sento Trasmetto" sul palco del Teatro San Giovanni di Via San Cilino 99/1, domani alle 20.30 va in scena una serata tutta al femminile, con quattro artiste eccentriche che hanno da poco formato il nuovo gruppo Kababaretke: Tatjana Malalan, Irene Pahor, Tjasa Ruzzier, Martina Krapez, che porteranno sul palco vari personaggi comici. A corollario, gli interventi musicali di Marta Chiusso. Ingresso a offerta libera. Informazioni Irene Pahor 3381343213.

MUSICA

Alla Sala Luttazzi
"Carta bianca"
al Duo Sinossi
che guarda ad Est

Sabato il concerto con il violinista De Angelis
e domenica in trio con il flautista Auer

C'è tutta la forza, l'espressività, la verve sanguigna della tradizione compositiva dei Maestri balcanici, nella prima serata di "Carta bianca al Duo Sinossi", in programma sabato nella Sala Luttazzi al Magazzino 26 del Porto Vecchio (ore 19), seconda tappa della trilogia concertistica ideata da Chamber Music Trieste in omaggio a un Duo di alto valore musicale radicato a Trieste, la violoncellista Marianna Sinagra e il pianista Lorenzo Cossi. Così, dopo l'assaggio estivo lo scorso giugno, che ha coinvolto anche il clarinetista Massimiliano Miani e il soprano lettone Karina Oganjan, ecco una serata interamente dedicata a "Uno Sguardo ad Est", su musiche di Leos Janáček (Pohádka per violoncello e pianoforte), Bohuslav

Martinů (Variazioni su un tema slovacco H.378) e Antonin Dvořák (Trio in fa minore op.65"), proposte anche in Trio con il noto violinista Francesco De Angelis, violino solista e Konzertmeister del Teatro alla Scala e della Filarmonica della Scala.

E la sera dopo, domenica, sempre nella Sala Luttazzi dalle 19, il sipario si alzerà su "Tre trascrizioni d'autore", e un programma avvincente che parte da Robert Schumann e le "Tre Romanze op.94", prosegue con Richard Strauss e la Sonata in mi bemolle maggiore op.18 nell'adattamento per flauto di Emmanuel Pahud, infine culmina nel Trio in re minore op.49 di Felix Mendelssohn Bartholdy. In questo caso accanto al Duo Sinossi ci sarà il flautista



Il Duo Sinossi composto da Marianna Sinagra e Lorenzo Cossi

Walter Auer, nativo di Villaco, talento internazionale e già primo flauto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna e dell'Opera di Vienna. «Sarà l'occasione – spiega Fedra Florit, direttrice artistica Chamber Music – per riscoprire alcune evocative partiture spesso poco conosciute e frequentate in concerto, come le pagine di Martinů, pubblicate postume».

Nella prima serata l'attenzione sarà senz'altro focalizzata sul violinista Francesco De Angelis, nome di prestigio nel panorama musicale internazionale, scelto personalmente da Riccardo Muti per ricoprire il ruolo di Konzertmeister al Teatro alla Scala, nel 1998. «Tornare a Trieste insieme al Duo Sinossi, dopo il concerto di qualche anno fa con

la Filarmonica della Scala, sarà un'occasione per riscoprire la città e il Porto vecchio, in un momento di particolare attenzione per la vostra realtà – spiega De Angelis – Guardando ai compositori dell'est ho una particolare predilezione per Prokofiev e Bartok, ma sarà davvero interessante per il pubblico l'esecuzione del Trio di Antonin Dvořák, un'Opera alla quale non mi ero ancora dedicato. Una scrittura musicale estremamente articolata, talvolta potrebbe quasi sembrare un'improvvisazione estesa del compositore, perfettamente organizzata».

Dettagli sui due concerti "Carta Bianca al Duo Sinossi" sul sito acmtrioditrieste.it, biglietti presso presso TicketPoint Trieste telefono 040 3498276. —

TEATRO

L'Armonia apre al Pellico
con "Deme Pase...!"
del gruppo Il Gabbiano

Annalisa Perini

Prendersi una pausa di relax e divertimento a teatro, nell'assistere alle peripezie di Rodolfo, per il quale un momento di pace sembra essere quasi un sogno irraggiungibile. E' con "Deme pase...!" del gruppo "Il Gabbiano" che domani alle 20.30, al "Silvio Pellico", l'Armonia aprirà il sipario sulla sua 37ma stagione. La commedia, da "Un'ora di tranquillità" di Florian Zeller, si avvale dell'adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani e della regia di Riccardo Fortuna. Rodolfo ha acquistato su una bancarella un vecchio disco, rarissimo, e pregusta il momento in cui le note jazz potranno sprigionarsi nel suo appartamento. Ogni volta che tenta di appoggiare la puntina sul vinile, però, viene interrotto da personaggi alle prese con un'ansia comica, come la chiama il regista. «Dalla moglie che gli deve parlare del loro rapporto – spiega Fortuna – al vicino sempre presente in casa, da un improbabile idraulico al figlio quarantenne in fase adolescenziale



Il gruppo "Il Gabbiano"

hanno tutti bisogno di buttar fuori ansie recondite, sepolte da anni, e bugie che a mano a mano verranno svelate. Ogni carattere è parte integrante nell'ingranaggio di battute e situazioni. Zeller si è ispirato ai meccanismi del teatro di Georges Feydeau. Il grande drammaturgo francese guardava alle dinamiche della borghesia a cavallo tra '800 e '900, qui, in una pochade calata nei giorni nostri. Si mettono in luce, con grande ironia, anche l'individualismo e l'incomunicabilità».

In scena sino al 31 ottobre "Deme pase...!" è interpretato da Claudio Zatti, Monica Parmegiani, Giuliano Zobeni, Roberto Cresio, Sabrina Censky Gojak, Riccardo Fortuna e Gabriella Giordano.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

No time to die 15.40, 18.30, 21.15
(alle 21.15 in originale con s.t.).

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

Petit maman 16.30
di Céline Sciamma.

Poklon viziji / Omaggio a una visione

The Pretenders 18.00
di James Franco (v.o.s./t).

Ritornereemo 20.30
di Silvia Zeitlinger Vas.

+ Queen of the Desert
di W. Herzog (v.o.s./t).

FELLINI

www.triestecinema.it

La padrina,

Parigi ha una nuova regina 16.00, 19.45

con Isabelle Huppert dal Festival di Cannes.

Ariaferma 17.45, 21.40
Toni Servillo, Silvio Orlando, da Venezia 2021.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

France 16.30, 18.45, 21.15
con Léa Seydoux dal Festival di Cannes.

L'Arminuta 16.40, 18.40, 21.00
dal bestseller vincitore del Premio Campiello.

Marilyn ha gli occhi neri 16.00, 19.45
Stefano Accorsi, Miriam Leone, Ariella Reggio.

La scuola cattolica 18.00, 21.45
Valentina Cervi, Valeria Golino, Jasmine Trinca.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Ron - un amico fuori programma 16.30, 18.15, 20.00

Venom - La furia di Carnage 16.15, 18.00, 19.45, 21.45

Tom Hardy, Woody Harrelson, Michelle Williams.

Dune 16.00, 18.30, 21.15

Halloween kills 16.15, 18.00, 19.45, 21.45

The last duel 18.15, 21.00
di Ridley Scott. con Matt Damon, Ben Affleck.

Space jam - New legends 16.15, 19.45, 21.45

Dreamworks - Baby Boss. 16.30

Affari di famiglia 18.10, 21.40

Due fantasmi di troppo

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Halloween kills 19.40, 22.10

Ron - un amico fuori programma 17.40, 20.10

Venom - La furia di Carnage 18.30, 19.30, 21.00, 22.00

Last duel 18.10, 21.20

007: No time to die 17.30, 20.50

Marilyn ha gli occhi neri 19.10, 21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Ron - un amico fuori programma 17.30

Venom - La furia di Carnage 18.00, 21.00

No time to die 20.30

Halloween kills 18.10, 21.15

Ariaferma 17.45

Marilyn ha gli occhi neri 20.45

The last duel 17.50, 20.40

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Ron - un amico fuori programma 17.30

Venom - La furia di Carnage 20.40

France 17.40

Fino all'ultimo respiro 20.30

(versione restaurata O.V. sott. ita).

Ariaferma 17.45

The last duel 20.10

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI - 21.00 Svevo, lh.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Debutta oggi alle 20.30 Le sorelle Robespierre, di e con

Alessandro Fullin, con Ariella Reggio e Marzia Postogna.

TEATRO MIELA

TEATRINO FRANCO E FRANCA BASAGLIA - S/paesati - Oggi, ore 20.30: Come diventare italiani: il tutorial da Laila Wadia e Chiara Boscaro, regia di Sabrina Morena, con Marcela Serli. Un monologo surreale che sembra raccontare cose inverosimili ma che sono lo specchio dell'odierna società. Ingresso € 12,00 riduzioni convenzionate € 10,00, www.vivaticket.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Domani ore 20.45 Fvg orchestra, NINA MUHO soprano, WALTER FRACCARO tenore, MARCO TITOTTO direttore, in programma musiche di Giuseppe Verdi.

Presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendita Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.

SPORT

Calcio serie C - Turno infrasettimanale

La Triestina fa il bis Gomez e Galazzi stendono il Mantova

Seconda vittoria consecutiva al Rocco per gli alabardati in gol subito con il bomber Raddoppio con una perla del giovane centrocampista e rete ospite nel recupero

TRIESTINA **2**

MANTOVA **1**

Marcatori: pt 7' Gomez, st 7' Galazzi, 46' Bertini

Triestina (3-5-2): Martinez; Negro, Ligi, Lopez; Rapisarda (st 43' Natalucci), Crimi, Giorno (st 13' Giorico), Galazzi (st 43' Procaccio), Iotti; Gomez (st 30' Litteri), De Luca (st 30' Sarno). All. Bucchi.

Mantova (3-4-3): Tosi; Checchi, Milillo (st 10' Zappa), Panizzo; Pinton, Messori Zibert, Agbugu (st 10' Pilatti); Guccione, De Cenco (st 20' Piovanello), Paudice (st 40' Bertini). All. Lauro.

Arbitro: Mirabella di Napoli

NOTE Calci d'angolo 2-0 per il Mantova. Ammoniti: Negro, Lopez, Rapisarda, Martinez, Milillo

Ciro Esposito / TRIESTE

A tre giorni dal successo riscattato sul Fiorenzuola la Triestina batte il secondo colpo consecutivo. Una vittoria più netta della prima, sporcata solo da un gol viziato da fallo su Negro nel recupero. Fino a quel momento si è vista un'Unione più matura, capace di

controllare l'avversario, non di levatura eccelsa, e trafitto in modo inesorabile grazie a un gol da vero centravanti di Gomez e da una perla dalla distanza del suo talento più cristallino che è Nicolas Galazzi.

CONTROLLO E STOCCATA L'Unione al Rocco ha sempre avuto in mano la gara pur senza maramaldeggiare. Ha protetto il gol in avvio lasciando forse nel finale di frazione troppo spazio agli ospiti. Ma nella ripresa la squadra di Bucchi è entrata in campo con la consapevolezza di chiudere la contesa. Un quarto d'ora di accelerazioni e occasioni sono state l'antipasto dello spettacolare raddoppio.

LA CONFERMA Il fatto che Bucchi abbia confermato in avvio l'undici titolare con il Fiorenzuola ha sorpreso un po' tutti. Si pensava che un mini turnover ci potesse stare e invece il tecnico ha deciso di scommettere sugli stessi protagonisti e ha azzeccato la scelta. E di questo gli va dato atto come va sottolineata la capacità del tecnico di tenere sulla corda la squadra anche dopo la vittoria di dome-

nica. E anche i giocatori, nonostante qualche calo, hanno risposto con dedizione.

IL VANTAGGIO È indubbio come, specie nelle gare di questa categoria rognosa, il fatto di passare dopo pochi minuti costituisca un vantaggio nella gestione della gara. L'Unione ha avuto dalla sua la rete di Gomez sufficiente alla gestione ma non decisiva per innescare quelle ripartenze che probabilmente l'allenatore si aspettava. Ma è un

La scelta di non fare turnover ha pagato
Cambio di passo nel secondo tempo

dettaglio che ieri non ha pesato.

PRIMO GOL Pronti via e Galazzi, smarcato da un generoso De Luca, dopo 7' minuti pennella per la testa di Gomez (lasciato piuttosto solo) che non perdona. Per il bomber è il primo gol stagionale dopo un fastidioso infortunio. La sua presenza in attacco si avverte al fianco di uno scatenato De Luca che corre

dietro a tutti. Lo imita Iotti sulla fascia sinistra mentre Crimi comincia a prendere confidenza al fianco di Giorno. La Triestina però si addenta un po' lasciando al Mantova spazio di manovra. Al 23' un parapiglia davanti a Martinez viene sventato in extremis, Guccione su piazzato impegna il portiere al 33'.

CAMBIO PASSO La Triestina che rientra in campo cambia subito quel passo compassato visto nella prima frazione. E immediatamente i risultati si vedono. Iotti bacia la traversa con un cross sbagliato ma pericoloso e al 4 Gomez, con una pronta girata va, vicino alla seconda gioia personale. L'Unione insiste e schiaccia l'avversario che non può far altro che subire. Finalmente arrivano anche le conclusioni dalla distanza. Prima il piazzato di Giorno finisce fuori di poco e poi arriva il capolavoro. Galazzi riceve una palla non semplice, riesce ad aggiustarsela e dai trenta metri fa partire un fendente che si abbassa mettendo fuori gioco Tosi.

GIOCHI FATTI Cominciano i cambi ma il Mantova reagisce poco anche se è poco for-



tunato su una carambola tra Martinez e Paudice con palla quasi sul palo. Eppure è Crimi ad aver l'occasione per mettere un sepolcro sul match ma la sua conclusione sull'uscita di Tosi è da dimenticare. Gomez e De Luca escono tra gli applausi dei soliti pochi presenti, per Litteri e

Sarno. Il match si trascina fino al 47' quando Negro perde le misure per un fallo subito e Bertini infila Martinez. Sarno potrebbe triplicare ma il match finisce in gloria. La Triestina, passo dopo passo, cresce. Ed ora potrà dimostrarlo domenica in casa del solito sorprendente Renate. —

IL PROTAGONISTA

La punta torna a colpire: «Una rete che voglio dedicare a Billy Marcuzzi»

Guido Roberti / TRIESTE

Il gol è il pane per ogni attaccante, quando manca rischia di toccare umori e rendimento. Non per Guido Gomez, a bersaglio per la prima volta in stagione alla decima giornata ma tenuto conto del periodo vissuto in tribuna a causa di un infortunio di moderata entità. La rete, un pezzo del repertorio del numero 9, il colpo di testa a centro area su assist, l'en-

nesimo, del gioellino Galazzi. Logica duplice soddisfazione per l'attaccante in sala stampa. «Era troppo importante continuare con una vittoria in casa, la nostra è stata una buonissima prestazione, di gruppo, soprattutto sotto il punto di vista dell'agonismo. Siamo consapevoli che sul piano del gioco dobbiamo migliorare ancora ma penso che lo stiamo facendo piano piano».

Quando si è protagonisti

con un gol, ancora meglio.

«Sono contentissimo, questo gol vale tantissimo e spero di farne altri, ci tengo a dedicare questo gol a Billy Marcuzzi, sta combattendo e ci tengo alla dedica per lui». Niente turnover rispetto a domenica, una scelta diversa rispetto a casi analoghi di turni infrasettimanali nelle ultime stagioni, con tutti gli allenatori che sono passati.

Una scelta che ha pagato e



Guido Gomez

una tenuta fisica buona.

«Questa è una decisione che spetta al mister, noi dobbiamo farci trovare tutti pronti, se giocano gli stesi dobbiamo tenere duro e cercare di dare il 100%, la mentalità deve essere vincente anche per chi non gioca all'inizio e subentra. Il gruppo unito alla lunga fa la differenza».

Il suo gol giunge su un pallone al bacio di Galazzi, che dire di questo ragazzo?

«È un bravissimo ragazzo, è un fattore importantissimo, ed è un giocatore che ha tantissime qualità, sta solo a lui metterle in campo. E' giovane e credo abbia davanti una carriera bellissima, noi dobbiamo essere bravi a sfruttare lui come lui questa società che può ambire a tanto».

Il suo modo di vedere il 3-5-2?

«Ho giocato con tutti i moduli, il 3-5-2 si usa dire sia un modulo per squadre che più si difendono ma noi dobbiamo fare il contrario, il nostro deve essere sempre un gioco propositivo e stiamo migliorando, poi quello che conta è l'atteggiamento, la mentalità».

A Meda contro la sua ex squadra Renate e poi la Feralpi per ritrovare, si spera, parte della curva.

«Pensiamo al Renate, un campo che conosco bene, una squadra difficile perché corrono dal primo all'ultimo minuto, sarà dura. Poi penseremo alla Feralpi, per quella speriamo di ritrovare tanta gente allo stadio perché per noi è una forza in più». —

Altra frenata del Padova

Il Padova di Massimo Pavanel costretto a rallentare la sua marcia. A Sesto San Giovanni prima riesce a rimontare (Ceravolo e Terrani) ma poi si fa raggiungere



Südtirol quasi in vetta

Il Südtirol conferma di essere solido e liquida il Piacenza (Rover e Broh). Se vincesse il recupero con il Legnago (si parte dall'1-0 per i bolzanini) sarebbe primo.



Oggi in campo il Renate

Oggi due posticipi del turno infrasettimanale. Il Renate, avversario domenica dell'Unione, affronta il Lecco. In programma anche Pro Vercelli-Giana Erminio



L'esultanza di Gomez dopo la rete che ha sbloccato il risultato. Sotto, Nicolas Galazzi autore di un eurogol (Foto Francesco Bruni)

IL DOPO PARTITA

Antonello Rodio / TRIESTE

Grande soddisfazione per la seconda vittoria consecutiva al Rocco e i 6 punti in tre giorni, ma anche l'avvertimento a volare bassi e a lavorare sui tanti errori commessi anche nel successo sul Mantova. Mister Bucchi predica dunque calma ed equilibrio: «Abbiamo ottenuto due vittorie difficili ma importanti e assolutamente meritate. Sono state due ottime prestazioni sotto l'aspetto della solidità e della quadratura, meritavamo di mantenere la porta inviolata e mi dispiace aver preso gol nel finale, ma c'era stato un evidente fallo su Negro. Quindi portiamo a casa i punti e le tante cose positive, importanti anche vincere in casa per avere ancora più tifosi e perché il nostro stadio deve diventare un punto di forza, ma senza perdere di vista le cose su cui dobbiamo lavorare». Bucchi avverte di tenere un basso profilo e ricorda i troppi errori della squadra: «Biso-



Cristian Bucchi

gna pensare che non abbiamo fatto assolutamente nulla: abbiamo già vissuto momenti simili e sappiamo che basta pochissimo per tornare ad avere delle difficoltà, e non dobbiamo fare questo passo indietro proprio ora. E poi bisogna migliorare in tante cose. Sul piano tecnico credo sia stata una delle peggiori partite fatte, abbiamo sbagliato l'impossibile. Abbiamo iniziato bene ma dopo il gol stranamente ci è presa una strana

frenesia e siamo stati imprecisi. Era una partita da chiudere prima, anche facendo tre gol per evitare patemi nel finale». Nel primo tempo, dopo la rete di Gomez la Triestina non è apparsa brillante: «Ma non abbiamo mai abbassato il baricentro - spiega Bucchi - ci siamo compattati. Fra l'altro abbiamo riproposto la stessa formazione di domenica, quasi un evento, ma l'ho voluto fortemente perché questo aiuta i giocatori a conoscersi di più. Se cambiamo continuamente si fa fatica. Noi lavoriamo bene senza palla, stiamo bene fisicamente, veniamo fuori bene anche dalle partite ravvicinate, ma dobbiamo migliorare quando la palla ce l'abbiamo noi, e i troppi errori tecnici non aiutano a finalizzare». Con Lopez squallificato per il match col Renate, Bucchi fa il punto su Capela e Volta: «Capela ha sensazioni positive, ma gli esami strumentali consigliano prudenza. Per Volta è un problema burocratico: per curare una brutta otite ha utilizzato dei medicinali adatti e stiamo aspettando l'ok della Figc».

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Martinez è una sicurezza lotti sempre tra i migliori



Il migliore

7,5 Galazzi

Per il giovane centrocampista un match non da incorniciare ma due giocate che valgono il biglietto: assist per Gomez ed eurogol personale. Basta e avanza

6,5 Martinez

Il portiere si conferma pronto in porta (nel primo tempo su Guccione) e soprattutto capace di rischiare nelle uscite alte. Non ha paura e in un paio di occasioni aiuta tanto la sua difesa.

6 Lopez

Una partenza disastrosa con tanta imprecisione e svirgolate. Poi aggiusta il tiro e diventa utile alla squadra anche se si becca la solita ammonizione che lo terrà fuori a Meda

6,5 Ligi

Ancora una volta impiegato da centrale non sbaglia quasi nulla. Bene nel gioco aereo e fa sentire la sua presenza in mezzo all'area.

6 Negro

Una prestazione leggermente al di sotto del suo alto standard. Commette una distrazione nel finale viziata però da un fallo subito.

6 Rapisarda

Per il cursore destro una partita senza infamia e senza lode. Controlla discretamente la sua zona ma non si spinge oltre come sa fare.

6 Crimi

Alterna buone giocate e palle recuperate a passaggi non precisi e spreca un'occasione per segnare. Comunque è in crescita.

6 Giorno

Cerca di mettere ordine e ci riesce ma senza guizzi. Forse sta accusando un po' di stanchezza.

6,5 Giorico

Un prezioso ingresso al posto di Giorno con tanta energia e pressing.

7 Iotti

Ancora una volta lotta su ogni pallone proponendosi anche in fase offensiva con dei traversoni non sempre precisi. Nel finale, nonostante i chilometri fatti, sembra ancora il più fresco.

6,5 De Luca

Anche la zanzara non si risparmia mai. Gira un po' troppo lontano dall'area ma riesce in un paio di circostanze a creare superiorità

7 Gomez

Tornare al gol vuol dire tanto per un bomber. Ma Guido non si risparmia ed è un punto di riferimento per l'attacco.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 10

AlbinoLeffe - Juventus U23	2-2
Fiorenzuola - Pergolettese	3-1
Legnago - Pro Patria	2-3
Pro Sesto - Padova	2-2
Seregno - VirtusVecomp	1-3
Südtirol - Piacenza	2-0
Trento - Feralpisalò	1-2
Triestina - Mantova	2-1
Lecco - Renate	ORE 21
Pro Vercelli - Giana Erminio	ORE 21

Prossimo turno: 24/10

Juventus U23 - Pro Sesto	ORE 14.30
AlbinoLeffe - Seregno	ORE 17.30
Legnago - Trento	ORE 17.30
Mantova - Südtirol	ORE 17.30
Pergolettese - Lecco	ORE 17.30
Piacenza - Giana Erminio	ORE 17.30
Pro Patria - Pro Vercelli	ORE 17.30
Renate - Triestina	ORE 17.30
VirtusVecomp - Fiorenzuola	ORE 17.30
Feralpisalò - Padova	LUNEDÌ 25/10 ORE 21

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	23	10	7	2	1	22	10	12
02. SÜDTIROL	21	9	6	3	0	11	1	10
03. FERALPISALÒ	20	10	6	2	2	19	10	9
04. RENATE	17	9	5	2	2	18	12	6
05. ALBINOLEFFE	17	10	5	2	3	14	11	3
06. LECCO	16	9	5	1	3	14	9	5
07. TRIESTINA	15	10	4	3	3	11	10	1
08. PRO VERCELLI	15	9	4	3	2	11	10	1
09. JUVENTUS U23	13	9	4	1	4	11	12	-1
10. TRENTO	12	10	3	3	4	10	13	-3
11. PRO PATRIA	12	10	3	3	4	9	14	-5
12. FIORENZUOLA	11	10	3	2	5	12	14	-2
13. SEREGNO	9	10	2	3	5	13	14	-1
14. VIRTUSVECOMP	9	10	1	6	3	11	13	-2
15. MANTOVA	9	10	1	6	3	10	12	-2
16. GIANA ERMINIO	9	9	2	3	4	4	6	-2
17. PIACENZA	8	9	1	5	3	9	12	-3
18. PERGOLETTESE	8	10	2	2	6	11	21	-10
19. LEGNAGO	8	9	2	2	5	10	20	-10
20. PRO SESTO	7	10	1	4	5	8	14	-6

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE

La Juventus vede già gli ottavi, l'Atalanta illude ma cade

ZENIT	0
JUVENTUS	1

Marcatore: nel st 41' Kulusevski.

Zenit (3-4-3) Krtsyuk; Rakitskiy, Chistyakov (43' st Sutormin), Lovren; Karavaev (16' st Sutormin), Wendel, Barrios, Douglas Santos; Malcom (24' st Kuzyaev), Dzyuba (16' st Azmoun), Claudinho (43' st Erokhin). All. Semak.

Juventus (4-3-3): Szczesny; De Sciglio, Bonucci, De Ligt, Alex Sandro (13' st Cuadrado); McKennie, Locatelli (13' st Arthur), Bentancur (39' st Ramsey); Bernardeschi (13' st Kulusevski), Morata (31' st Kean), Chiesa. All. Allegri.

SAN PIETROBURGO

Match-ball sfruttato, la Juve batte lo Zenit ed è a un passo dalla qualificazione agli ottavi: per la matematica certezza bisognerà ancora aspettare, ma il colpo di testa di Kulusevski nel finale della partita di San Pietroburgo vale tantissimo. Un altro 1-0, è il quarto consecutivo, e i bianconeri continuano la striscia vincente. Lo Zenit, invece, può consolarsi con la sconfitta del Malmoe, che permette di avvicinarsi al terzo posto valevole per la «retrocessione» in Europa League.

MANCHESTER UTD	3
ATALANTA	2

Marcatori: nel pt 15' Pasalic, 28' Demiral; nel st 8' Rashford, 30' Maguire, 36' Cristiano Ronaldo.

Manchester United (4-2-3-1): De Gea, Wan-Bissaka, Lindelof, Maguire, Shaw, McTominay (21' st Pogba), Fred (43' st Matic), Greenwood (28' st Sancho), Bruno Fernandes, Rashford (21' st Cavani), Cristiano Ronaldo. All.: Solskjaer.

Atalanta (3-4-1-2): Musso; De Roon, Demiral (1' st Lovato), Palomino, Zappacosta, Koopmeiners (36' st Pezzella), Freuler, Maehle, Pasalic (23' st Malinovskyi), Ilicic (23' st Miranchuk), Muriel (11' st Zapata). All.: Gasperini.

ropa League.

Era prevedibile qualche rotazione, anche perché domenica sera c'è il derby d'Italia contro l'Inter, e così Allegri rinuncia a Danilo e Cuadrado: sulla fascia destra viene confermato De Sciglio, a sinistra torna Alex Sandro, in attacco Morata è supportato da Bernardeschi e Chiesa. La sorpresa del tecnico è l'inserimento di McKennie, il quale agisce in mediana con Locatelli e Bentancur.

Cronaca. Chiesa rimane ingabbiato tra i difensori dello Zenit, Morata è un po'



Kulusevski risolve il match a favore della Juventus

contratto perché appena rientrato da uno stop muscolare e a centrocampo il pallone non gira veloce, così la formazione di Semak non rischia praticamente nulla e la Juve chiude il primo tempo con cinque tentativi ma zero conclusioni in porta. I tecnici confermano gli undici di partenza, ma nella ripresa le difese sono

più aperte: McKennie viene servito da Morata e si presenta a tu per tu con Krtsyuk bravo a chiudere lo specchio, Bonucci è super nell'immolarsi sulla conclusione di Claudinho. Poi, dopo un nuovo pericolo portato dal brasiliano dello Zenit, Allegri opta per un tris di cambi: dentro Cuadrado, Arthur e Kulusevski, fuori

Alex Sandro, Locatelli e Bernardeschi, Semak risponde con Azmoun e Sutormin. Il risultato rimane bloccato fino all'86', quando un cross di De Sciglio trova il colpo di testa vincente di Kulusevski.

CR7 SPEGNE LA DEA Sconfitta amarissima per l'Atalanta, che viene ribaltata dal Manchester United

dopo un primo tempo ai limiti della perfezione. Non bastano i gol di Pasalic e Demiral alla squadra di Gasperini, costretta a piegarsi alla rimonta inglese firmata da Rashford, Maguire e Ronaldo.

EUROPA LEAGUE Oggi la Lazio ospita il Marsiglia mentre il Napoli se la vedrà con il Legia Varsavia. —

TOYOTA PROACE CITY

SICURO. AFFIDABILE. TOYOTA.



TUO CON NOLEGGIO KINTO ONE

DA **€ 249** + IVA AL MESE PER 60 MESI E 100.000 KM

Manutenzione, RCA, Kasco, Furto e Incendio inclusi

GARANZIA TOYOTA RELAX' FINO A 10 ANNI

effettuando la regolare manutenzione presso i nostri centri assistenza

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Pordenone - Viale Treviso, 27/a

Tel. 0434 578855

cariniauto.toyota.it

Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. e quotato su Milano. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 60 mesi e 100.000 km totali, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone pubblicitario si riferisce a Proace City 1.5 D 100 CV S&S MT L1 S Active, € 249 al mese, anticipo € 2.900. Sono inclusi i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: massima: e RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari a € 250, Garanzia Furto & Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente. Garanzia Kasco con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, Immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto LoJack Classic, gestione multe e messa su strada. Offerta per clienti Parità IVA e Società, valida per contratti sottoscritti sino al 31/10/2021, solo per vetture disponibili in stock, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO One è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. I veicoli "Toyota PROACE CITY" sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. *La garanzia Toyota Relax si aggiunge alla garanzia legale ed a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore. La garanzia Toyota Relax ha una durata di un anno o di 15.000 km ovvero la diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel suddetto libretto Manutenzione e Garanzia, e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo) solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i termini ed alle condizioni stabiliti nel programma Toyota Relax. Sono coperte da tale garanzia le componenti libride, elettriche e meccaniche non soggette ad usura, così come indicate nei citati Termini e Condizioni del programma consultabili sul sito toyota.it. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 7,2 l/100 km, emissioni CO₂ 164 g/km, emissioni NOx 0,032 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

BASKET SERIE A

Banks: «Orgoglioso di essere un leader di questa Allianz»

L'esterno biancorosso avverte Tortona che domenica sarà a Valmaura: «Rispetto alla Supercoppa siamo cresciuti, sono sicuro che faremo meglio»



Tre giocatori della Virtus Bologna per cercare di contenere Adrian Banks Foto Ciamillo/Lasorte

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Nel vocabolario di Adrian Banks, la parola sconfitta non è contemplata. Si è legato al dito il doppio passo falso rimediato in Supercoppa contro Tortona, adesso aspetta la sfida di campionato domenica all'Allianz Dome per prendersi la rivincita. Due punti in palio preziosi, quelli contro la neopromossa Bertram di coach Ramondino, per dare sostanza alla classifica e confermare il buon inizio di stagione di Trieste.

«Rispetto alla Supercoppa

scenderà in campo una squadra diversa - sottolinea Banks - che a inizio settembre stava vivendo le prime settimane della preparazione e aveva avuto poco tempo per correggere gli errori commessi nel primo confronto. Il nostro staff tecnico sta studiando attentamente i video e le situazioni di gioco, sono convinto che anche grazie a una chimica di squadra migliorata faremo meglio».

Una chimica di squadra migliorata anche grazie all'apporto dei singoli. In questo senso la presenza di Banks nel

gruppo si sta facendo di settimana in settimana sempre più prezioso. Una guida in campo e fuori per i compagni, quel leader fondamentale capace di diventare il punto di riferimento nei momenti in cui la palla scotta e c'è bisogno di un porto sicuro nel quale attraccare. È in crescita, giornata dopo giornata ha migliorato le sue statistiche diventando un fattore nel successo casalingo contro Brescia e il migliore nella trasferta impossibile contro i campioni d'Italia della Virtus al PalaDozza. «Dopo le mie ultime due prestazioni individuali non penso di essere diventato un leader più forte rispetto all'inizio - il suo commento - penso invece che mi stia confermando come una delle guide principali di questo gruppo. Fisicamente sto sempre meglio e migliore di settimana in settimana. Tuttavia, ciò che mi interessa di più è di vincere il maggior numero di partite. E il mio ruolo è competere ogni giorno con i miei compagni, creare una bella atmosfera e prendere le giuste decisioni durante le partite. Sono contento e orgoglioso di prendermi queste responsabilità e continuerò a farlo».

Responsabilità in un campionato nel quale, eccezion fatta per le formazioni di maggior talento, le gerarchie non sono ancora state definite. C'è spazio per ritagliarsi un ruolo importante e in questo senso il doppio impegno casalingo contro Tortona e Napoli nelle due prossime giornate può essere un importante trampolino di lancio. «Credo che, escluse Milano e Virtus e forse altre due formazioni, il resto delle squadre, in una A che appare sempre più equilibrata rispetto alle scorse stagioni, ha la chance di giocarsi un piazzamento dalla quinta alla dodicesima posizione. In un contesto del genere bisogna sbagliare il meno possibile e non si possono commettere troppi passi falsi». —

BASKET NBA

Milwaukee subito ok Curry, tripla doppia

Giannis Antetokounmpo ha guidato la vittoria dei Milwaukee Bucks, campioni Nba in carica, sui Brooklyn Nets (127-104) al debutto della regular season con 32 punti, 14 rimbalzi e 7 assist. Sconfitta per i Los Angeles Lakers contro i Golden State Warriors per 121-114. Tra i Lakers James 34 punti, Anthony Davis 33. Tra i Warriors per Stephen Curry 21 punti, 10 rimbalzi e 10 assist.

campionato ai danni della Ts & Fvg Academy. Pareggio pirotecnico tra Cgs e Muglia Fortitudo, capaci di un poker ciascuno. Gli arancioverdi trovano il primo risultato utile con le reti di Comingio e quella dell'esordio assoluto di Famulari. Al 2-1 di Avellino ha risposto Longo e a Mora ha replicato Comingio. Sul 4-2, Mergiani accorcia le distanze e un rigore di Cenzone allo scadere manda le squadre negli spogliatoi con un punto a testa. Vittoria straripante dello Zaula che con le doppiette di Gavia, Garau, Giugovaz e Beltrame e i gol di Vitorelli, Severi e Turk, regola il Chiarbola. Classifica: S.Luigi 9; Triestina Victory*, Roianese, S.Andrea e Trieste Academy 6; Domio e Zaula 3; Muglia e Cgs 1; Chiarbola 0*. *Una

partita in meno.

La terza giornata del girone di Gorizia è segnata dal forfait del Primorje che costringe nuovamente l'Opicina ai box, aprendo la possibilità di una riformulazione dei calendari. Con il turno di riposo del Kras e il rinvio di Vesna-Staranzano si gioca solo su due campi, a Monfalcone. La Polisportiva S.Marco espugna l'Aris S.Polo 5-0 con Paludo (2), Giovannini, Gava e Gursel. Vittoria roboante dell'Unione Fincantieri Monfalcone su un'Audax ridimensionata dalle assenze: 9-0. La classifica: Ufm 6; Pol.S.Marco* e Vesna* 4; Kras** e Aris* 3; Terenziana* e Audax 1; Opicina** 0. *Una gara in meno. **Due in meno. —

FRANCESCO BEVILACQUA

Quattro anni dopo l'esperienza a Torino l'ex tecnico della Telit torna in Italia

Banchi coach a Pesaro Trieste-Bertram, partita la prevedita

TRIESTE

Quattro anni dopo la tormentata esperienza con la Fiat Torino, Luca Banchi torna nel massimo campionato. L'allenatore toscano ha accettato la corte della Carpegna e prenderà il posto di Aza Petrovic sulla panchina pesarese. Ex biancorosso alla guida della Telit Trieste nel campionato 1999/2000 e fino all'inizio del girone di ritorno di quello successivo, nelle ultime stagioni ha allenato il Brose Bamberg in Germania, l'Aek Atene in Grecia e il Lokomotiv Kuban in Russia prima di prendere in mano la conduzione tecnica della nazionale della Lettonia. Per Luca Banchi, che già nel pomeriggio di ieri ha guidato il primo allenamento alla Vitifrigio Arena, esordio tutt'altro che semplice al Talierno contro una Reyer Venezia reduce da tre sconfitte consecutive e a caccia di un successo in grado di interrompere la striscia negativa.

BIGLIETTI: Partita ieri in casa Allianz la prevedita dei biglietti in vista della sfida in programma domenica al Dome contro la Bertram Tortona. Degli oltre quattromila posti a disposizione dei tifosi dopo l'aumento della capienza dal 35 al 60%, tolti i mille già assegnati grazie alla campagna abbonamenti terminata alla vigilia del match casalingo contro Brescia, ieri sono stati venduti una cinquantina di tagliandi. Dato decisamente sorprendente per una piazza abituata a ben altri numeri. La prevedita continua all'Allianz Dome, ingresso principale con i consueti orari, da oggi inoltre possibile acquistare il biglietto on line sul circuito Vivaticket. Solamente nella giornata di domani, invece, a disposizione dei tifosi anche il punto vendita Bluenergy di Piazza Verdi. L'orario dello sportello è al mattino dalle 10 alle 13 e al pomeriggio dalle 15 alle 18. —

L.G.



VELA

Premi Coni al Circolo di Muggia

Una bella cerimonia ha visto sfilare nell'accogliente Circolo Velico di Muggia atleti, tecnici e dirigenti triestini per ricevere le benemerenze del Coni per il 2019. Sono state consegnate le stelle al merito sportivo, palme al merito tecnico e medaglie al valore atletico.

CALCIO

Under 17, San Luigi a forza 7 Pareggio pirotecnico tra Cgs e Muglia Fortitudo

TRIESTE

Prosegue il cammino degli Allievi Under17 nel campionato giunto alla terza giornata. Ennesima vittoria del San Luigi che si porta in testa alla classifica a punteggio pieno con un 2-7 sul campo del S.Andrea S.Vito. Per i biancoverdi, decisive le reti di Vagelli, Codan, Ferluga, Rodela, Viola, Bnekhelifa e Tauceri mentre i pa-

droni di casa incidono con Buoincontri e Basilisco nel primo tempo. A Domio, la Triestina Victory si impone con un poker con Spadoni, Balestier, Peruzzo e Perossa e raccoglie la seconda vittoria. Nulla da fare per i locali che hanno gestito bene il primo tempo prima che gli ospiti dilagassero. Per la Roianese, decisiva la marcatura di Giuretti che regala ai bianconeri la seconda vittoria in

ziale, con una gara regolare conclude 8° e 15° nell'assoluta di giornata. Nel raggruppamento della Regolarità d'Epoca quarto nella 125cc. il compagno di club Giorgio Iride (Gori) frenato da una noia al motore che lo ha perseguitato nell'intero evento. Sfortunato il terzo rappresentante alabardato Marino Pocecco (Aprilia 125cc) costretto al ritiro, quando era in terza posizione per la rottura del cavo del gas. —

MOTO

Kovic e Iride in evidenza nell'ultimo atto dei triveneti

TRIESTE

È stato il Moto Club Hard Tracks a Nimis (Ud), a chiudere la stagione dei campionati triveneti minienduro e Regolarità d'Epoca nonché ad allegare ai due tornei una prova open promozionale per moto moderne.

Tra i giovani del minienduro bene l'alfiere del Moto Club Trieste Robert Kovic (Yamaha) in classe 125cc. che dopo un'esitazione ini-

Scelti per voi



Fino all'ultimo battito

RAI 1, 21.25
Diego (**Marco Bocci**) è stato scoperto e portato da Cosimo, che furioso lo picchia selvaggiamente, ma poco dopo ha un malore. Diego lo salva ancora una volta. Cosimo gli è riconoscente e accetta un patto: Diego lo opererà e in cambio sarà libero.



Marta. Il delitto della Sapienza

RAI 2, 21.20
9 maggio 1997. All'interno dell'Università La Sapienza di Roma, **Marta Russo** studentessa di Giurisprudenza, viene colpita a morte. Si apre così, uno dei più inquietanti misteri della cronaca nera italiana.



Lui è peggio di me

RAI 3, 21.20
Marco Giallini e **Giorgio Panariello**, due artisti apparentemente molto diversi si trovano a condividere lo spazio televisivo, insieme a tanti ospiti, in un clima tra la sitcom e lo show tv.



Dritto e rovescio

RETE 4, 21.20
Paolo Del Debbio torna con un programma tutto nuovo. Al centro della trasmissione ci sono le persone comuni che raccontano le loro storie. In ogni puntata si confrontano una città del Nord e una del Sud.



Fast & Furious - Hobbs & Shaw

CANALE 5, 21.20
Hobbs, veterano del Diplomatic Security Service, e Deckard, emarginato fuorilegge stringono un sodalizio quando l'anarchico Brixton entra in possesso di armi biologiche che minacciano l'umanità.

COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
7.10 Unomattina Attualità	
9.50 TG1 Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap. Salvatore vede Anna allontanarsi in macchina insieme a Roberto e inizia ad avere dei dubbi sulla natura effettiva del loro legame.	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Fino all'ultimo battito Serie Tv	
23.40 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.45 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo Attualità	
13.00 Tg2 - Tutto il bello... Att.	
13.30 Tg2 - Medicina 33 Att.	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 Detto Fatto Attualità	
17.15 Voglio essere un Mago! Spettacolo	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 TG Sport Sera Attualità	
18.50 Un milione di piccole cose (1ª Tv) Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Marta. Il delitto della Sapienza Documentari	
23.30 Anni 20 notte Attualità	

RAI 3	Rai 3
7.40 TGR - Buongiorno Att.	
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Le Storie di Passato e Presente... Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.05 TGR Piazza Affari Att.	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 #Maestri Attualità	
16.05 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Che succ3de? Spett.	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Lui è peggio di me Spettacolo	
23.40 Blob Attualità	

RETE 4	4
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.45 The Closer Serie Tv	
8.50 Hazzard Serie Tv	
10.50 Detective in corsia Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv	
16.45 Texas oltre il fiume Film Western ('66)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.45 Pensa In Grande Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telen.	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
17.35 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 Fast & Furious - Hobbs & Shaw (1ª Tv) Film Azione ('19)	
0.35 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.40 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
8.10 Heidi Cartoni Animati	
8.35 Dr House - Medical Division Serie Tv	
10.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spett.	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni	
15.25 Young Sheldon Serie Tv	
15.55 The Big Bang Theory Serie Tv	
16.20 Mom (1ª Tv) Serie Tv	
17.15 Superstore (1ª Tv) Serie Tv	
18.05 Grande Fratello Vip Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chiedimi se sono felice Film Commedia ('00)	
23.35 La leggenda di Al, John & Jack Film Commedia ('02)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Doc Documentario	
17.10 Taga Doc Documentari	
18.00 Ghost Whisperer Serie Tv	
19.00 Ghost Wisperer - Presenze Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	8
17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentari	
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco Show	
20.30 UEFA Europa League Preparita Attualità	
21.00 Napoli - Legia Varsavia Calcio	
23.00 UEFA Europa League Postpartita Attualità	
NOVE	NOVE
15.40 Storie criminali Doc.	
17.25 Delitto (im)perfetto Doc.	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spettacolo	
23.25 Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05)	

20	20	20
15.40 Chuck Serie Tv		
17.20 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Dante's Peak - La furia della montagna Film Azione ('97)		
23.25 Mercenary for Justice Film Azione ('06)		
1.25 Suits Serie Tv		
2.40 Renegade Serie Tv		
4.05 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.20 Private Eyes Serie Tv		
16.00 Charlie's Angels Serie Tv		
17.45 MacGyver Serie Tv		
19.15 Ransom Serie Tv		
20.55 Just for Laughs Serie Tv		
21.20 Private Eyes Serie Tv		
22.10 Private Eyes Serie Tv		
23.45 The UnXplained Documentari		
0.30 Poltergeist - Demoniche presenze Film Horror ('82)		
2.30 Absentia Serie Tv		
3.55 Senza traccia Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
13.10 Il tempo di decidere Film Drammatico ('98)		
15.25 Countdown - Conto alla rovescia Film Azione ('16)		
17.20 Anime Gemelle Film Commedia ('84)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Arma letale 3 Film Azione ('92)		
23.30 Lo specialista Film Azione ('94)		

RAI 5	23	Rai 5
17.20 Piano Pianissimo Doc.		
17.30 Spinacorona Spettacolo		
19.10 Rai News - Giorno Attualità		
19.15 Piano Pianissimo Documentari		
19.30 I più grandi musei del mondo: Vienna Kunsthistoriches Documentari		
20.25 Note fantastiche per la riapertura Spettacolo		
22.25 Brian Johnson, una vita on the road Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
15.30 I lunghi giorni delle aquile Film Guerra ('69)		
17.55 Per un pugno di eroi Film Guerra ('67)		
19.30 Uno contro l'altro, praticamente amici Film Comico ('80)		
21.10 Gioco a due Film Thriller ('99)		
23.05 Reazione a catena Film Azione ('96)		
0.55 Posh Film Drammatico ('14)		
2.40 Movie Mag Attualità		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.45 Un milione di piccole cose Serie Tv		
17.25 Un passo dal cielo Fiction		
19.35 Provacì ancora Prof! Fiction		
21.20 Il Commissario Rex Serie Tv		
22.30 Il Commissario Rex Serie Tv		
23.30 Un'estate a Parigi Film Commedia ('11)		
1.10 La Squadra Fiction		
3.00 Memory Attualità		

CIELO	26	cielo
16.15 Fratelli in affari Spett.		
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Sniper: Forze speciali Film Azione ('16)		
23.15 La Novizia Film Erotico ('75)		

PARAMOUNT	27	
14.10 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv		
15.30 Padre Brown Serie Tv		
17.15 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
21.10 Come farsi lasciare in 10 giorni Film Commedia ('03)		
23.00 Se solo fosse vero Film Commedia ('05)		
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
16.00 Stellina Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
21.10 Un padre per Adam Film Drammatico ('93)		
22.35 Il pianeta che speriamo Documentari		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle		
21.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 I segreti della corona Documentari		
22.25 The Diana Conspiracy: What Happened in Paris? Documentari		

LA 5	30	5
14.10 Amici di Maria Spett.		
14.45 Le tre rose di Eva Fiction		
16.50 Hart of Dixie Serie Tv		
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04)		
23.15 Uomini e donne Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
16.10 Say Yes to the Dress: In Sickness and in Health (1ª Tv) Lifestyle		
17.20 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.10 D'amore e d'accordo Lifestyle		
19.15 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
20.25 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle		
21.25 Vite al limite Doc.		
23.15 Incidenti di bellezza Documentari		

GIALLO	38	Giallo
10.10 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		
12.40 Elementary Serie Tv		
14.40 I misteri di Murdoch Serie Tv		
16.40 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		
19.10 Elementary Serie Tv		
21.10 Astrid et Raphaëlle (1ª Tv) Serie Tv		
22.15 Astrid et Raphaëlle (1ª Tv) Serie Tv		
23.25 Elementary Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv		
15.50 Detective Monk Serie Tv		
17.35 Major Crimes Serie Tv		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 The Closer Serie Tv		
22.05 The Closer Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.45 All Rise (1ª Tv) Serie Tv		
1.40 All Rise (1ª Tv) Serie Tv		
2.35 Chicago P.D. Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.25 Banco dei pugni Documentari		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 The Last Alaskans Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Metal Detective (1ª Tv) Documentari		
22.20 Metal Detective Documentari		
23.15 Uomini di pietra Documentari		
0.10 Lockup: sorvegliato speciale Attualità		

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.08: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Anziani... anzi no! I corsi offerti dall'Università della terza età di Udine; 11.45: Né stato né mercato: La ripartenza sociale. Il corso di formazione "Protagonisti del cambiamento"; 12.30: Gr FVG; 13.29: Lo spirito del tempo; 14.10: Riverberi: Due cantautrici: Chiara Vidonis e Rebi Rivalle; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfina-menti: Presentiamo il convegno internazionale "Ferrovie e Turismo", organizzato dall'Accademia Europea del FVG. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr Mattino; Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; Music Magazine; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13.00; 13.25: Dante Alighieri - La divina commedia; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Druzina; 18: Diagonali culturali: scrittura e letteratura; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1
18.35 Zona Cesarini
18.45 Europa League: Lazio - Marsiglia
21.00 Europa League: Napoli - Legia
23.10 Radio1 Music Club
RADIO 2
14.00 La Versione delle Due Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti
RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Pan.
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
23.00 Il teatro di Radio3

DEEJAY
13.00 Ciao Belli
14.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera DeeJay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
CAPITAL
12.00 Il Mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Hall of Fame
24.00 Extra
M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 DeeJay Time in the Mix

SKY-PREMIUM
SKY CINEMA
21.00 Creed - Nato per combattere Film Sky Cinema Action
21.00 Hereafter Film Sky Cinema Drama
21.00 Red Dog - L'inizio Film Sky Cinema Family
21.00 5 anni di fidanzamento Film Sky Cinema Romance
PREMIUM CINEMA
21.15 Atomica Bionda Film Cinema 1
21.15 Space Cowboys Film Cinema 2
21.15 Abbronzatissimi Film Cinema 3
23.05 L'allenatore nel pallone Film Cinema 3
23.10 Formula per un delitto Film Cinema 1
SKY UNO
17.15 MasterChef Australia Spettacolo
18.20 MasterChef Australia (1ª Tv) Spettacolo
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.15 X Factor (1ª Tv) Spettacolo
23.20 X Factor Spettacolo
PREMIUM ACTION
17.05 Supernatural Serie Tv
17.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
18.45 The Vampire Diaries Serie Tv
19.35 iZombie Serie Tv
20.25 Supernatural Serie Tv
21.15 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
22.00 The Originals Serie Tv
SKY ATLANTIC
14.00 The Son - Il figlio Fiction
15.00 Dexter Serie Tv
16.30 Il Trono di Spade Serie Tv
18.30 Gomorra - La serie Serie Tv
21.15 Hannibal Serie Tv
22.15 Hannibal Serie Tv
23.15 The Son - Il figlio Fiction
1.15 Il Trono di Spade Serie Tv
3.15 The Son - Il figlio Fiction
PREMIUM CRIME
17.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.50 The mentalist Serie Tv
19.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 The Closer Serie Tv
22.05 The Closer Serie Tv
22.55 Animal Kingdom Serie Tv

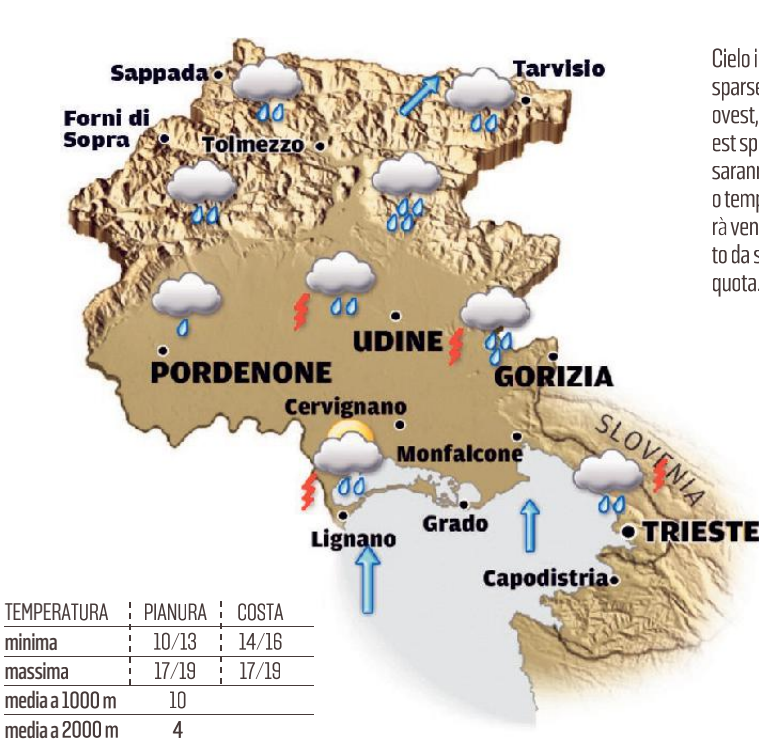
TV LOCALI
TELEQUATTRO
07.00 Svegilia Trieste!
10.00 Svegilia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Svegilia Trieste - zumba
10.40 Svegilia Trieste - pilates
12.35 Macete (stag. 2021/2022)
13.00 Il notiziario straordinario
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Svegilia Trieste! - il meglio
16.30 Svegilia Trieste - tai chai 2020
16.45 Svegilia Trieste - pilates 2020
17.10 Il notiziario - meridiano - r
17.30 Trieste in diretta
18.35 Il Rossetti - La Stagione 2021/2022
19.00 Macete (stag. 2

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



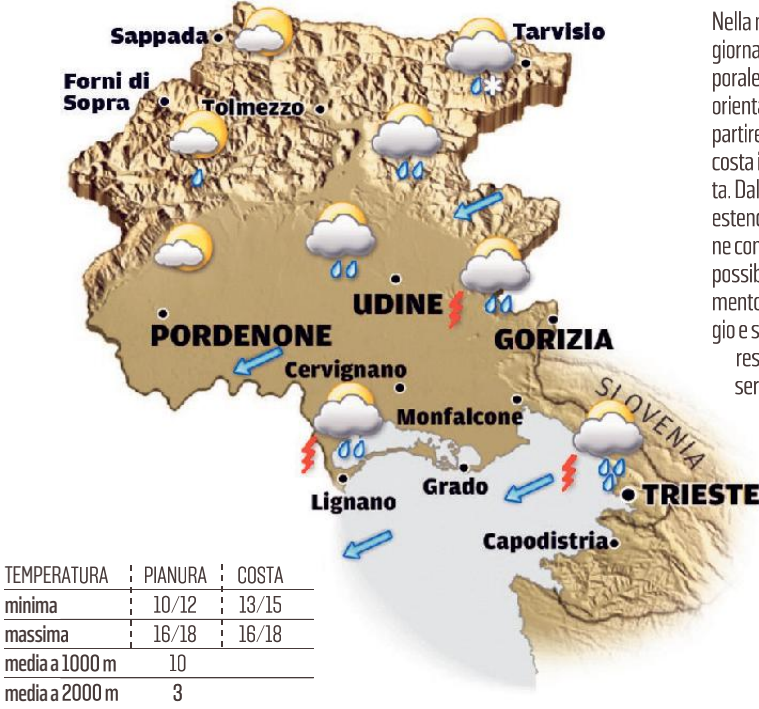
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/16
massima	17/19	17/19
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

Cielo in genere coperto con piogge sparse, più deboli e sporadiche a ovest, più frequenti e abbondanti a est specie dal pomeriggio quando saranno possibili anche locali rovesci o temporali su pianura e costa. Soffierà vento moderato o a tratti sostenuto da sud sulla costa, da sudovest in quota.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	13/15
massima	16/18	16/18
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

Nella notte e nella prima parte della giornata piogge e rovesci anche temporaleschi sulla costa e sulle zone orientali; graduale miglioramento a partire dalla Carnia. Su pianura e costa inizierà a soffiare Bora moderata. Dal pomeriggio il miglioramento si estenderà alle altre zone della regione con schiarite. Sarà comunque possibile qualche ulteriore annuvolamento locale nel corso del pomeriggio e sulla zona di Trieste piogge residue potranno insistere fino a sera.

Tendenza: sabato e domenica cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa. Temperature minime in diminuzione.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo in peggioramento con piogge e rovesci su gran parte delle regioni.
Centro: variabilità, con piogge sparse sulle regioni tirreniche, più asciutto e in prevalenza soleggiato su quelle adriatiche.
Sud: nuvolosità in graduale aumento con piogge sparse.
DOMANI
Nord: giornata in prevalenza stabile e ben soleggiata sui settori di Nordovest, residua instabilità sulle regioni di Nordest.
Centro: tempo ancora instabile.
Sud: nubi irregolari con piogge diffuse su Campania e Sicilia orientale.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE									
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,5	16,8	78%	26 km/h	Pordenone	7,0	15,4	89%	14 km/h
Monfalcone	14,0	17,0	76%	11 km/h	Tarvisio	6,6	16,0	60%	32 km/h
Gorizia	7,2	15,6	87%	7 km/h	Lignano	12,7	17,5	78%	19 km/h
Udine	6,9	15,3	83%	4 km/h	Gemona	8,0	13,0	92%	6 km/h
Grado	11,8	17,1	80%	23 km/h	Tolmezzo	6,9	15,6	74%	27 km/h
Cervignano	12,0	17,0	77%	11 km/h	Forni di Sopra	5,0	13,9	79%	24 km/h

IL MARE				
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA	
Trieste	calmo	17,2	0,24 m	
Monfalcone	calmo	17,2	0,18 m	
Grado	calmo	17,6	0,16 m	
Lignano	calmo	17,0	0,05 m	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5	6	7	8		9
			10							
11	12		13					14		
15	16		17				18			
19		20				21				
		22		23		24				
		25							26	
27						28		29		
30				31		32		33		
34			35			36		37		
			38					39		
40										

ORIZZONTALI: **1** Dove mette mano fa danno - **10** Il calcio dagli undici metri - **11** Dischi in vinile - **13** La Scala showgirl del passato - **14** In quel posto, ma non là - **15** Una misura terriera - **17** Esattamente così! - **18** Ripetuto è un ultimatum - **19** Un esame conoscitivo - **21** Se si riempie, sparisce - **22** Boicottare un'iniziativa - **25** Un uccellino giallo - **27** La ruota dell'arrotino - **28** Uno squillo del campanello - **30** L'Air Force su cui vola Joe Biden - **31** Istruiva a domicilio - **33** Indicazione da ricette - **34** Il pronome dell'egoista - **35** L'ossatura del romanzo - **37** La Tamaro scrittrice (iniz.) - **38** Diminuire la velocità di un mezzo - **40** Gravare di un carico eccessivo.

VERTICALI: **1** Lo ha fine il buongustaio - **2** Poco spesso - **3** Edward in breve - **4** La nota Sastre - **5** Americana di San Francisco - **6** Il rumore del mouse - **7** Andata - **8** Fine di cowboy - **9** Uscito nelle librerie - **12** Contrario di post - **14** Impressiona la pellicola - **16** Sbarra trasversale che trasmette il moto - **18** Il chiarore dopo l'alba - **20** Se la scava la volpe - **21** Un gruppo che suona il rock - **23** Contengono benzina - **24** Mi seguono in comitiva - **25** Solido a imbuto - **26** Uccelli come l'alzavola - **27** La Orfei del circo - **29** Nella tastiera è sopra Canc - **31** Il Marte greco - **32** Un sultanato arabo - **35** I minuti di un round - **36** Era in voga la pop - **38** Frappe senza rape - **39** Le vocali in venti.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESMANN

Vaillant

BAXI JUNKERS RIELLO

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente **Maurizio Scanavino**
Amministratore Delegato e Direttore Generale **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace**, **Gabriele Comuzzo**, **Corrado Corradi**, **Francesco Dini**, **Luigi Vanetti**
Quotidiani Locali **GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.**
Direttore editoriale GNN **Massimo Giannini**
Direttore editoriale GRUPPO GEDI **Maurizio Molinari**

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - ITALIA: con preselazione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/368046
La tiratura del 20 ottobre 2021 è stata di 16.791 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolarità trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non mancheranno le possibilità di successo nel lavoro, ma dovete procedere con tenacia e prudenza. Possibilmente non modificate i progetti già completati.

TORO
21/4 - 20/5

Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Con l'odierna posizione degli astri vi sentite in ottime condizioni di spirito e sapete affrontare bene i vari impegni. Molta la gioia di vivere. Un piacevole invito.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdetevi la calma e attendete gli eventi.

LEONE
23/7 - 23/8

Prendete delle decisioni importanti, che riguardano i vostri progetti futuri. La vita privata presenta alcune novità che saprete accettare. Assecondate i desideri del partner.

VERGINE
24/8 - 22/9

Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti, avrete un certo fascino che vi renderà credibili. La vita affettiva costituisce la vostra forza. Ricordatevelo sempre.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sistematizzate in fretta i vostri impegni odierni, potrete così disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' di ordine, in particolare nella vita privata. Chiarezza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete voglia di cambiare senza però sapere da dove cominciare. Aspettate e vedrete che le cose cambieranno.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Vi sentirete sicuri e pieni di spirito di iniziativa. I progetti avviati oggi sono destinati ad avere successo. In amore saprete far fronte senza problemi ad ogni difficoltà.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Situazione astrale un poco complessa, fate attenzione a non provocare discussioni sia nella vita privata che nel lavoro. Diplomazia e riflessione durante i colloqui.

PESCI
20/2 - 20/3

Farete la conoscenza di una persona che conta. Vi riserverà delle piacevoli sorprese professionali. Piccole gioie in campo affettivo. Prudenza nel fare promesse...

BOSCO

DAL 21 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE 2021

Sempre

IPERFOLLIE

MONDO NATURA

Latteria Dolcetto

€ 6,90 al Kg
all'etto



€ 0,69

PREZZO
IPERFOLLIE



SOTTILETTE

Le originali classiche /

Fila e fondi

gr. 400

€ 4,98 al Kg

€ 1,99

PREZZO
IPERFOLLIE

BIRRA BOSCO IPA

Indian Pale Ale

cl. 75 € 5,30 al Lt

ARRIVATA LA
NUOVA COTTA!!!



€ 3,98



COLLEVENTO 921

Prosecco DOC cl. 75

€ 7,32 al Lt

~~€ 8,00~~

€ 5,49

OLEARIA DEL GARDA

Olio Extravergine di oliva

Litri 1



€ 3,89

PREZZO
IPERFOLLIE



MAREBLU

Tonno all'olio di oliva

gr. 80 x 3

€ 8,29 al Kg

€ 1,99

PREZZO
IPERFOLLIE



NUOVO SERVIZIO DI SPESA ON LINE
E CONSEGNA A DOMICILIO

www.gruppobosco.it



Maxi
SUPERMERCATI

- ✓ Via Coroneo, 31/1
- ✓ Via Orlandini, 1
- ✓ Via Settefontane, 51/1
- ✓ Via Concordia, 6
- ✓ Via Franca, 4/2
- ✓ Via Manna, 1
- ✓ Piazza Goldoni, 10
- ✓ Opicina, Largo San Tommaso, 2-3



www.gruppobosco.it
info@gruppobosco.it

1930

Il 5 settembre condanna a morte di quattro militanti del Tigr. Il Piccolo, su posizioni fasciste, promuove l'"italianizzazione" della Venezia Giulia



1938

Benito Mussolini, in visita a Trieste, proclama le leggi razziali: colpiranno anche il proprietario de Il Piccolo, Teodoro Mayer



1941

L'Italia, entrata in guerra a fianco della Germania, invade la Jugoslavia nell'aprile del 1941. L'occupazione dura fino al 1943



1954

Trieste e il territorio della Zona A ritornano all'Italia. Il Piccolo torna in edicola con la sua storica testata



1991

Il 3 novembre il presidente della Repubblica Cossiga rende omaggio alle vittime delle foibe e incontra il presidente sloveno Kučan a Nova Gorica



2004

Nasce l'Europa a 25: la Slovenia entra nell'Unione europea. Inizia il processo di integrazione dei paesi dell'ex Jugoslavia



2020

I presidenti Mattarella e Pahor si recano alla foiba e al cippo dei quattro fucilati. Il Narodni dom torna alla comunità slovena



anni di Storia
all'Europa del futuro

GORIZIA

dalla storia al futuro



Central Park fra fitness e uliveti

Nell'area della Valletta del Corno sarà riportato alla luce il torrente lungo il quale si stanno costruendo piste ciclabili, zone fitness, relax e aree giochi. Ma stanno anche riaffiorando i vecchi bunker delle guerre in mezzo a uliveti e vegetazione secolare.

Ascensore e personaggi virtuali in castello

Dalla primavera si potrà salire in castello con l'ascensore e visitare un maniero completamente rinnovato, con installazioni multimediali e personaggi virtuali che accompagneranno i visitatori.



Benvenuti Presidenti!

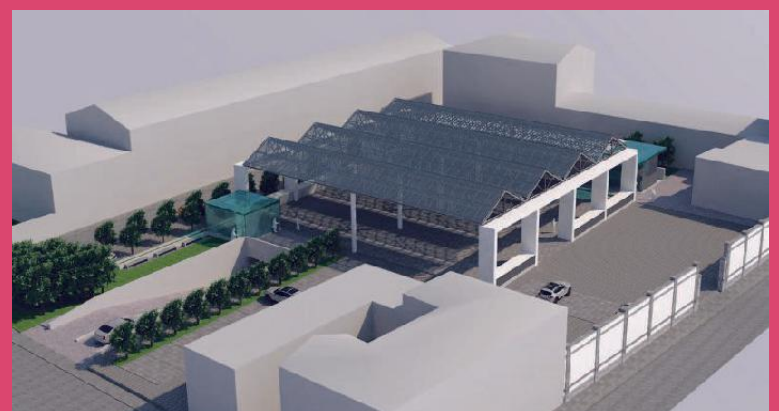


Il parco di Piuma con spiagge e canoe

Lo splendido parco di Piuma che si affaccia sulle acque smeraldine dell'Isonzo sarà dotato di spiaggette in mezzo al verde dove prendere il sole, che saranno attrezzate con ombrelloni e dotate di servizi di ristoro. Si lavora per creare un'attività di canoa e canottaggio al servizio degli appassionati.

Rinasce la via dei mercati

Entro il 2025, il mercato coperto e quello all'ingrosso saranno riqualificati con l'inserimento di un parcheggio sotterraneo per oltre 200 auto. Via Boccaccio riprenderà vita con la valorizzazione dei prodotti tipici ma anche con attività artigianali, artistiche e culturali, fieristiche ed espositive.



Comune di
Gorizia

Una città a misura di turista